ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6. II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca. Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 6 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 * Nuova Serie N. 3446

La squadra dei Savoia atlantici

sta per iniziare la storica transvolata

Tutti i preparativi ultimati

ROMA, 5

Le notizie che giungono da Bolama fanno capire che siamo ormai alla vigilia del grande volo transoceanico. Come è noto, dal Ministro Balbo, capo dello stormo, è stato comunicato in uno dei suoi messaggi al Duce che la partenza poteva effettuarsi nella notte del 5 gennaio. La data non doveva comunque essere considerata come definitiva, perchè tutto dipende dalle condizioni meteorologiche locali e lungo la rotta che potranno essere giudicate sul posto dal comandante Balbo.

Secondo i programmi già fissati per la Crociera, che sono del resto dei veri ordini di operazione, lo stormo è pronto ed ha già effettuato ed ultimato tutti i preparativi per la partenza, provvedendo al carico dei carburanti e dei lubrificanti e caricando a bordo degli apparecchi tutto quanto necessita ed occorre agli equipaggi durante il grande volo. Prenderanno posto a bordo di ciascuno dei dodici apparecchi: due piloti, un motorista e un radiotelegrafista.

E' utile spiegare la questione della differenza d'ora tra la zona dove si effettuerà il volo e l'ora italiana. Per ragioni ovvie ed inutili a spiegarsi, il comando della Crociera ha ritenuto utile adottare l'ora di Greenwich, che è poi l'ora internazionale per la navigazione marittima e per quella aerea. Per esemplificare informeremo che le dodici di Greenwich sono le tredici di Roma. Interessa pertanto al pubblico conoscere l'ora di Bolama e l'ora di Porto Natal nella loro equivalente italiana.

Bolama si trova quasi esattamente sul sedicesimo grado di longitudine ovest del meridiano di Greenwich, e poichè ogni grado di longitudine porta una differenza d'ora dal meridiano di Greenwich di quattro minuti, quando a Greenwich sono le dodici a Bolama sono le 10.56 Porto Natal invece si trova a 34 gradi longitudine ovest; cosicchè quando a Porto Natal sono le 9.44 a Greenwich sono le 12.

Si deve ora tener conto che l'ora di Greenwich ha un'ora di differenza in meno sull'ora italiana, cosicchè all'ora locale che verrà comunicata dalla *Stefani* calcolando le differenze di tempo e che abbiamo già spiegato, si dovrà aggiungere un'ora in più: e cioè se verrà data una notizia che porti per ore le 9.44 di Porto Natal, questa equivarrà alle 10.56 di Bolama e alle 12 di Greenwich; quindi alle 13 di Roma.

Un centro aereonautico a Montecelio

ROMA, 5

E' stata distribuita alla Camera la relazione del Ministro dell'Aeronautica on. Balbo, sul disegno di legge concernente la costituzione d'un centro di studi, esperienze e costruzioni aereonautiche in Montecelio. La relazione che precede il disegno di legge, rileva che l'istituzione d'un tale organismo è in rapporto alla necessità urgente di addivenire alla realizzazione di grandi impianti sperimentali che rispondano alle più moderne esigenze della tecnica aereonautica.

Varie centinaia di operai vi saranno occupati, oltre a tutto il personale tecnico del Ministero, il quale disporrà dei mezzi più moderni, il che darà impulso alle ricerche e contribuirà a una maggiore efficienza dell'aereomobile come strumento bellico e di trasporto.

"La restaurazione aerea dell'Italia,,

Considerazioni inglesi

PARIGI, 5

Prendendo lo spunto dalla crociera transatlantica della squadra del Generale Balbo il corrispondente particolare del *Temps* da Roma esamina in un lungo articolo quella che egli chiama «la restaurazione aerea» dell'Italia. Il corrispondente parla in termini molti simpatici e in alcuni punti addirittura relativamente entusiastici dello sforzo aviatorio compiuto dall'Italia.

Tutta la stampa italiana — egli scrive — è piena di particolari sul raid transatlantico dei 12 idrovolanti. E' vero che si tratta di una grande e bella impresa. La prima volta la traversata di un oceano sta per essere tentata da un gruppo di apparecchi in volo di insieme. Questo viaggio iniziato con 12 apparecchi che voleranno di conserva per 3000 chilometri esigerà da parte degli equipaggi una grande capacità per non smarrire la rotta, non perdere contatto e superare tutti gli ostacoli. Comunque questo raid, questo interesse della stampa, la dotazione dei mezzi tecnici di cui dispone l'aviazione italiana, lo sviluppo degli impianti tecnici e degli aerodromi attraverso la penisola, la propaganda aerea fatta tra i giovani, tutto prova che l'aeronautica è collocata in Italia tra i primi e più importanti problemi nazionali. Questa restaurazione aerea è, conviene riconoscerlo, opera del Fascismo.

Il corrispondente quindi parla della importanza militare che le autorità aeronautiche italiane attribuiscono alle forze aviatorie e dopo aver ampiamente descritto l'organizzazione dell'armata aerea italiana il corrispondente così conclude:

«L'arma dell'aviazione gode tra la gioventù italiana un grande prestigio. L'entusiasmo e la buona volontà non mancano. Tutti i giovani d'Italia aspirano a diventare aviatori; in tutti i concorsi le domande sono più numerose dei posti disponibili. Il problema degli uomini è dunque risolto. Uno solo sussiste: l'aviazione così cara per il suo sviluppo più dello sviluppo di altre armi, si urta nelle limitate risorse del bilancio.

Ma fin da ora si può dire che, se questo ostacolo sarà tolto di mezzo, l'aviazione italiana si classificherà tra le più importanti del mondo. In pochi anni l'aviazione italiana ha fatto considerevoli progressi. Una delle prove più evidenti fu offerta nel giorno delle nozze del Principe Ereditario. Quel giorno un'intera divisione aerea compì voli di insieme di una precisione impeccabile e subito dopo lo spettacolo il Maresciallo Petain, che assisteva alle esercitazioni, non esitò a felicitarsi pubblicamente col Ministro per l'Aviazione italiana signor Italo Balbo».

La pattuglia Lombardi a La Seina

PARIGI, 5

Gli apparecchi di Lombardi, Rasini e Marzotti partiti alle 11 di questa mattina da Fez per andare a Setif, a causa del cattivo tempo hanno atterrato alle due del pomeriggio a La Seina. I quattro aviatori italiani contano di partire domani alla volta di Algeri, Tunisi e l'Italia.

La figura e la parola del Duce

suscitano entusiasmo a Londra

LONDRA, 5

Preceduto dagli annunci dei giorni scorsi, in tutti i cinematografi della Gran Bretagna è stato proiettato oggi, per cura della British Movietone News il film sonoro che riproduce il Primo Ministro italiano in atto di pronunciare un messaggio in lingua inglese ed in lingua francese.

Il messaggio contiene le idee già espresse da Mussolini nel discorso agli americani. Vivissima era l'attesa del pubblico, anche perchè i giornali avevano fatto precedere la proiezione della pellicola dal resoconto delle entusiastiche impressioni da essa suscitate a Parigi nel giorno di capo d'anno.

Prima di esibirla in tutti i cinematografi, la pellicola è stata proiettata nella mattinata al New Teatre ad un ristretto pubblico di alte personalità della metropoli, impresari, giornalisti, autorità della colonia italiana. Il film sonoro del Duce è stato accolto con un vibrante entusiasmo e con una ovazione alla fine del discorso. L'entusiasmo si è ripetuto nel pomeriggio e questa sera in tutte le sale cinematografiche di Londra e della provincia.

E' la prima volta che il pubblico britannico ha avuto l'occasione di ascoltare l'alta parola del Duce dallo schermo e la figura dominante dell'oratore ha conquiso il pubblico. Abbiamo udito fra gli altri i seguenti commenti della folla anonima: «L'inglese di Mussolini è veramente «extraordinary», cioè eccezionale e ottimo; «Il Duce parla come un inglese» ed altri. Ma non esageriamo dicendo che con i suoi scroscianti applausi (va ricordato che il pubblico inglese applaude anche al cinematografo), il pubblico inglese ha voluto esprimere al Duce tutta la sua simpatia e la sua ammirazione. E' noto come il nostro Capo del Governo goda in Inghilterra di una popolarità veramente eccezionale e non crediamo di errare dicendo che nelle sue manifestazioni di entusiasmo per il Duce, il pubblico ha voluto rendere omaggio, non soltanto al Capo di una Nazione amica, ma all'uomo di cui oggi tutto il mondo parla.

Un'altra frase che abbiamo colto a volo da un i glese è questa: «Se avessimo anche noi un uomo come lui». Il messaggio è stato interrotto da applausi in tutti i punti più salienti e tanto al principio che alla fine l'orchestra ha intonato il fatidico inno «Giovinezza». Parecchi inglesi sono stati uditi gridare: «Viva il Duce. Viva l'Italia ».

Gli impresari dei cinematografi hanno fatto oggi, come si suol dire, affari di oro, in quanto che l'annuncio del messaggio del Duce è stato sufficiente per attirare nelle sale un maggior numero di spettatori.

Oggi è stato in Inghilterra, come dicono gli inglesi un «italian day» (giorno dell'Italia). I giornali della sera riproducono il messaggio del Duce sottolineando le frasi salienti. Un foglio dice che il mondo non può dubitare della sincerità di propositi di Mussolini. Egli è stato pure un grande soldato e sapendo che cosa sono gli orrori della guerra ha parlato con «first hand knowledge» cioè per esperienza personale. L'Italia è animata da intenzioni pacifiche, è operosa ed attiva, e coloro che tentano di dipingerla come un pericolo continuo per la tranquillità dell'Europa sono in malafede.

Per il patto commerciale italo-spagnolo

MADRID, 5

E' partita oggi alla volta di Roma la commissione nominata dal Governo per svolgere le trattative per la stipulazione di un nuovo trattato commerciale italo-spagnolo. *(United Press)*.

Venizelos partito per l'Italia

VIENNA, 5

Il Presidente del Consiglio ellenico Venizelos è partito questa sera per l'Italia, salutato alla stazione dal R. Ministro d'Italia con tutto il personale della Legazione. Il Direttore di Gabinetto Roewenthal ha salutato il signor Venizelos a nome del Presidente della Repubblica Miklas.

Il nuovo Ministro di Grecia a Roma

ROMA, 5

A sostituire S. E. Mavroudis, chiamato ad Atene a ricoprire la carica di direttore generale del Ministero degli Affari Esteri è arrivato a Roma S. E. Pietro Metaxas.

Il nuovo Ministro, che presenterà prima dell'arrivo di Venizelos le credenziali a S. M. il Re, è uno dei più giovani e brillanti diplomatici greci, egli conosce ed ama l'Italia e parla bene la nostra lingua. Durante la sua carriera fu in sedi importanti fra le quali Parigi, Varsavia ecc. Prima di venire a Roma ricopriva la carica di Ministro di Grecia presso S. M. il Re d'Egitto.

La prossima sessione a Ginevra

si preannunzia ricca d'interesse

ROMA, 5

Nel mondo politico internazionale si prevede che la prossima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni potrà riuscire movimentata e non priva di sorprese. L'ordine del giorno dei lavori reca ben trentuna questioni iscritte: gran parte sono questioni amministrative, altre di cosiddetta ordinaria amministrazione; ma al quindicesimo punto cominciano le dolenti note.

Compare infatti con inusitata abbondanza e con preordinate direttive la questione delle minoranze, che il Governo germanico ha fatto sapere di volere di nuovo trattare a fondo. E' questa la grossa arma che ogni tanto i Ministri tedeschi tirano fuori: ed ora è la volta del Ministro Curtius, il quale come è noto ha espressamente declinato la presidenza di turno per avere mano libera.

Sono iscritte inoltre otto petizioni. Di più: con due note (del novembre e del dicembre) il Governo di Berlino ha messo sul tappeto (contro la Polonia) il tema delle elezioni in Alta Slesia protestando, sia per le elezioni del 16 novembre alla Dieta di Varsavia, sia per quelle del 23 novembre alla Dieta di Slesia. C'è poi la questione del disarmo.

Connessi in un certo modo col problema delle minoranze sono due altri problemi di carattere internazionale, sui quali si preannunzia pure un intervento della diplomazia germanica. Si tratta in primo luogo degli attuali negoziati pendenti tra la Lituania e la Polonia, per i quali è relatore un rappresentante della Spagna ed in secondo luogo della dibattuta questione del territorio di Memel per il quale il Governo tedesco ha inviato una nota il 20 settembre scorso ed è ora relatore un rappresentante della Norvegia.

In sostanza si ha l'impressione che la diplomazia germanica intenda provocare una discussione internazionale a fondo sui problemi della Slesia e del territorio di Memel.

Il Segretario generale della Società delle Nazioni ha inviato a tutti i Governi europei un «memorandum» destinato a preparare i prossimi lavori della Commisisone di studio per l'unione europea. Esso contiene una introduzione seguita da tre rapporti distinti, dell'organizzazione economica e finanziaria della Società delle Nazioni, di quella delle comunicazioni e del transito e di quella dell'igiene.

Banda di terroristi scoperta a Budapest

Un fiduciario di Bela Kun arrestato

BUDAPEST, 5

La polizia è riuscita a scoprire una vasta organizzazione comunista e a trarre in arresto il capo di essa, Giuseppe Revay, assieme ad altri undici agitatori comunisti. Il Revay, nel 1919, al tempo della dittatura rossa in Ungheria, era stato redattore capo dell'organo centrale comunista, il *Vörös Ujsag* (Giornale rosso) e dietro incarico di Bela Kun era giunto da Mosca a Budapest per assumere la direzione del partito comunista ungherese, che era rimasto senza capo in seguito all'arresto, operato alcuni mesi fa, di Paolo Foeldoes, direttore di una fabbrica presso Budapest. Il Revay si trovava già da alcune settimane nella capitale ungherese ed aveva preso in affitto un'abitazione nel distretto di Ofen, dichiarando di chiamarsi Eugenio Somer.

Fra gli undici arrestati si trovano due giovani individui, tali Giovanni Gajdoz e Stefano Goeroeg, che al crollo della dittatura rossa in Ungheria, dodici anni fa, fuggirono con i loro genitori in Russia ed entrarono nelle file della G. P. U. Il Revay ha confessato di aver sequestrato durante il periodo della Comune ungherese la tipografia e i locali di redazione del giornale nazionalista *Budapesti Hirlap* e di essere fuggito dopo il crollo del regime sovietico in Ungheria, nell'agosto del 1919, asportando 16.000 dollari che aveva prelevato dai forzieri della Banca nazionale ungherese. Da allora il Revay è stato tre volte sotto falso nome a Budapest per mettersi in contatto con i suoi fiduciari. Attualmente aveva tentato di costituire cellule comuniste, fra la gioventù di Budapest e i rurali della provincia. I due addetti alla G.P.U. avevano l'incarico di agire secondo gli ordini del Revay, preparando e portando a termine atti terroristici in Ungheria. Indosso agli arrestati sono state sequestrate forti somme di denaro, annotazioni confidenziali ed altro materiale di propaganda comunista.

Una dimostrazione a Vienna

contro il Consolato jugoslavo

VIENNA, 5

Stasera verso le 20.30 un gruppo di circa quindici persone provenienti da diverse direzioni si fermò sotto il consolato di Jugoslavia e cominciò a lanciare grida ostili al regime jugoslavo. I dimostranti lanciarono anche parecchi sassi che mandarono in frantumi alcune finestre. Intervenne immediatamente la polizia la quale impedì che la dimostrazione assumesse carattere più grave. I dimostranti, a quanto si dice, sono jugoslavi appartenenti a partiti sovversivi. Sette di essi sono stati tratti in arresto.

Il Governo del Panama

ROMA, 5

I giornali pubblicano il seguente comunicato della Legazione del Panama a Roma:

«Prima di rassegnare le proprie dimissioni il Presidente Arosemena ha dato l'incarico di Ministro degli Interni al dott. Armodio Aria, il quale dal Consiglio dei Ministri è stato investito del potere esecutivo. Il Ministero è stato così composto: Interni: dott. Vallarino; Esteri: Francisco Aria Paredes; Finanze: Enrique Jimenez; Lavori Pubblici: dott. E. Mora; Pubblica istruzione Quirós. In seguito a ciò la Suprema Corte di Giustizia ha decretato che il dott. Riccardo Alfaro, fino a oggi Ministro plenipotenziario a Washimgton e Vicepresidente della Repubblica del Panama, ha pieno diritto costituzionale per sostituire il Presidente dimissionario e, nello stesso tempo, lo ha chiamato a esercitare il potere esecutivo. Perfetto ordine regna in tutta la Repubblica.»

L'omaggio del popolo di Parigi

alla salma di Joffre

PARIGI, 5

Stamane, alle 7, senza apparato alcuno, la salma del Maresciallo Joffre, caricata su di un'autoambulanza, è stata trasportata dalla clinica di via Oudinot alla Scuola militare, per essere collocata, secondo il cerimonlale già stabilito, su di un catafalco eretto in mezzo alla vecchia cappella. Nella bara, ricoperta fino a due terzi da una spessa coltre nera, il corpo del Maresciallo è stato disposto in modo che se ne veda la testa e la sommità delle spalle fino alle mani ripiegate sul petto e appoggiate all'elsa della sciabola.

Ai piedi del catafalco, su un cuscino, sono state collocate le decorazioni ed il bastone da Maresciallo. Tutta la cappella è decorata artisticamente e attorno al catafalco montano come guardie d'onore quattro ufficiali. La cappella è stata aperta al pubblico dopo le nove, quando già una folla numerosa si ammassava dinanzi all'edificio della scuola, appena contenuta da un importante servizio d'ordine. La sfilata della folla parigina che veniva a rendere l'estremo omaggio alla spoglia del Maresciallo si susseguiva tutta la giornata fino alle 19. Verso le 17 la folla era così densa che il servizio d'ordine veniva sopraffatto, tanto che si doveva far appello a un rinforzo di polizia per canalizzare l'afflusso dei visitatori. Tuttavia non si producevano incidenti degni di nota. Solo qualche persona veniva contusa. La salma rimarrà esposta fino a domani sera, quando alle 22 sarà trasportata a Notre Dame.

Le condoglianze di Re Vittorio

e del Governo italiano

PARIGI, 5

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto un telegramma dal Re d'Italia in cui sono espresse le condoglianze personali del Sovrano e quelle della Nazione italiana in occasione della morte del Maresciallo Joffre. L'Ambasciatore d'Italia conte Manzoni, ha inoltre inviato al sig. Briand una lettera nella quale esprime le condoglianze del Governo italiano in occasione della morte del Maresciallo.

La signora Kollontai ritorna al suo posto

dopo essersi scagionata a Mosca

MOSCA, 6

(m) L'Ambasciatrice signora Kollontai, che era stata chiamata dalla G. P. U. a Mosca per dare spiegazioni sulla sua attività e sulla sua vita privata all'estero, riprenderà nuovamente il suo posto di rappresentante dei Soviet a Stoccolma. La signora Kollontai, che come è noto ha un forte debole per i lussi borghesi — essa possiede una pelliccia valutata a parecchie centinaia di migliaia di lire — ha saputo scalzare di fronte ai potenti capi di Mosca tutti i rimproveri e tutte le accuse

Movimento popolare nell'Afganistan

per il ritorno di Aman Ullah

LONDRA, 6

(l) Notizie giunte da Peshawar annunciano che le tribù che vivono nelle montagne dell'Afganistan si agitano per far ritornare sul trono l'ex Re Aman Ullah, che attualmente vive in esilio a Roma. I capi del movimento si sono recati dall'attuale Sovrano chiedendogli di rinunziare al trono a favore di Aman Ullah.

La Quadriennale d'arte inaugurata alla presenza dei Sovrani

con un discorso del Ministro dell'Educazione Nazionale

ROMA, 5

Stamane, all'augusta presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, è stata solennemente inaugurata, al Palazzo delle Esposizioni, la prima Quadriennale d'arte nazionale. Il Sovrano era accompagnato dal marchese Generale Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo generale, e la Regina dalla contessa Leonardi, dama di Corte.

L'omaggio ai Reali

Al loro discendere dalle automobili i Sovrani sono stati salutati da un applauso calorosissimo della folla raccoltasi dinanzi al palazzo, mentre venivano ossequiati da tutte le autorità convenute alla Mostra. Tra esse erano S. E. Federzoni Presidente del Senato, S. E. Giuriati, Presidente della Camera e Segretario del Partito, i Ministri Giuliano, Bottai e Gazzera, i Sottosegretari on. Giunta, Casalini, Ricci, Di Marzo, Alfieri, Manaresi, Pennavaria, il Governatore Principe Boncompagni Erano anche presenti gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Francia e di Germania e altri rappresentanti del Corpo diplomatico,

S. M. la Regina, che aveva ai lati S. E. Giuriati e il conte di San Martino e S. M. il Re, che era tra S. E. Federzoni e l'on. Oppo, sono entrati nella rotonda ove tutti i convenuti hanno fatto loro una fervida manifestazione d'omaggio, e hanno preso posto nelle poltrone reali collocate su un'ampia pedana ricoperta da un grande tappeto cremisi e dietro le quali erano altre poltrone, occupate dalle Ambasciatrici d'Inghilterra, di Francia, di Germania e dalla contessa Leonardi.

Il Governatore di Roma, presidente onorario della Quadriennale, ha porto ai Sovrani il suo devoto saluto e il suo ringraziamento per aver voluto onorare l'Esposizione della loro presenza. Egli ha posto in rilievo l'importanza che questa Mostra artistica assume nella vita romana.

Il conte di San Martino, dopo avere anch'egli ringraziato i Sovrani per il loro intervento a questa cerimonia consacrata all'arte italiana, ha rilevato come il Regime fascista sia stato il primo a riconoscere all'arte la sua vera importanza nella vita nazionale. E di questo suo riconoscimento volle subito dare prove, morali e materiali.

Il sen. di San Martino ha quindi accennato ai concetti cui si sono inspirati gli organizzatori della Quadriennale,

Parla S. E. Giuliano

Ha preso infine la parola il Ministro dell'Educazione on. Giuliano, che ha detto tra l'altro:

Sire, graziosa Regina! Sono specialmente lieto dell'onore di portare la parola del Governo in questa bella festa dell'arte nostra: ma lieto soprattutto di poter parlare qui, alla Vostra Augusta presenza, non con il linguaggio generico delle cerimonie ufficiali, ma col linguaggio sincero che piace usare fra gente che ama, crede e lavora.

Io ho già avuto occasione di dare uno sguardo fugace alla Mostra, ma pur da uno sguardo fugace si scorge che essa sta qui a provare che anche nel campo dell'arte si svolge oggi con intenso e rapido ritmo l'attività del popolo italiano. Diciamo subito che forse in nessun altro campo della coltura appaiono così varie, e talora persino discordanti, le forme della creazione e dei giudizi critici. Ma anche questo sta a significare il fervore dell'opera e dell'interesse che l'opera desta intorno a sè: sta a significare che l'arte riflette sempre più vivacemente la passione di questo popolo per gli ideali eterni della vita.

Può, a prima vista, sembrare persino strano che in un momento come questo, in cui la realtà più aspra ci impone i suoi problemi più urgenti, noi affermiamo il crescente interesse del popolo italiano per l'arte, per i suoi concetti dottrinali e per le sue valutazioni critiche e possiamo anche trarne il buon augurio per l'avvenire dell'Italia. Ma solo una grossolana concezione materialistica ha potuto tracciare una antitesi fra la realtà che ci preme sulla terra e gli ideali che ci splendono dall'alto del cielo, fra le forme di attività che riguardano l'organizzazione pratica della vita e le forme di attività creatrice delle arti.

Il valore universale dell'arte

Il grande politico è sempre, in un certo senso, il poeta di un'idea vissuta, che sa interpretare le esigenze ideali d'un popolo e dargli una disciplina in cui si esalta la sua attività creatrice. Ed ecco perchè, d'altra parte, noi affermiamo il valore dell'arte, e ne interroghiamo le opere per leggere i segni del destino. L'arte, ripetiamolo, non è un puro e semplice giuoco, altrettanto inutile quanto dilettevole: essa è, al pari della scienza, rappresentazione della verità. Si capisce che è una verità diversa da quella che la scienza va discoprendo in un dato sistema di fatti, ma è pur sempre una verità, anche se non è quella della scienza.

La figura che l'arte crea non ha bisogno di accordarsi alla realtà di un mondo esteriore, può essere ed è infatti una espressione immediata della fantasia soggettiva dell'artista: ma in questa figura l'artista ci rende, anzitutto, un suo stato di animo, una sua forma di coscienza, e attraverso il suo stato d'animo, attraverso la sua forma di coscienza ci rende una faccia della universale spiritualità umana.

Anche quando l'artista sembra più legato, come nella pittura e nella scultura, alla realtà esteriore, egli non può a meno di superarla e trasfigurarla. Al profano sembra molto facile dipingere le cose come sono. Ma il problema terribile è precisamente sapere in che cosa consiste questo modo di essere delle cose

Il dramma dell'artista è proprio questo di dover inseguire il fantasma di una verità che fugge inesorabilmente per i cieli infiniti dell'idea e varia nelle sue apparenze, tanto più rapidamente quanto più illuminato è l'occhio che la scruta. L'opera nasce in quell'attimo felice in cui l'uomo è riuscito a trasfondere nella realtà l'anima sua. Allora l'apparenza splende come una luce divina, allora nell'attimo risuona il ritmo di un'eterna armonia, allora l'artista ha infuso nella tela e nel marmo un suo stato d'animo, una sua forma di coscienza, ma ha nel tempo stesso dato alla tela ed al marmo un valore di universale significazione umana. Ha trasceso la corrente della storia ed ha riportato un riflesso del cielo che resta nell'infinita corrente del tempo.

Creazioni dell'Italia nuova

Noi comprendiamo perciò che ogni popolo, che ogni epoca storica, come ha la sua concezione filosofica, e una sua politica, abbia anche una sua arte, in cui rivela il suo fondamentale sentimento della vita ed i caratteri fondamentali della fede, i suoi accordi ed i suoi contrasti interiori, le sue virtù ed i suoi difetti, la sua verità e gli sforzi per svolgerla e chiarirla in tutto il suo contenuto ed in tutta la sua luce. Noi comprendiamo, anzi, come sia assurdo pretendere di fermarci ad un'arte di altre epoche, anche se splendono di gloria insuperata come l'arte del nostro Rinascimento. Ogni epoca non può a meno di avere la sua arte, come ha una sua anima con la sua particolare forma di sentire. Rinunziare alla creazione artistica vorrebbe dire smorzare ogni impulso dell'anima, rinunziare ad amare, a credere, a gioire, attraverso il dolore, nella conquista della redenzione.

Ecco perchè io dicevo dianzi che ci allieta profondamente, davanti a S. M. il Re che impersona la saggezza forte dell'animo che vince ogni battaglia, davanti a S. M. la Regina che impersona la più alta gentilezza umana della vita, davanti ai nostri Sovrani che rappresentano le due virtù essenziali della nostra Stirpe, constatare qui in Roma, nella Roma che la potenza animatrice del Duce restituisce alla sua significazione universale, il pulsare dell'attviità creatrice dell'arte italiana, constatare anche nell'arte che l'Italia è veramente in marcia verso il suo grande destino

Tutte queste creazioni multiformi stanno qui ad attestare un giusto senso di eclettismo negli organizzatori sapienti della Mostra, ed anche ad attestare che vi può essere benissimo una solidarietà e una disciplina anche fra gli artisti. Si capisce che ogni artista sia solo nel momento in cui contempla il suo pezzo di cielo e ripete un ritmo dell'armonia, ma tutti possono raccogliersi in una solidarietà e disciplina per il comune amore di quel cielo e di quella armonia.

Ognuno di noi potrà amare più l'una o l'altra forma d'arte, ma tutti insieme qui raccolti intorno a Voi, Maestà, tutti noi benediciamo ad ogni forma d'arte che esprime un momento della nostra anima e della nostra storia, salutiamo tutti gli artisti d'Italia che ci ripetono la lieta novella che l'Italia cammina.

Attività potentemente originali

Naturalmente anche nel campo dell'arte c'imbattiamo nei negatori di professione, che per sentirsi intelligenti hanno bisogno di parlare male del presente. Concediamo che è molto più facile capire l'arte del passato che rappresenta forme di coscienza ed espressioni chiuse in schemi ormai abituali alla nostra intelligenza. Ma io credo che sia venuta l'ora di ripetere anche ufficialmente che l'arte italiana non finisce qualche secolo fa, che c'è un grande valore anche nell'arte che le attuali generazioni sono venute creando e che si può benissimo parlare d'arte italiana sempre più potentemente originale, nonostante la diversità ed anche la discordanza della forma.

Noi troviamo nell'arte nostra, di cui sono qui raccolti buoni esemplari, la espressione dell'ingenua anima umana nelle sue comuni manifestazioni di letizia e di malinconia, davanti alla immediata verità della vita, del suo bene e del suo male, e poi troviamo l'ansia combattiva dell'anima umana, che con lucida analisi ha scomposto dolorando, nelle singole sensazioni varie, la prima verità ingenua e serena anche nel dolore, per ritrovare un più arduo eccitamento al suo sogno, e troviamo infine l'anelito dell'anima che vuole affermare, nella verità delle sensazioni, un assoluto delle cose, una nuova verità che baleni allo sguardo solo un attimo, ma attraverso l'attimo ci dia il senso d'una verità permanente, senza condizioni e senza limiti.

Ora domandiamoci: non è forse questa la storia che noi abbiamo vissuto e viviamo, noi della presente generazione? L'Italia ha lottato in questi anni per darci un ordine ed una disciplina nella vita esteriore, ma soprattutto ha lottato per raggiungere la piena coscienza della sua individualità nazionale, e per trarre dal profondo della coscienza la luce di un nuovo ideale e la virtù di una nuova fede. Oggi noi sentiamo pulsare l'anima italiana non solo nella realtà pratica, ma anche nei cieli della cultura, anche nei cieli dell'arte. Naturalmente quando noi inneggiamo all'avvenire, noi non vogliamo dimenticare il passato, anzi noi crediamo che solo la forza di crearsi un avvenire ha anche la capacità di comprendere pienamente il suo passato.

Una parola d'armonia

Ed il segno infallibile da cui si riconosce il valore dell'idea nuova che sale all'orizzonte è proprio questo, che essa rischiara in una continuità logica tutta la tradizione della storia. Nessun popolo ha il privilegio del genio; ma un carattere del genio latino è questa sua virtù dialettica di non smarrire mai il senso della realtà nell'ideale, ricongiungendo sempre la creazione dell'avvenire al passato.

Questo carattere del genio italiano si è rilevato sempre, anzitutto nella creazione dell'arte. Ed io credo che questo carattere si rilevi anche oggi in tutta la nostra attività, anche nell'attività artistica. L'Italia non ha mai tentato esperienze audaci se non per trarne una parola d'armonia. E così possa essere ancora, nell'arte e nella vita. Con questo augurio in cuore, nel nome della Maestà Vostra, dichiaro aperta la prima Quadriennale.

Il discorso dell'on. Giuliano, spesso sottolineato dalle approvazioni dei presenti, è stato infine calorosamente applaudito. I Sovrani hanno quindi lasciato la Rotonda, seguiti dalle autorità, e hanno iniziato la visita alle opere esposte, che sono state loro illustrate dal conte di San Martino e dall'on. Oppo. La visita dei Sovrani, che si sono trattenuti più volte a parlare affabilmente con gli artisti, è durata oltre due ore.

Prima di lasciare il Palazzo i Sovrani si sono degnati di esprimere agli organizzatori della Quadriennale il loro compiacimento per la riuscita di questa Esposizione che ha un carattere così largamente e così nobilmente nazionale.

Svolta della crisi nel 1931?

La situazione e le speranze americane

NEW YORK, 5

Dalle rassegne che compaiono in questi giorni nella stampa sulla situazione economica e finanziaria alla chiusura dell'anno 1930 e sulle previsioni per l'anno in corso, si rileva innanzi tutto che gli Stati Uniti sono entrati, col 1.o gennaio, nel 17.o mese della depressione economica.

Le enormi cifre dei disoccupati

Tutti i giornali sono concordi nel ritenere che nella prossima primavera vi sarà un miglioramento nell'andamento degli affari, ma un ritorno decisivo alla prosperità si potrà avere soltanto se migliorerà la situazione economica e finanziaria all'estero e particolarmente nell'Europa, nell'Asia e nel Sud America.

La diminuzione degli affari, in base alle statistiche governative, ha raggiunto una media del venti per cento circa in confronto del 1928, che è stato un anno di grande prosperità per gli Stati Uniti. Il 1930 è stato caratterizzato da un crescente aumento della disoccupazione. Secondo gli ultimi dati della Federazione americana del lavoro, il numero dei disoccupati al 30 novembre ammonta a 5.300.000 ma tale cifra a quanto si prevede subirà indubbiamente un aumento nel periodo invernale.

La Federazione americana del lavoro ha pubblicato che al 30 novembre dell'anno scorso il 40 per cento dei propri iscritti era stato obbligato a modificare il tenore abituale di vita in considerazione dei minori introiti. Nei 5 milioni e 300.000 senza lavoro non sono compresi i disoccupati della classe impiegatizia e del bracciantato agricolo, i quali all'inizio dell'inverno erano in numero enormemente superiore a quello registrato nel peggiore mese dello scorso inverno.

Se la disoccupazione in seno a queste due categorie di lavoratori subirà il solito aumento che si verifica annualmente nella stagione invernale, il numero dei disoccupati nei due campi suaccennati, secondo le previsioni della Federazione americana del lavoro, raggiungerà il 50 per cento entro il mese di febbraio.

In tutti i centri della Confederazione nord-americana si sta facendo una attiva campagna per venire in aiuto dei disoccupati e per fronteggiare in qualche modo la situazione. A New York, per esempio, sono stati raccolti mediante pubbliche sottoscrizioni vari milioni di dollari per la distribuzione di viveri e di sussidi ai più bisognosi. Il miliardario John Rockefeller ed il figlio hanno partecipato alla sottoscrizione dando in una sola volta la cospicua somma di un milione di dollari.

Miliardi per opere pubbliche

Tutti si chiedono se la depressione economica ha raggiunto il suo «diapason», mentre parecchi nutrono serie apprensione per i mesi di gennaio e di febbraio. Come è noto, per fronteggiare la disoccupazione, il Presidente Hoover ha chiesto recentemente al Congresso un ulteriore stanziamento dai 100 ai 150 milioni di dollari. Il Governo federale pertanto avrà a sua disposizione circa 800 milioni di dollari, che saranno impiegati per la costruzione di opere pubbliche.

Il mercato borsistico di New York, che è il termometro dell'andamento degli affari in tutto il paese, ha chiuso la sua attività annuale senza alcun segno di ripresa, dopo i violenti tracolli che hanno caratterizzato il rovinoso periodo 1929-30. Tuttavia, mese per mese, con una relativa calma nelle contrattazioni, il valore dei titoli è andato diminuendo fino a novembre, mese in cui 240 titoli diversi hanno segnato nuovi records al ribasso. In tutto il Paese prevale l'impressione che la svolta della crisi si avrà nel 1931, dopo di che la situazione comincierà a migliorare gradualmente nel primo tempo e rapidamente in seguito. *(United Press)*.

L'affare Oustric

preludio di altri scandali?

PARIGI, 5

La Commissione d'inchiesta per l'affare Oustric ha ripreso la sua consueta attività, ma a causa di un incidente ha aggiornato l'audizione dei testimoni. L'incidente è stato originato dal fatto che il Ministro della Giustizia, Cheron, aveva promesso alla Commissione parlamentare il primo gennaio di facilitare il suo compito fornendole gli incartamenti dell'affare Oustric affinchè fossero consultati, ma oggi il sig. Cheron ha fatto conoscere alla Commissione che la comunicazione di tali incartamenti presenta degli inconvenienti e che il giudice d'istruzione ha proibito una tale comunicazione. L'Ufficio della Commissione d'inchiesta si è recato allora dal sig. Cheron, ripetendo la sua domanda di comunicazione degli incartamenti necessari per il controllo delle deposizioni dei testi. Il Guardasigilli ha risposto che egli informerà di ciò il Procuratore Generale. Parecchi membri della Commissione hanno manifestato l'intenzione di portare la divergenza alla Camera nel caso in cui il Governo persistesse nel rifiuto di comunicare la contabilità dell'affare Oustric.

Da molte parti si incomincia a gridare al soffocamento dello scandalo, anzi al servaggio del lavoro della Commissione. In seno a questa, due deputati sono particolarmente decisi ad andare fino in fondo: il deputato di destra Mandel e il socialista Renaudel, i quali avrebbero chiesto per la Commissione i poteri giudiziari, il che implicherebbe la costituzione del Senato in Alta Corte di Giustizia.

Naturalmente la stampa odierna combatte i propositi di Mandel e di Renaudel e trasporta la controversia nel campo politico. I timori del partito radicale sembrano del resto giustificati dal momento che la Commissione d'inchiesta dopo aver esaminato il caso Oustric, vuole chiarire altri tenebrosi scandali finanziari, come il fallimento di Madama Hanau ed il disastro De Vilder, per citarne soli due, nei quali si assicura siano compromessi parecchi parlamentari sempre di sinistra.

La stampa di destra chiama in causa anche Briand e certi suoi intimi collaboratori. Se i sospetti degli oppositori dell'attuale Gabinetto sono fondati, la estensione dei poteri alla Commissione suddetta aprirà un'era di gravi scandali, dei quali tuttavia si parla ovunque con nomi e cifre che porterebbero un buon colpo al partito radicale.

Oggi: Epifania; domani: S. Luciano - Leva il sole alle ore 7.46; tramonta alle 16.35.

Un ammutinamento su una nave britannica
ancorata nel porto di Plymouth

LONDRA, 5

Grande allarme e profonda impressione ha suscitato in tutta la Granbretagna, e particolarmente nei circoli politici e navali, la notizia diffusasi stamane di un ammutinamento a bordo di una nave da guerra inglese a Plymouth. Basti pensare come gli inglesi sieno gelosi e orgogliosi della loro flotta per rendersi conto che la notizia di questo genere, al pari del famoso scandalo della corazzata «Royal Oak» di due anni fa, ha suscitato un senso di costernazione in tutta la popolazione.

La causa dei disordini

Data la massima segretezza nella quale sta procedendo l'inchiesta dell'autorità, il pubblico è indotto a credere che esso sia molto grave. Ecco i particolari:

Al largo di Plymouth un gruppo di ufficiali della polizia è salito ieri sera a bordo della nave deposito «Lucia» facente parte di una squadra di sei sommergibili e traeva in arresto 35 marinai e sottufficiali. Questi, sotto buona scorta, venivano accompagnati alla caserma dei fucilieri di marina a Devon Port e sostituiti a bordo con altri marinai tolti dalla stessa caserma. Cosa era successo?

Diffusasi in un baleno la notizia, la città di Plymouth fu messa a rumore. Capannelli di gente si radunavano per le strade per discutere; in tutti i ritrovi pubblici le conversazioni si fecero animate. L'argomento del giorno era l'ammutinamento a bordo della «Lucia».

Intanto un numero imponente di fucilieri di marina e di poliziotti vietavano l'accesso al cantiere. Da quanto risulta, tenuto conto del riserbo delle autorità, sembra che una quarantina di marinai e di sottufficiali siano venuti, dopo uno scambio di improperi a vie di fatto in seguito a una vivacissima disputa sorta intorno alle vacanze di Natale. L'equipaggio avrebbe protestato contro la brevità delle ferie, cioè due giorni in meno di quelli goduti dagli altri equipaggi della flotta dell'Atlantico.

La nave isolata

Ai disordini scoppiati a bordo sarebbero stati presenti anche gli ufficiali, i quali però non riuscirono a farsi obbedire. Il comandante della nave capitano Halifax si è messo subito a rapporto col comandante della base navale di Plymouth Ammiraglio Sir Umberto Brand e questi si è messo in comunicazione a sua volta col primo Lord dell'Ammiragliato a Londra. L'Ammiraglio è stato incaricato di svolgere un'inchiesta immediata, alla quale ha proceduto oggi a Plymouth.

La «Lucia» è la nave deposito della seconda squadriglia di sommergibili e tutti gli anni partecipa alle manovre della flotta dell'Atlantico e a varie crociere con essa. La «Lucia» e i sommergibili dovrebbero partire da Plymouth giovedì prossimo alla volta di Gibilterra, per raggiungere il grosso delle unità di quella base navale per la crociera di primavera.

La «Lucia» è stata isolata completamente e nessuno può mettersi in comunicazione con essa. Gli ufficiali e gli uomini a bordo non possono comunicare, neppure per lettera, con le persone di terraferma. Il telefono tra la nave e la spiaggia è stato tagliato e nessuno può, senza speciale permesso, accedere alla banchina dove la nave è ancorata.

L'Ammiragliato si è limitato a diramare il seguente comunicato:

Un'immediata inchiesta

«L'Ammiragliato ha ricevuto un breve rapporto sull'incidente di Plymouth ed ha ordinato un'inchiesta immediata, la quale ha avuto inizio oggi. L'Ammiragliato ha deciso di non diramare in proposito alcun comunicato ufficiale fino al termine dell'inchiesta. La cosa è in questo momento «sub judice». Fino ad ora nessuno è stato messo in istato di accusa».

La «Lucia» è una nave di 5805 tonnellate, con un equipaggio di 262 uomini fra ufficiali e ciurma. Fu costruita nel 1907 nei cantieri inglesi per conto della Compagnia di navigazione Amburgo-America sotto il nome di «Spreedwald» e fu catturata dall'incrociatore britannico «Berwick» nel settembre del 1914 e convertita in nave deposito per sommergibili nel 1916 sotto il nome di «Lucia».

Il comandante della nave capitano Halifax è pure il comandante dei sei sommergibili delle due squadre. Egli è il terzogenito dell'Ammiraglio Halifax, che appartiene ad una delle famiglie più valorose di comandanti navali. Il capitano Halifax è ritenuto uno dei migliori ufficiali della flotta britannica.

Nuovi torbidi in India
La preoccupante situazione in Birmania

LONDRA, 5

Violenti disordini sono scoppiati anche oggi in India. A Bombay è stato proclamato lo sciopero generale per solennizzare il «Gandhi day», ossia il giorno di protesta fissato ogni mese per ricordare il capo spirituale della rivolta che si trova ancora in prigione. Inoltre l'astensione dal lavoro era stata voluta oggi anche dai mussulmani in segno di lutto per l'improvvisa morte avvenuta ieri a Londra di Mohamed Ali, il delegato mussulmano che partecipava alla conferenza anglo-indiana.

Lo sciopero ha fornito il pretesto per inscenare dimostrazioni ostili contro le autorità britanniche. Il traffico nelle vie della città è stato completamente paralizzato e le automobili pubbliche, private, nonchè i veicoli di ogni sorta furono fatti arrestare in vari punti della città ed i passeggeri obbligati a scendere ed a proseguire la loro strada a piedi. I tranvai sono stati fatti segno a violenti sassaiuole ed altrettanto è avvenuto per le vetrine di parecchi negozi centrali. Un gruppo di mussulmani ha tentato un'irruzione nei locali di un'agenzia della Banca italiana, per costringere il personale ad abbandonare il lavoro.

Sulla spianata di Nudan hanno avuto luogo vari comizi e le colluttazioni tra la polizia e i dimostranti sono state numerose in tutta la città. La polizia a cavallo ha fatto varie cariche e circa duecento feriti sono stati raccolti e quindi ricoverati negli ospedali. Numerosi studenti sono stati tratti in arresto.

In Birmania le truppe hanno avuto oggi vari scontri con i ribelli. Questi ultimi hanno attaccato all'improvviso un villaggio nel distretto di Yamethin saccheggiandolo ed incendiandolo. Un centinaio di ribelli ha pure attaccato una raffineria di riso che apparteneva ad un ricco cinese del villaggio di Okham. La polizia ha dovuto fare fuoco sui ribelli, i quali sono stati costretti alla fine a ripiegare dinanzi ai reparti della forza pubblica dopo aver lasciato sul terreno dieci morti e numerosi feriti. Nel distretto di Pegu gli insorti hanno avuto un sanguinoso scontro con le truppe ed un altro ne ha avuto luogo a Taungbyat. I morti e i feriti sono dovunque numerosi.

Il movimento rivoluzionario assume proporzioni inquietanti ed ha obbligato l'Inghilterra ad elaborare un piano d'azione militare. Si crede che i torbidi siano dovuti a propaganda comunista. Il bilancio della rivolta è valutato a 300 ribelli morti, 200 feriti e 117 prigionieri. Si crede che la propaganda comunista verrà intensificata in Birmania e nei territori prossimi alla Indocina francese.

La morte d'un delegato mussulmano
alla Conferenza della «Tavola Rotonda»

LONDRA, 5

Uno dei più fieri avversari della dominazione inglese in India, Mohamed Ali, delegato mussulmano, è morto a Londra ieri nel pomeriggio. Egli era venuto nella capitale britannica per assistere alla Conferenza della «Tavola Rotonda» ed aveva intrapreso il viaggio nonostante fosse affetto da una malattia che lo affliggeva da quasi un ventennio.

Il sottocomitato della Conferenza che si occupa della difesa ha tenuto la sua prima riunione sotto la presidenza del segretario di Stato dei Dominii, Thomas. Il lavoro che questo sottocomitato è chiamato a compiere riflette le questioni politiche relative alla difesa, al di fuori degli aspetti strettamente costituzionali che devono essere considerati dai capi del potere esecutivo e le relazioni con la Corona. Il sottocomitato per la struttura federale deciso ad accelerare i suoi lavori tiene ora giornalmente due sedute. *(Radio Stefani).*

Lo sciopero nero nel Galles
Appelli dei minatori al Governo

LONDRA, 5

Lo sciopero carbonifero nel Galles continua ancora e 150.000 minatori rimangono inoperosi. Stamane è stato iniziato un altro sciopero: quello dei tessili nella regione di Manchester. I tessitori di Burnley si sono astenuti dal lavoro in seguito al fallimento delle trattative con i proprietari per l'aumento del numero dei telai automatici per ogni lavoratore. Lo sciopero è stato proclamato in nove opifici e 13.628 telai, che impiegano circa 4000 operai, sino rimasti inattivi.

L'attenzione del Paese rimane però concentrata sullo sciopero nero del Galles. Una deputazione di capi minatori della regione ha conferito oggi per tre ore col Ministro del Commercio e col Ministro delle Miniere a Londra. Domani i Ministri si incontreranno con i rappresentanti dei proprietari di miniere, dopo di che sarà sottomesso al Gabinetto un rapporto sulla situazione.

Grande importanza si attribuisce all'intervento del Governo nel quale i minatori hanno riposto ogni fiducia per il componimento del conflitto. I colloqui odierni hanno segnato l'ultimo tentativo da parte dei minatori per evitare un prolungamento del disastroso sciopero.

Lo scopo dei minatori è quello di indurre il Governo a far pressione sui proprietari e a venire in soccorso agli scioperanti corrispondendo loro uno speciale sussidio, ma un giornale, prevenendo questa mossa, ha lanciato l'allarme diffidando il Governo ad assistere gli scioperanti finanziariamente.

Nuovi conflitti nella Ruhr
Verso il fallimento dello sciopero

COLONIA, 5

Nel distretto carbonifero della Ruhr si sono verificati nuovi scontri tra polizia e scioperanti comunisti che svolgono una intensa attività per costringere allo sciopero anche i minatori rimasti al lavoro. I comunisti hanno attaccato i minatori non scioperanti, contro i quali hanno sparato colpi di rivoltella. Due operai sono rimasti uccisi e molti feriti.

Nonostante l'intensa propaganda svolta dai comunisti in tutta la giornata di ieri a favore dello sciopero generale, su 300.000 operai addetti alle miniere della Ruhr soltanto 9000 erano coloro che stamane si erano astenuti dal lavoro. Si ritiene perciò che lo sciopero possa considerarsi fallito. *(Radio Stefani).*

Le elezioni in Bolivia

LA PAZ, 5

Le elezioni presidenziali si sono svolte nella capitale nella calma più assoluta. Non altrettanto sembra possa dirsi per la provincia. Dalle prime notizie giunte si apprende infatti che in qualche provincia hanno avuto luogo disordini e che si ha a lamentare un morto. *(Radio Stefani).*

Un centinaio di morti nelle Filippine
per un violentissimo tifone

MANILA, 5

Il nuovo violentissimo tifone abbattutosi sulla parte centrale delle Filippine ha causato danni ingenti e ha fatto delle vittime. Sino a questo momento sono stati accertati 82 morti, ma un'altra cinquantina di persone risultano mancanti. Il tifone ha colpito particolarmente le isole Leyte e Cebu. Nella prima i danni sono calcolati in circa mezzo milione di dollari, mentre nella seconda ascendono ad oltre 250 mila dollari. Numerosi bastimenti da pesca sono affondati. Le notizie di questa nuova catastrofe che ha colpito le Filippine sono state ritardate in seguito all'interruzione delle comunicazioni telegrafiche e ferroviarie verificatesi per effetto del disastroso tifone. (Radio Stefani).

I resti dell' "R 101,, ritornano in patria

PARIGI, 6

(I) Sono stati trasportati in Inghilterra gli ultimi resti dell'aeronave «R 101», che come si ricorderà, durante un temporale è precipitata su suolo francese incendiandosi e causando la morte di quasi tutto l'equipaggio e dei passeggeri che si trovavano a bordo. Il peso totale dei resti della gigantesca aeronave che ritornano in patria ammonta a 80 tonnellate.

Scosse telluriche in Basilicata
Case in pericolo - Nessuna vittima

MELFI, 5

Questa notte si sono verificate una serie di scosse di terremoto. Alle 4.25 è stata avvertita una forte scossa in senso sussultorio della durata di circa cinque secondi. Le scosse sono state avvertite anche nei comuni vicini.

In conseguenza di tali scosse giungono notizie di alcuni crolli verificatisi a Barile, ove una casa è completamente crollata mentre altre sono in pericolo.

Il terremoto a Corinto
400 case distrutte

ATENE, 5

Le ultime notizie qui pervenute dalla regione di Corinto informano che il terremoto ha colà distrutto o reso inabitabili oltre 400 case. Fino a questo momento si deplorerebbe soltanto una donna morta mentre tre persone sono rimaste ferite.

Tre membri del Gabinetto sono partiti alla volta della zona devastata per portare assistenza alla popolazione e dirigere le opere di soccorso, che sono state subito organizzate dalle autorità locali. Tende militari sono già state largamente distribuite agli abitanti.

Vapore affondato per un'esplosione
coi suoi cento milioni di carico

LONDRA, 5

Il trasporto norvegese «Tricolor» di 6119 tonnellate, salpato oggi da Colombo (Ceylon) alla volta dell'Estremo Oriente, è affondato in seguito ad una violenta esplosione avvenuta a bordo.

Il comandante della nave, l'operatore radiotelegrafico e quattro uomini dell'equipaggio sono periti nel disastro. Il «Tricolor» aveva a bordo 12 passeggeri, uno dei quali è scomparso. I superstiti sono stati raccolti dal piroscafo francese «Porthos», di 12.692 tonn., che era accorso sul luogo del disastro in seguito ai segnali di soccorso S. O. S.

Il «Tricolor» aveva a bordo un grosso carico di armi e munizioni destinato alla Cina per un valore di 100 milioni di lire.

Bastimento scomparso nel Baltico

COPENAGHEN, 6

(I) Il bastimento danese «Jens Nilsen» con cinque uomini d'equipaggio, lasciava il giorno 12 dicembre il porto di Leith con un carico di carbone destinato alla Danimarca. Da allora non si è avuta più notizia alcuna del bastimento. Si teme che esso sia colato a picco durante uno degli ultimi temporali che hanno imperversato nel Mar Baltico.

Scosse di terremoto all'insediamento
del Governatore della California

SAN FRANCISCO, 5

Oggi a Sacramento ha avuto luogo la sfarzosa cerimonia dell'insediamento del Governatore dello Stato di California, James Rolph. Ad essa erano presenti oltre la popolazione cittadina numerosi gruppi giunti dalle altre città dello Stato. La cerimonia è stata disturbata da una furiosa pioggia che ha cominciato a cadere poco tempo prima dell'insediamento nonchè da leggere scosse di terremoto che però non hanno prodotto danni rilevanti. *(United Press).*

Tremendo ciclone in Pennsylvania

UNIONTOWN (Pennsylvania), 5

Un violentissimo ciclone si è oggi abbattuto su questa città, compiendo gravissimi danni. La maggior parte delle case è rimasta scoperchiata e nelle strade le automobili e i carri sono stati scagliati contro gli edifici. Gli alberi e di pali telegrafici dalla furia del vento sono stati sradicati ed abbattuti. Una pioggia intensissima rendeva ancora più penosa la situazione. Un poliziotto, che si era attardato nella via per tentare di salvare alcuni cittadini, colpito alla testa da una pietra, è caduto svenuto ed è stato dal vento trasportato per alcune diecine di metri e lanciato contro la vetrina di un negozio. *(United Press).*

Una scorreria di comitagi in Grecia
Sei ricchi contadini depredati e uccisi

ATENE, 5

Una banda di otto comitagi macedoni è penetrata la notte scorsa nella Tracia greca ad ha assassinato sei ricchi contadini del luogo dopo averli sottoposti a torture. Dopo che la banda aveva saccheggiato il paese ha ripreso la via del ritorno varcando con ricco bottino il confine.

Costretto ad atterrare dalle cavallette

PARIGI, 6

(I) Nel suo volo da Casablanca a Dakar un apparecchio della linea postale francese è capitato improvvisamente in una densa nube di cavallette. L'aviatore, visto il grave pericolo, ha atterrato in un campo di fortuna e ha dovuto faticare parecchie ore nel ripulire il motore, tutto incrostato di insetti morti.

Sei turisti sotto una valanga

BRIANCON 5

Una violenta valanga ha sorpreso e sepolto sotto una massa di neve di una diecina di metri di spessore sei turisti francesi, fra cui il sig. Bousquet membro del Consiglio di Stato, nel momento in cui provenienti dal Clavières raggiungevano la foresta francese. Squadre di soccorso e 100 uomini di truppa si sono recati in soccorso delle vittime. *(Radio Stefani).*

Strappato da un'ondata alla nave

NAPOLI, 5

E' giunto nel nostro porto il piroscafo olandese «Achilles» proveniente da Rotterdam. Il comandante del piroscafo, appena sbarcato, ha riferito al locale consolato d'Olanda che durante la traversata del Golfo di Biscaglia il radiotelegrafista di bordo era stato travolto da una violentissima ondata. Tutte le ricerche eseguite per rintracciare l'infelice sono riuscite vane.

Una tragedia in un faro canadese

PARIGI, 5

I giornali ricevono da Montreal i particolari di un dramma terribile svoltosi su di un faro isolato che sorge sulle rive dei grandi laghi canadesi: il faro di Otter Head. Due uomini montavano la guardia in questo faro. Un giorno uno dei guardiani notturni, certo Gilberto MacLachlan, si accorgeva della scomparsa del suo compagno, tale John Morre. Fatte delle ricerche minuziose lo scorgeva finalmente cadavere sfracellato sulla scogliera ai piedi del faro. Il Morre era precipitato dalla piattaforma inferiore del faro ed aveva trovato istantaneamente la morte.

Il MachLachlan richiedeva immediatamente soccorso a mezzo della telegrafia senza fili e con dei segnali ottici, ma i suoi appelli non venivano intercettati da nessuna nave nè percepiti da terra. Per dodici giorni il disgraziato domento del faro senza potere neppure discendere sulla scogliera per raccoglievette da solo provvedere al funzionare il corpo del compagno. Egli era ossessionato dall'idea del cadavere del suo infelice collega attorno al quale volteggiavano gli avoltoi.

Sanguinosi disordini nel Perù
a una partita di calcio

LIMA, 5

Gravi disordini si sono verificati durante una partita di calcio fra le squadre nazionali del Perù e dell'Uruguay. A provocarli sono stati alcuni soldati che assistevano alla partita e che in seguito all'andamento del giuoco si sono oltremodo eccitati. Nei violenti tafferugli avvenuti, quattro persone sono rimaste uccise e una quarantina ferite.

Il Presidente Sanchez Guerra, dall'esterno del palazzo presidenziale, ha arringato una folla di oltre un migliaio di persone e ha promesso che piena luce sarà fatta sui moventi dei disordini e sui fini ultimi che attraverso di essi i promotori desideravano raggiungere. *(United Press).*

Bollettino meteorologico

	Barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.9	11	10	piovoso, mosso
Roma	757.3	16	12	coperto, mosso
Torino	759.4	5	1	nuvoloso
Milano	757.7	6	1	un quarto coperto
Genova	753.6	14	10	un quarto coperto
Venezia	755.8	9	5	cop., legg. mosso
Firenze	757.3	15	11	nuvoloso
Ancona	757.3	17	8	nuvoloso, mosso
Bologna	757.2	6	4	un quarto coperto
Napoli	758.8	16	13	coperto, calmo
Taranto	759.9	15	14	coperto, mosso
Palermo	758.3	25	11	¾ coperto, calmo
Catania	757.2	20	8	cop., legg. mosso
Cagliari	759.4	14	8	coperto, mosso
Tripoli	759.8	22	11	cop., legg. mosso
Messina	760.0	17	12	¾ cop., legg. mosso
Trento	755.0	3	1	sereno
Fiume	755.2	14	11	nuvoloso, mosso
Bari	758.2	18	11	½ cop., legg. mosso
Sanremo	755.9	15	11	sereno, legg. mosso
Bengasi	762.4	20	11	½ cop., legg. mosso
Rodi	765.6	17	14	mezzo cop., mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Depressione sul Baltico con formazioni secondarie ad oriente dell'alto Adriatico e sull'alto Tirreno. Aree di pressione elevata sulla Prussia e sull'Asia minore. Probabilità: Cielo generalmente nuvoloso con piogge su quasi tutta l'Italia e specialmente sulle regioni medie e meridionali, nebbie sparse in Val Padana, venti moderati con qualche raffica intorno sud sull'alta Italia e sul medio Adriatico, occidentali sulla Sardegna, orientali lungo il medio versante tirrenico, generalmente meridionali altrove. Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali, quasi stazionaria sul rimanente. Piuttosto agitati il Tirreno e il basso Adriatico.

Il bollettino della neve. Il Gruppo Sciatori del Dopolavoro provinciale comunica il seguente bollettino della neve del 5 corr. ore 9: Tarvisio: 0 gradi, 50 cm. neve, nevica. Loqua: temp. media +6, pioggia. Montenero d'Idria: temp. +1, pioggia. Piano della Secchia: temp. +3, pioggia e vento. Piedicolle: temp. +1, pioggia. Senosecchia: temp. +6, pioggia. Postumia: temp. +5, pioggia.

Il Congresso dei cancerologi a Bologna
Cancro e tubercolosi si distruggono a vicenda?
La disposizione costituzionale - L'alto valore del metodo Fichera

BOLOGNA, 5

L'alba ha trovato in piedi i cancerologi italiani che sembrano voler rubare il tempo al tempo. La discussione protrattasi nella prima giornata fino a tarda ora è stata ripresa stamane. L'aula era gremita.

Due flagelli che si combattono

Al vaglio dell'assemblea è passata la relazione del prof. Eugenio Centanni sul tema «Cancro e tubercolosi». Il Centanni ha svolto molte esperienze sui tipici animali di studio per il cancro, ed è venuto lentamente alla conclusione che quando si sviluppa la tubercolosi cede il tumore e viceversa l'animale sopravvive ad entrambi. Si dimostra che ambedue le affezioni sono capaci di distruggersi a vicenda e che per vincere il cancro non è necessaria una forma di tubercolosi mortale.

In sede di discussione il prof. Morpurgo afferma che su 4000 casi ne ha trovato solo 4 di tubercolosi e cancro. Il sen. Viola rileva che le documentazioni sperimentali riferite sono pienamente convincenti, ma che vi è da considerare in tema di tubercolosi e cancro il terreno organico. Tenendo conto di questo si noti che le due malattie possono trovarsi in contrasto fra di loro, non perchè l'una inibisca l'altra ma perchè un determinato substrato costituzionale se è favorevole all'una è contrario all'altra. Il terreno organico individuale favorevole alla tubercolosi non lo è quasi mai al cancro; e quando il terreno è favorevole al cancro non lo è quasi mai alla tubercolosi.

Ricorda le ricerche a proposito della reattività della tubercolina dei cancerosi, notando come la negativa delle reazioni tubercoliniche nei cancerosi non tanto è dovuta alla malattia quanto invece all'età avanzata in cui questi soggetti generalmente si trovano.

Interessante la discussione sul tema trattato dal prof. Piero Benedetti: «Il problema della disposizione costituzionale al cancro». L'insieme dei fattori interni forma la disposizione neoplastica, la disposizione verso il cancro che varia a seconda di numerose condizioni ed a seconda degli individui.

I più accessibili al male

Le ricerche del Benedetti sono state condotte su oltre 850 malati di cancro. Egli ha applicato il metodo antropometrico del Viola. I risultati fondamentali ottenuti da questo complesso di ricerche consistono nella dimostrazione che il cancro predilige essenzialmente individui che per la loro costituzione si debbano considerare normali o molti vicini alla normalità. Pur avendosi qualche importante divario a seconda che si considera l'uno o l'altro organo in cui il tumore si è generato, è evidente il rapporto fra la disposizione neoplastica e la normalità della costituzione. Ciò risulta, non soltanto dall'esame delle proporzioni corporee e dalla valutazione complessa della massa somatica, ma anche dalla analisi dei precedenti familiari e personali degli infermi, dalla quale emerge che sono specialmente soggetti a cancro individui che discendono da famiglie sane e da genitori longevi, individui che sono quasi sempre risparmiati da ogni genere di malattia in tutto il corso della loro vita, che presentano un aspetto relativamente giovanile in confronto alla loro età, che vanno incontro tardivamente alla canizie, che si dimostrano in altissimo grado resistenti di fronte al logoramento che la vita stessa imprime all'organismo, di fronte allo strapazzo e alle condizioni antiigieniche di vita.

Le ricerche del prof. Fichera

Il cancro, in una parola, preferibilmente colpisce individui che possiedono in misura assai rilevante tutti gli attributi della robustezza generalmente intesa. Ciò risulta non soltanto considerando l'organismo dei cancerosi nel suo insieme, ma anche considerando particolarmente l'organo e il sistema organico che ha dato sviluppo al cancro, che si origina quasi sempre in un organo che ha sempre manifestato in antecedenza una non comune robustezza. Mentre molte altre malattie hanno più o meno spiccata preferenza per le organizzazioni individuali difettose, sicchè più grave è il difetto costituzionale, tanto maggiore si presenta l'inclinazione verso la malattia; nel caso del cancro si verifica l'opposto essendo preferibilmente colpite le organizzazioni individuali più robuste e più valide, relativamente risparmiate e meno deboli e meno vulnerabili agli agenti nocivi dell'ambiente.

Ad una discussione vivacissima ha dato l'estro l'attivissima relazione del prof. Fichera: «Disquilibrio oncogeno e chenioterapia istogena della biologia dei tumori maligni». L'oratore premette una rapida sintesi delle ricerche, condotte per oltre un ventennio, della biologia dei tumori maligni e ricorda più estesamente le indagini che hanno maggiore attinenza con la fase attuale dei suoi studi. Si sofferma quindi su due modalità precedentemente seguite per influire sfavorevolmente, ossia per inibire sul decorso ed ottenere l'involuzione del cancro sull'uomo. In seguito egli illustra minutamente l'ultima tappa delle sue ricerche nella quale, in rapporto alla genesi dei biastomi da lui attribuita o al pervertimento di sostanze oncolitiche per atrofia degli organi inibitori delle proliferazioni cellulari o all'eccesso di quegli stimolatori, si mira a correggere lo squilibrio oncogeno con l'introduzione di sostanze citolitiche specifiche per gli elementi tumorali, estratte da organi dotati di alto potere oncolitico.

I risultati conseguiti

L'oratore presenta i corrispondenti soggetti già dimessi da alcuni mesi dopo il regresso dei tumori inoperabili recidivi metastatici, da cui erano affetti; nei quali col suo stesso metodo l'oratore si propone di mantenere la correzione dello squilibrio ottenuto durante il trattamento eseguito. I risultati di tale metodo di cura sono tali, secondo il Fichera, da confermare il valore della sua dottrina sulle cause del cancro.

La discussione sulla relazione Fichera è stata, come abbiamo detto, assai vivace. Il sen. Viola, pur essendo del parere che le ricerche del Fichera non attingano nulla di positivo sulla genesi del cancro osserva però che la concezione del Fichera ha probabilità di essere nel vero, perchè rientra nelle leggi dell'organismo. Però essa non rappresenta un'organica teoria. In sintesi si può dire che si tratta di un mezzo che eccita le forze generali dell'organismo.

Hanno interloquito diversi congressisti. Il Fichera richiesto di distribuire il suo preparato ad altre cliniche e di consentire ad altri medici di seguire le sue esperienze, ha risposto di nulla avere in contrario a che altri studiosi seguano le sue ricerche ma che ritiene però di dover curare personalmente.

Terminata la controreplica Fichera, il gruppo dei cancerosi curati col suo metodo sono stati esaminati e interrogati con vivo interesse dei vari congressisti.

La discussione si è chiusa con un voto di plauso proposto dall'accademico Dionisi all'opera dello scienziato. Il Congresso dei cancerologi si è sciolto su un unanime plauso di riconoscenza al Governo per l'appoggio validissimo alla Lega contro il morbo.

I Principi Reali a una funzione
in suffragio della Regina Margherita

TORINO, 5

Stamane, alla presenza del Principe Umberto e della Principessa Maria di Piemonte, del Duca e della Duchessa di Pistoia, del Duca di Bergamo, del Duca di Ancona, della Principessa Maria Adelaide, dei conti Calvi di Bergolo e dei rispettivi seguiti, ha avuto luogo nella cappella della Santa Sindone una Messa in suffragio della Regina Margherita, della cui scomparsa ricorre oggi l'anniversario. La Messa, che è stata ascoltata con raccoglimento dalle LL. AA. RR., è stata accompagnata dalla esecuzione di scelta musica sacra.

Gli assassini del caposquadra Porcu
rinviati alla Corte d'Assise

MILANO, 5

La sezione d'accusa della Corte d'Assise, presieduta dal consigliere Zalapi ha pronunziato questa sera sentenza nei confronti degli assassini del caposquadra della Milizia Orazio Porcu. La sezione d'accusa ha rinviato a giudizio della Corte d'Assise, Silvio Ghezzi, di anni 21, calzolaio, dimorante alla cascina Claretta; il fratello suo Cesare, di anni 26, Luigi Cavallotti, di anni 22 e Ferdinando Meroni, di anni 27, il primo quale autore materiale del delitto e gli altri tre quali complici. La sentenza ha dichiarato assolti, per insufficenza di indizi, ordinandone la immediata scarcerazione, Virgilio Gennari, Giuseppe Cazzaghi, Giovanni Longherato e Angelo Sironi, arrestati a suo tempo insieme agli altri.

Il Card. Scapinelli malato

ROMA, 5

Il Cardinale Scapinelli, già Nunzio Apostolico allo scoppio della guerra mondiale a Vienna, si trova ora seriamente ammalato. I medici hanno dovuto sottoporlo ad un atto operatorio per un male alla vescica. In seguito a questa operazione il Cardinale è precipitato in uno stato febbrile preoccupante.

Il Cardinale Scapinelli, che resse la Nunziatura di Vienna durante il grande conflitto mondiale, sarebbe intervenuto presso Francesco Giuseppe per scongiurare l'impiccagione di Nazario Sauro. Però tutti gli sforzi del Cardinale riuscirono vani.

I combattenti potranno fare acquisti
presso gli spacci della Provvida

ROMA, 5

Il Ministero delle Comunicazioni partecipa che gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti possono acquistare presso gli spacci della Provvida, mediante presentazione della tessera apposita.

L'importazione del grano

ROMA, 5

Il comm. Pasquale Troise, direttore generale delle Dogane, ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di dicembre 1929 furono importati quintali 415.165, mentre nel mese di dicembre 1930 le importazioni di grano furono di quintali 1.551.665, con un aumento di quintali 1.136.500.

Nel periodo 1.o luglio - 31 dicembre 1929 le importazioni del grano furono di quintali 3.361.747. Nel corrispondente periodo 1.o luglio - 31 dicembre 1930 le importazioni stesse ammontarono a quintali 10.131.878, con un aumento di quintali 6.770.131.

Nave che rientra nella flotta

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale la R. N. «Giove» è reinscritta nel quadro del naviglio da guerra dello Stato.

I servizi europei della "Standard Oil,,
raggruppati in un unico organismo

PARIGI, 5

Un telegramma a New York informa che la società del petrolio «Standard Oil Compagny» di New Jersey, ha raggruppato tutti i suoi servizi marittimi e tutte le sue filiali europee sotto un organismo centrale che si chiama «The International Company». Questa nuova società avrà la sua sede principale nel Principato di Lichtenstein.

La scelta di tale sede che a tutta prima può sorprendere, si spiega col fatto che la «Standard Oil Company», facendo affluire la maggior parte dei suoi introiti nel Principato, spera di sfuggire in tal modo al fisco dei vari Stati dove le filiali avevano finora la loro sede.

Il tentativo francese
di battere il record di Maddalena

PARIGI, 5

Gli aviatori Le Brix e Doré sono partiti oggi da Istres a bordo del «Trait d'Union» alle 16.29. I due aviatori tentano di battere il record del mondo di distanza e di durata, detenuti dall'Italia con la prova di Maddalena e Cecconi. Nei 16 serbatoi che si trovano nelle ali del «Trait d'Union» sono stati versati 1800 litri di benzina. Il peso dell'apparecchio a pieno carico è di 8700 kg.

Il "Venti Alisei,, rinvia la partenza

NORFOLK, 5

Contrariamente a quanto la signora Beryl Hart e il tenente William MacLaren avevano divisato, stamane alle 6 il «Venti Alisei» non ha potuto riprendere il volo. MacLaren ha spiegato che il ritardo della partenza è dovuto al fatto che non ancora il promotore del volo gli aveva fatto pervenire i fondi occorrenti per sostituire il sestante difettoso, il quale è stato, come è noto, la causa dell'interruzione del tentativo di transvolata atlantica da essi intrapreso sabato. *(Radio Stefani).*

La "dattilografa volante,, a Varsavia
L'apparecchio gravemente danneggiato

VARSAVIA, 5

Stamane il personale tecnico del primo reggimento di aviazione ha esaminato, sul luogo dove ha atterrato, l'apparecchio dell'aviatrice Amy Johnson ed ha rilevato che esso ha riportato gravi danni ad un'ala ed al motore. La continuazione del volo, dato lo stato attuale dell'apparecchio, è impossibile.

Apprensioni sulla sorte di tre aviatori

NEW YORK, 5

Serie apprensioni si nutrono sulla sorte dell'ex tenente aviatore Walter Hinton, il quale sabato scorso era partito dall'aerodromo di Parmingdale con due compagni a bordo del suo apparecchio. Da allora non è pervenuta alcuna notizia di Hinton, il quale è conosciutissimo negli ambienti aviatori avendo egli compiuto il giro del mondo in aeroplano. *(Radio Stefani).*

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

E' stata assegnata al signor Giorgio Stefanucci di Udine la borsa di studio, intitolata al maggiore Carlo Del Prete, per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica presso la R. Scuola di ingegneria di Roma, per l'anno scolastico 1930-31.

Gli operai occupati nei lavori del Governatorato di Roma al 3 gennaio 1931, erano 6.064, così suddivisi: ediliizia 2385, strade 1893, opere idrauliche 480, impianti tecnici 247, opere varie nell'Agro romano 657, lavori edilizi e stradali dell'Azienda tranviaria 95, lavori dell'Azienda elettrica 327. L'occupazione operaia è diminuita di 352 unità.

DALL'ESTERO

La commissione per l'applicazione della legge sul proibizionismo ha compilato il suo rapporto che era atteso da lungo tempo. Nei circoli ufficiali si afferma che tale rapporto non contiene nulla in favore delle vedute degli antiproibizionisti.

Una violenta zuffa tra agenti di polizia e alcune centinaia di fedeli è avvenuta nei pressi della chiesa di S. Maria Maddalena a Chicago, dove il nuovo parroco doveva celebrare la messa. Il tumulto è stato originato appunto dalla destituzione del vecchio parroco rev. Edoardo Kowalski, destituzione contro cui molti fedeli protestavano.

L'Associazione degli studenti norvegesi ha domandato alle autorità di accordare al signor Trotzki l'autorizzazione di un breve soggiorno in Norvegia verso la fine di gennaio, per tenere una conferenza all'Associazione degli studenti di Oslo. L'associazione stessa ha promesso che il signor Trotzki si asterrà dal discutere questioni di politica norvegese. Le autorità stanno esaminando la questione, ma nessuna decisione è stata ancora presa.

La retrocessione alla Cina della concessione belga di Tientsin, che doveva aver luogo alla fine del 1930, non è stata effettuata ed è stata rimandata ad una data ulteriore, poichè la Cina non ha soddisfatto al pagamento previsto dall'accordo cino-belga.

Il Cancelliere Brüning, accompagnato dal Ministro Treviranus, dal direttore generale delle ferrovie del Reich Dorfmüller e da altre personalità è partito per un viaggio di ispezione nelle provincie orientali della Germania.

Alla conferenza paneuropea la Grecia sarà rappresentata dal Ministro degli Esteri Micalacopulos e dal Ministro di Grecia a Parigi sig. Politis.

CRONACA DELLA CITTÀ

La giornata della Befana

La distribuzione dei doni in sala del Littorio

Oggi in sala Littorio avrà luogo la distribuzione dei doni per la Befana fascista, con il seguente orario:

Ore 11: Distribuzione scarpe e indumenti ai bambini del Nido «Regina Elena» e scuole materne.

Ore 15: Distribuzione ai Balilla e Piccole Italiane delle Scuole e Case rionali.

La Befana Fascista degli Amici dell'Infanzia

Già dicemmo, gli Amici dell'Infanzia distribuirono un notevole numero di vesti e di calzature a oltre 1400 fanciulli e fanciulle il 21 dicembre, anticipando la loro Befana fascista di un paio di settimane, per riguardo ai rigori della stagione. Ma egualmente il vecchio sodalizio triestino associa la sua opera all'odierna celebrazione della Befana, compiendo una seconda distribuzione di vesti o di calzature ad alcune altre centinaia di bambini e bambine. Questa seconda distribuzione avverrà, come è stato già annunciato, nella sala del Littorio, in via S. Carlo, oggi alle 15.30. I bambini e le fanciulle si presentino con il «buono» loro già rilasciato, all'ora indicata, per ricevere il dono. Alla distribuzione presenzieranno le dame patronesse degli Amici dell'Infanzia.

Oblazioni pervenute al Segretario federale

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte pro Befana fascista:

Nordio arch. Umberto	L.	50.—
Assicurazioni Generali	»	500.—
Segre gr. uff. dott. Guido	»	200.—
Altiforni della Venezia Giulia	»	500.—
Segrè Sartorio conte Salvatore	»	100.—
Alberto e Maria Mimbelli	»	100.—
Gialdini ing. Gialdino	»	50.—
Banelli gr. uff. Carlo	»	25.—
Aloisio Ivo	»	100.—
Turilli Gaetano	»	100.—
Cassa Circond. di Malattia	»	250.—
Costantini cav. Teodoro	»	30.—
Sindacato Naz. Orchestrale	»	100.—
S. A. Birra Dreher	»	200.—
Rodolfo Demarmels	»	20.—
Dopolavoro dell'Ass. Mutua Impiegati	»	30.—
Economo barone Leo	»	200.—
Cogoi Romeo	»	20.—
Segrè Giulio	»	50.—
	L.	2.625.—
Somma precedente	»	18.426.70
Totale	L.	21.051.70

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Le feste dei bimbi... e degli adulti

I locali e i circoli che oggi festeggeranno la Befana per la maggior gioia dei bimbi e degli adulti, sono numerosissimi. Ecco qui sotto l'elenco degli annunci pervenutici iersera:

Alla Ginnastica. Questa sera avrà luogo, dalle 16.30 in poi, un convegno dei giovani figli dei soci della Ginnastica Triestina per festeggiare degnamente la buona e vecchia Befana, che anche quest'anno ha deciso di compiere la tradizionale visita alla nostra simpatica società. Inutile dire che a ognuno degli intervenuti l'amica dei giovani porterà un dono, che riuscirà certamente graditissimo. Date le numerose telefonate di voci fresche che si interessavano vivamente dei particolari della festa, si prevede che il mondo piccino sarà molto bene rappresentato nella vasta e bella palestra della Ginnastica, ove gaiamente si svolgerà il simpatico trattenimento. Di sera, dalle 20.30 in poi, avrà luogo un convegno danzante per soci e signore. Suonerà un apprezzato jazz, con uno scelto repertorio composto dalle ultime novità di grande successo.

Al Circolo Artistico. Dalle 16 in poi avrà luogo nela sala massima del Circolo Artistico la festa della Befana, organizzata appositamente per i figli dei soci. Oltre a numerosi doni vi sarà una lotteria, dotata di ricchi doni. A tutti i bambini che interverranno alla gaia festicciola verrà offerto in dono un giocattolo-ricordo.

Al Circolo Marina Mercantile. Dalle 17 si terrà l'annunciata festa della Befana, organizzata dal Comitato feste del Circolo Marina Mercantile per i figli dei soci. La festa avrà un carattere particolarmente familiare e vi sono invitati tutti i soci con i loro familiari. Tutti i piccoli intervenuti riceveranno dei dolci e dei doni dalle mani della provvidenziale fata che rallegrerà con la sua presenza l'intima festa. Suonerà un'apposita orchestra-jazz.

Alla Mutua. In sede della Mutua fra impiegati, via Palestrina 3, la Befana scenderà dal caminetto, artisticamente costruito nella sala, alle 16.30 precise per la distribuzione dei doni. L'ingresso è libero a tutti i soci della Mutua e ai loro familiari. Funzionerà la posta volante, una tombola umoristica e saranno fatti diversi giochi di società. L'orchestrina sociale, testè costituita, eseguirà tra gli altri inni patriottici, pure il nuovo inno ufficiale del Dopolavoro e allieterà quindi con ballabili le danze. Dato il carattere umanitario della festa, andando il ricavato della stessa a fvore degli orfni indigenti dei soci, è certo che i soci e i loro familiari vi affluiranno numerosi per contribuire così a un meritato successo della riunione.

All'Ospedale Marino di Oltra. Oggi nel pomeriggio, tra le 16 e le 18, la Befana farà la sua apparizione nell'Ospedale «Duchessa Elena d'Aosta» di Oltra, accompagnata da Alberto Catalan e seguito, perchè la sua visita abbia tutta la pompa e il tono che meglio le si addicono. Gli amici e benefattori dell'istituzione che desiderassero presenziare la festicciola offerta ai piccoli degenti, possono recarsi a Oltra col vaporino della Capodistriana in partenza dalla Riva dinanzi a Piazza Unità alle 14.30. Ritorno da Oltre alle 18.

Al Savoia. Nel pomeriggio d'oggi all'Albergo Savoia avrà luogo la tradizionale festa dei bambini, oltre il tè danzante. I piccoli ballerini avranno a loro disposizione la grande sala rossa, mentre i partecipanti al tè danzeranno nella hall. Vi sarà dunque una netta separazione per il maggior divertimento di tutti. Ai bambini verranno distribuiti doni e cotillons speciali e il prof. Tisminieski sarà a loro disposizione per intrattenerli con attrazioni e gare.

Nei locali del caffè poi, avrà luogo una gaia serata che richiamerà tutti i clienti per passare alcune ore in spensierata allegria. Il direttore del caffè ha già preparato ricche e originali sorprese, una delle quali sarà il gioco dei palloni, forniti dalla ditta Zitrin. Questa serata gaia e lussuosa ha inoltre uno scopo patriottico e umanitario, per cui parte del ricavato sarà devoluto all'Opera Nazionale Balilla, che cura, assiste ed educa nella sola nostra Provincia 30.000 organizzati. Il pubblico triestino quindi questa sera non dovrà mancare d'intervenire al caffè Savoia.

Al Circolo Trevisan. I soci e gli amici del Circolo Fascista «M. Trevisan» avranno occasione di passare lietamente questa sera, nella quale si festeggierà la Befana. Sono in programma scherzi di società e altre sorprese.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Oggi, dalle 15 in poi, avrà luogo il ballo per i figli dei soci. Sono preparate grandi sorprese e attrattive di ogni genere. Alla fine della festa verranno offerti a tutti i bambini che interverranno dei piccoli doni. L'ingresso è riservato esclusivamente ai soci e si prega di esibire la tessera del Circolo alla porta d'ingresso.

Al Moto Club Trieste. Oggi dalle 17 in poi, in occasione della festa della Befana, avrà luogo nei rinnovati locali della sede del Moto Club Trieste il primo grande tè danzante riservato ai soci, loro bambini e invitati. A tutti i bambini intervenuti la Befana offrirà dei graziosi regali.

Al Ridotto del Politeama. Stasera alle 17, si terrà un'attraente festa da ballo per festeggiare il giorno dell'Epifania. L'alacre Comitato ha preparato per tutti gli intervenuti un bel dono-ricordo.

La festa pro Befana alla Scuola «Guido Zanetti» di Gropada. Domenica ha avuto luogo alla Scuola «Guido Zanetti» di Gropada-Padriciano una simpatica festicciola a totale vantaggio della IV Befana fascista. Vennero presentati vari bozzetti e recitate bellissime poesie d'occasione. Molto piacque il quadro vivente del «Presepio» e l'apparizione della Befana. Molto indovinata l'apoteosi delle «Sorelle italiane».

La festa venne onorata dalla presenza delle signore Maria ved. Zanetti e Silvia Bullo-Archi, con le loro gentili sorelle. Tra gli intervenuti notammo inoltre la signora Motka e figlia, il brigadiere dei Carabinieri Calvetti, il capovilla di Gropada e quello di Padriciano. La signorina Fermeglia, direttrice dell'asilo dell'Italia Redenta di Villa Opicina, con la maestra Dipace, il sig. Tripputi, una rappresentanza della Ditta Zanetti e tanti altri di cui ci sfugge il nome. La sala era letteralmente affollata d'un pubblico numerosissimo accorso dai due villaggi per portare il loro obolo pro Befana dei loro bambini.

La festa ebbe fine con l'inaugurazione del «Cinematografo» donato alla scuola dalle gentili benefattrici Zanetti e Archi, alle quali i bambini espressero tutta la loro gratitudine. A queste due generose signore il direttore didattico sezionale offerse in omaggio due splendide fotografie della Scuola elementare «Guido Zanetti».

Una proiezione pro Befana fascista a Sesana. Alle 15.30 e alla sera alle 20.30, avranno luogo nel simpatico e familiare Cine-teatro «Carso» di Sesana, due rappresentazioni cinematografiche, durante le quali sarà visionato un film «Luce» di viva attualità. Il 30% dell'incasso andrà a favore della Befana fascista della località.

La fiera impedita dal maltempo

Mentre, durante la giornata, fino a tarda sera, la festa della Befana ebbe particolare espressione anche nell'affollamento dei negozi di giocattoli, le cui scintillanti vetrine realizzavano i sogni più arditi dei nostri bimbi, la Fiera che doveva tenersi lungo il Viale XX Settembre fu impedita dalle capricciose vicende atmosferiche della giornata, in cui dopo una mattinata piovosa, afosamente sciroccale, subentrarono già di prima sera raffiche gelide di un gagliardo borino, che soffiarono via anche le speranze dei rivenditori d'occasione in cui c'era il proposito di allestire baracche. E la fiera della Befana, ridottasi ieri a due bancarelle di libri fu rimandata all'anno prossimo.

La partenza del ten. col. D'Alessandro

Ieri sera alle 20.10, il ten. col. Giovanni D'Alessandro, già comandante la Divisione di Trieste dei carabinieri, ha lasciato la nostra città.

Una folla di personalità ha tributato al partente una commossa manifestazione di affetto. Tra i moltissimi abbiamo notato oltre a S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Questore comm. Laino, i vicequesteri Maldura e Cacciotoli, il col. De Romanis, comandante la Legione di Trieste, il ten. col. Caravadossi d'Aspromonte, il col. comm. Gatti, il cav. uff. dott. Avian, l'avv. Meneghini, il primo seniore cav. Ettore Robbiano, comandante la Coorte della Milizia portuale, il centurione cav. Grazioli, il maggiore Pasqua, della Guardia di finanza, il commissario capo cav. uff. Rossi, il cav. uff. Freri, capostazione superiore, gli ufficiali dei carabinieri, capitani Bertinetti e Calderari, i tenenti Mori, Pavani, Acanfora, Mizzan e Sirchia, numerosi altri ufficiali di varie armi, sottufficiali dei carabinieri, nonchè un foltissimo stuolo di soci dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo con il segretario sig. Pintus.

Il ten. col. D'Alessandro, prima di salire in treno ha preso congedo dai presenti stringendo a tutti la mano.

L'altra sera è giunto a Trieste il nuovo comandante della Divisione ten. col. Azzolino Hazon, il quale tra giorni prenderà possesso del suo ufficio. Al valoroso ufficiale dell'Arma benemerita, che viene da Bologna, ove comandava quella Divisione dei RR. CC., il nostro benvenuto.

La soddisfazione a Capodistria per la promozione del Gen. Pizzarello

Il Generale Ugo Pizzarello, comandante di Brigata a Perugia, è stato in questi giorni promosso Generale di Divisione. La notizia è pervenuta ieri a Capodistria e ha prodotto vivissimo compiacimento in quanto che il prode Generale, figlio di padre e madre capodistriani, delle vecchie e valorose famiglie Pizzarello e Derin, è ben giustamente considerato capodistriano, titolo questo ambito anche dallo stesso Generale. Il nome di Ugo Pizzarello, medaglia d'oro, è difatti popolare a Capodistria quando quello di Nazario Sauro e la sua medaglia d'oro brillerà assieme a quella del Martire sul gagliardetto che verrà fra non molto offerto dai Volontari triestini ai commilitoni capodistriani.

Dell'odierna promozione tutta Capodistria ne va orgogliosa e, particolarmente i volontari, esprimono al Generale Pizzarello tutte le loro più vive e sentite felicitazioni.

La sezione Volontari di guerra ha così oggi telegrafato al Generale Pizzarello:

«Volontari capodistriani esprimono all'Eroe dell'Ortigara al compagno di armi valorosissimo loro ammirazione con fraterne felicitazioni. Presidente sezione: *Almerigogna*».

Il dott. Fortuna direttore del laboratorio chimico dell'Ufficio municipale di Igiene. Al posto di direttore della Sezione chimica del laboratorio di profilassi e igiene della città di Trieste, resosi vacante in seguito al colocamento a riposo del prof. Timeus, il Podestà ha nominato il coadiutore della Sezione stessa, dott. Eugenio Fortuna.

Il neonominato direttore appartiene al lavoratorio comunale da ben 28 anni, durante i quali ebbe campo di dimostrare la sua valentia, la buona preparazione e la profonda conoscenza del proprio ramo, svolgendo sempre scrupolosa, disinteressata e fattiva opera di provetto e coscienzioso chimico. Al dott. Fortuna, che meritatamente oggi è chiamato a dirigere l'importante ufficio, nel fare i nostri rallegramenti, auguriamo attività lunga, efficace e ricca di sodisfazioni.

Nomine di dirigenti nel Pubblico Impiego. Il segretario provinciale della Associazione ha proceduto alle seguenti nomine di dirigenti di organizzazioni provinciali: 1) Giorgio Rizzatto, segretario del sottogruppo commessi ufficiali giudiziari; 2) Carlo Apollonio, segretario del sottogruppo dipendenti dall'Istituto comunale abitazioni minime. Le nomine, effettuate con il prescritto «nulla osta» del segretario della Federazione fascista, sono state ratificate dalla segreteria generale dell'Associazione, a sensi dello statuto.

Un voto di Trieste e Fiume per la rapida esecuzione dell'autostrada

FIUME, 5

Nel palazzo del Governo, nella sede della Provincia si è tenuta oggi un'importante riunione allo scopo di esaminare il problema dell'autostrada Trieste-Fiume. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti della provincia di Trieste e della provincia di Fiume, come pure quelli delle due città e degli enti interessati.

Per Fiume erano presenti S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase, il Preside della Provincia gr. uff. dott. Icilio Bacci, il Podestà gr. uff. Riccardo Gigante, il Segretario federale cav. uff. avv. Ruggero Gherbaz, il Rettore comm. Edoardo Susmel, il comm. Salvatore Bellasich, il presidente delle autovie di Fiume avv. Arich, il segretario delle autovie ing. Morelli, il segretario dell'Amministrazione provinciale dott. Sperper e il direttore della *Vedetta d'Italia*.

Per Trieste erano presenti l'on. Suvich, l'on. Banelli, il Segretario federale dott. Perusino, il Preside della Provincia avv. Pieri, l'ing. Grullis, per il Podestà sen. Pitacco, l'ing. Baldi, per le autovie triestine e per il Gen. Piccione, l'ing. Viola per il R.A.C.I. e l'ing. Pucci in rappresentanza dell'on. Dentice di Frasso.

La riunione era presieduta dal gr. uff. Icilio Bacci, il quale ha portato agli intervenuti il saluto della Provincia ed ha espresso il ringraziamento di Fiume per il numeroso e autorevole intervento dei rappresentanti delle due città, la qual cosa sta a dimostrare l'importanza del problema in discussione.

Dopo il saluto, il gr. uff. Bacci ha dato la parola all'ing. Baldi, il quale ha fatto una lucida esposizione del problema dell'autostrada Trieste-Fiume, illustrandolo in ogni suo aspetto.

Si è aperta quindi la discussione che è stata ampia e importante e alla quale hanno partecipato tutti gli intervenuti. Il problema vitale e urgente dell'autostrada è stato sviscerato in ogni suo aspetto e in ogni suo particolare, sia tecnico che finanziario e politico. Tutti i rappresentanti delle due Città e delle due Provincie si sono trovati d'accordo sulla necessità di affrontare e di risolvere nel più breve tempo possibile il problema dell'autostrada Trieste-Fiume per tutti quei vantaggi di vario ordine e tutti quei benefici di varia natura che la soluzione porterebbe alla regione Giulia, sia sotto l'aspetto regionale, sia sotto il punto di vista generale e d'ordine nazionale.

La riunione ha formulato il voto che tale problema possa conseguire una rapida soluzione e ha preso gli accordi necessari per prospettare in sede competente le ragioni che militano in favore di una pronta esecuzione del progetto autostradale Trieste-Fiume.

Un dono di S. A. R. il Principe di Piemonte per la pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi. Una lettera di S. E. il Generale Clerici comunica al presidente della Società contro la tubercolosi che «S. A. R. il Principe di Piemonte benevolmente accogliendo la domanda rivoltaGli, si è compiaciuto concedere un suo dono, consistente in un piatto d'argento, per la Pesca di beneficenza indetta a favore di codesta Società.» Anche quest'anno la tradizionale Pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi non potrebbe iniziarsi sotto migliori auspici. La speranza di vincere il dono dell'amato Principe Ereditario sarà certamente la massima attrattiva della Pesca e ne garantisce sin d'ora il più brillante successo.

Un eccezionale tè pro Nidi. Ogni settimana le signore dei Nili preparano qualche bella trovata per richiamare un numero sempre maggiore di partecipanti ai loro tè del sabato.

Ma questa volta il richiamo sarà quanto di più geniale e di più fine si potera escogitare. Un gruppo di giovanette, in costume friulano, faranno rivivere per l'occasione, le vecchie danze del Friuli, accompagnate da antiche musiche. Pomeriggio delizioso dunque sotto tutti gli aspetti, quello di sabato. Perchè accanto al piacere di partecipare a una festa benefica a favore di una delle più importanti istituzioni cittadine, come quella del Nido «Regina Elena», si assisterà ad uno spettacolo che sarà un vero godimento d'arte. Dalle 17 alle 20 di sabato datevi dunque, o signore, appuntamento al Savoia dove troverete raccolto il mondo elegante triestino e dove vivrete per un'ora la vita dei nostri vecchi maestri di buon gusto e di finezza.

Le signore del Nido «Regina Elena» stanno preparando con grande slancio questo loro pomeriggio, certe di poter accogliere la larghissima adesione del pubblico.

Un'aquila uccisa sul Carso. Domenica scorsa nella riserva di caccia del signor Carlo de Fecondo a Scoffe (San Canziano del Carso) il sig. Egone Jensen ha ucciso un magnifico esemplare di aquila reale maschio, con un'apertura d'ali di oltre due metri.

Un concorso di giardinaggio. Il Sindacato regionale fascista architetti comunica che in occasione della Mostra del giardino italiano che si terrà a Firenze in Palazzo Vecchio nella prossima primavera, il Comitato, presieduto dal Podestà di Firenze, Giuseppe della Gherardesca, bandisce due concorsi per progetti di una giardino pubblico e di un giardinetto privato di carattere moderno e tipicamente italiano. Al concorso potranno partecipare gli architetti italiani iscritti negli albi del Sindacato e gli studenti iscritti al secondo periodo triennale delle R. Scuole d'architettura. Gli interessati potranno ritirare le modalità dei due concorsi alla sede del Sindacato: via Machiavelli 3, I piano, dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.

Giubileo di servizio. Ieri, alla Riunione Adriatica di Sicurtà, è stato festeggiato il sig. Attilio Visintin, che compiva 25 anni di servizio presso l'importante istituto cittadino. Al giubilato furono presentati ricchi doni da parte della Direzione e dei colleghi.

Decesso. Sarà appresa con vivo rincrescimento la notizia della morte, avvenuta sabato scorso, del signor Emilio B. Schwarz-Sforza, molto noto nei nostri ambienti bancari. Benchè straniero di origine, egli si considerava triestino e aveva allevato nell'amore più intenso della Patria italiana i figli. Alla consorte, al figlio, alle figlie ed alle famiglie Sforza, Tarabochia e Ara le più sentite condoglianze.

Bollettino dello Stato civile

4 e 5 gennaio 1931-IX

Nati vivi	32
Nati morti	1
Morti	35

Le adunate dei Fasci Giovanili a Villa Opicina e ad Aurisina

Sabato, secondo le disposizioni del Segretario federale, come dovunque esista una Sezione dei Fasci giovanili di combattimento, anche a Villa Opicina ai giovani iscritti al Fascio giovanile e ai premilitari, il comandante della Sezione cap. Emilio Pieruzzi illustrò alle 21, nella C. R. B., il significato del discorso tenuto dal Duce il 3 gennaio 1925.

Dopo aver scusato l'assenza per indisposizione e portato il saluto del segretario politico capomanipolo Federici, il comandante Pieruzzi illustrò con un lungo, caldo discorso l'azione del Fascismo fino alla Marcia su Roma e dopo fino allo storico discorso del 3 gennaio 1925, in cui il Duce, rilevata l'incomprensione dei partiti demoliberali a collaborare con il Fascismo per le maggiori fortune della Patria, iniziò il periodo dell'intransigenza del Regime. Concluse inneggiando alla perpetuità del Fascismo nei secoli.

Ad Aurisina l'assemblea si tenne alla Casa del Fascio, presenti tutti i giovani del Fascio giovanile. Il segretario del Fascio camerata Foggia illustrò ai giovani camerati l'importanza del discorso tenuto dal Duce il 3 gennaio 1925, mettendo nel dovuto rilievo i capisaldi del discorso stesso. Alla cerimonia era pure presente il cent. Valentini e il fiduciario della Sottosezione di Santa Croce.

I giovani camerati intervennero al completo all'adunata, dando prova di sentita disciplina fascista.

Le comunicazioni Trieste-Udine. Si sopprimerà il diretto delle 20.35?

Riceviamo: «Pare accertato che la Direzione delle Ferrovie abbia intenzione di sopprimere col 15 gennaio p. v. il diretto 629 della linea Trieste-Udine, in partenza da Trieste alle 20.35: treno comodissimo, anzi indispensabile, per tutti coloro — e non son pochi — che nella giornata hanno dovuto recarsi a Trieste, non per diporto, ma per necessità inerenti alle loro occupazioni o ai loro interessi. Io pure sono costretto a usufruirne più volte alla settimana, e ho potuto constatare come esso sia sempre affollato di viaggiatori e come la notizia della sua soppressione abbia suscitato un vivo allarme tra i medesimi. Non si tratta di rinunciare a una gitarella di piacere; chi ha affari da sbrigare, interessi da tutelare, un lavoro da compiere a orario fisso, o non può ripartire nel pomeriggio anzichè alla sera, o può farlo soltanto con suo grave pregiudizio economico. Ci sono tre treni, che si susseguono nel primo pomeriggio, a breve intervallo, partendo rispettivamente alle 12.45, alle 15.55 e alle 17. Perchè non potrebbe piuttosto venir soppresso uno di questi? Sarà forse un lieve incomodo per taluni, ma non un danno materiale per tanti altri. E mi pare che, rimanendo in attività dei mezzi di comunicazione al mattino presto, nelle prime ore del pomeriggio e a sera inoltrata, potranno essere nel miglior modo appagati e conciliati gli interessi della Direzione delle Ferrovie e dei viaggiatori. Io sono certo d'interpretare l'opinione ed il voto di molti miei compagni di viaggio e ho viva fiducia che, per tuo mezzo, la Direzione delle Ferrovie possa venire a conoscenza di tale voto, e voglia prenderlo in benevola considerazione».

La cerimonia dell'alza-bandiera al Poligono della D.A.T. a Servola

Come abbiamo già pubblicato, la ripresa delle esercitazioni domenicali della Milizia difesa aerea al Poligono di Servola è in pieno sviluppo e ufficiali, graduati e camicie nere vi partecipano con diligenza e regolarità.

Allo stesso poligono di Servola, domenica scorsa, in occasione del rinnovato ordinamento di questa importante specialità della Milizia, e con la partecipazione di alcuni reparti della neo-istituita 5.a Legione, si è effettuata per la prima volta la cerimonia dell'alza-bandiera, alla presenza del Comandante la M. D. A. T. cons. Bandozzi, del primo seniore conte Zamagna, di numerosi ufficiali, fra cui — gradito ospite — il primo seniore Scala della Milizia forestale, che con simpatico atto di cameratismo aveva voluto fare una visita ai camerat della Difesa aerea. All'ordine del direttore del campo cent. Bonivento, la bandiera venne issata, mentre un picchetto armato rendeva gli onori.

S. E. il Prefetto ai Comitati Rionali dell'O.N.B.

S. E. il Prefetto della provincia di Trieste ha inviato al dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla la seguente lettera:

«Prendo atto con vivo compiacimento di quanto la S. V. mi comunica con telegramma del 2 corr. «L'alza bandiera» non è solo un rito, ma vuole essere anche l'espressione dell'amore della Patria italiana verso le nuove generazioni che vuole forti e gagliarde. Ai recenti Comitati rionali vadano i miei voti migliori. - Il Prefetto».

Il rancio degli Alpini

Il giorno 8 gennaio, genetliaco della Regina Elena, gli Alpini di Trieste si riuniranno al tradizionale rancio. Al rancio sono invitati tutti gli «scarponi» che, come sempre, risponderanno disciplinatamente all'appello. Il rancio sarà consumato da Bonavia alle 20.30 e le prenotazioni si accettano seralmente in sede sociale, Riva 3 Novembre, e nei negozi Zandegiacomo fino giovedì a mezzogiorno. Fiamme verdi di Trieste, adunata, quindi tutti - e in gamba - da Bonavia giovedì sera. Quota del rancio lire 12.50, tutto compreso.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Benedettig Ersilia fu Luigi Dellamora in Benedetti.

Furlanich Paola di Lorenzo Nardin in Furlani, Furlanic Eugenio fu Andrea in Furlani, Furlanic Giuseppe fu Giovanni, Furlanich Andrea fu Mattia in Furlani, Furlanich Giuseppe fu Matteo in Furlani, Furlanich Giovanna fu Matteo in Furlani, Furlanich Mario di Giuseppe in Furlani, Furlanich Maria fu Giacomo Glavina in Furlani. Furlanich Giuseppe fu Giovanni in Furlani, Furlanich Giovanni fu Giovanni in Furlani, Furlanich Giovanni fu Antonio in Furlani, Furlanich Nazario di Matteo in Furlani, Furlanich Antonia fu Mattia in Furlani.

Hrovatin Maria ved. Furlanic in Crovati e Furlani.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. L'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici — terrà venerdì 9 corr., alle 19, la decima riunione scientifica con il seguente programma: Dott. Giacomo Battigelli e dott. Oscar Sossi: Delle pleuriti purulente tubercolari e del loro trattamento.

Il prof. Costa lascia l'Ispettorato regionale dei Sindacati intellettuali

Il prof. cav. Domenico Costa, di sua iniziativa, lascia l'Ispettorato regionale dei Sindacati professionisti e artisti, tuttavia rimane a capo dei Sindacati intellettuali nella veste di presidente del Comitato provinciale. Nel lasciare la carica ha inviato ai collaboratori la seguente lettera:

«Egregio camerata, con lettera di data odierna S. E. l'on. Emilio Bodrero ha cortesemente accettato le mie dimissioni da Ispettore regionale dei Sindacati professionisti e artisti della Venezia Giulia. A lasciare tale carica sono stato spinto dai crescenti impegni professionali che da molto tempo reclamavano una più assidua cura da parte mia.

La vosta intelligente, leale e cordiale collaborazione ha reso efficace e piacevole un anno e mezzo di mia attività e, ciò che più importa, con l'appoggio mai mancato di S. E. il Prefetto, del Segretario federale e di tutte le autorità cittadine, ha reso possibile la realizzazione di molte apprezzate iniziative e una concreta affermazione delle organizzazioni sindacali dei professionisti e degli artisti. La vostra perfetta rettitudine ed il vostro senso di responsabilità mi hanno dato la possibilità di agire in un'atmosfera di simpatia e considerazione per virtù vostra creatasi intorno alle nostre organizzazioni. Per tutta questa generosa e indefessa collaborazione datami per la causa comune, per la vostra fede e per la vostra disciplina, in ogni occasione e in tutti i momenti dimostrata io vi porgo il mio caldo ringraziamento.

Oltre che per i vincoli di personale amicizia fra noi indissolubilmente stabilitasi, io avrò l'onore e il piacere di trovarmi con voi e di seguirvi ancora nella vosta ulteriore attività nella mia veste di presidente del Comitato dei Sindacati professionisti e artisti della Provincia di Trieste, carica che tengo ancora per qualche tempo.

Rinnovando le espresisoni della mia stima e della mia amicizia, vi porgo cordiali saluti fascisti».

Il nuovo segretario regionale dei ragionieri liberi professionisti

Domenica 21 dicembre u. s. alle 10, in una sala gentilmente concesso dal Consiglio provinciale dell'Economia, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria del Sindacato fascista dei ragionieri liberi professionisti, con l'intervento di numerosi iscritti.

I segretario regionale rag. Ugo Abbondanno, aperta la seduta, diede relazione degli estremi del conto consuntivo per la gestione 1.o luglio 1929-30 giugno 1930 che all'unanimità di voti venne approvato. Aperta la discussione sul conto preventivo per la gestione 1.o luglio 1930-30 giugno 1931, venne ravvisata l'opportunità di elevare il contributo facoltativo da lire 20 a lire 50 annue onde sopperire alle esigenze del bilancio; con tale modificazione il conto venne approvato all'unanimità.

Il segretario regionale quindi diede relazione dell'attività svolta dal Sindacato, particolarmente in nesso alla formazione dell'albo degli esercenti la professione in economia e commercio; dell'opera svolta per sostenere i ricorsi dei colleghi non ammessi all'iscrizione; della prossima formazione del ruolo degli amministratori giudiziali e dell'opera solerte svolta dal segretario nazionale comm. rag. Penazzo, per il quale propose un voto di riconoscenza del Sindacato. L'assemblea si associò entusiasticamente e acclamò il gerarca.

Approvata la relazione del segretario, l'assemblea passò all'elezione del nuovo Direttorio, che risultò così composto: Segretario regionale rag. Alberto Fraccacreta; membri del Direttorio: rag. Amoretti, Bologna, Palese, comm. Rizzo di Trieste, Bruno di Udine, Benagli e Accardi di Fiume. Per la Sezione separata: rag. V. Apollonio e Lupi; revisori: ragionieri Slataper, Sterni e Pagan. A rappresentare il Sindacato al Consiglio nazionale, oltre il segretario regionale, furono designati i ragionieri Bruno di Udine e Accardi di Fiume.

Il nuovo segretario regionale assumendo la carica propose un voto di riconoscenza e di plauso al segretario uscente rag. Ugo Abbondanno per la valida opera sin qui da lui svolta per l'incremento del Sindacato e della professione, ringraziò l'assemblea della fiducia accordatagli e si disse lieto di poter collaborare con i colleghi per la difesa degli interessi della classe. Fece quindi dichiarazioni di devota subordinazione alle superiori gerarchie, cui inviò il suo saluto riconoscente e quello dell'assemblea, che unanimamente si associò.

Esami di marinaio autorizzato al piccolo traffico della costa. A norma dell'art. 60 del Codice Marina Mercantile e dell'art. 189 e segg. del relativo regolamento, avranno inizio presso la R. Capitaneria di porto di Trieste, il giorno 26 gennaio c. v., gli esami di «marinaio autorizzato» per il piccolo traffico della costa. I documenti di ammissione all'esame, al completo, dovranno essere presentati alla suddetta Capitaneria entro il giorno 23 gennaio a. c.

ASTERISCHI

«Buta bora!»

Qualche soffio di bora, non molto guerriero, non molto aggressivo, ma sufficiente a minacciare le nuvole, fu salutato ieri, per lo meno dalla maggioranza dei cittadini, con gioioso trasporto. Il famoso grido, tanto triestino, «Buta bora!», scoppiò da sì gran numero di bocche, che, a riunirle tutte, avrebbero fatto un formidabile coro, un osanna da riempire la più vasta chiesa del mondo. E' il grido dei giorni nei quali la bora s'invoca assolutamente come una benedizione: di quei giorni sciroccali d'inverno, fiacchi, accidiosi, grigi, umidi di nebbia o bagnati d'interminabili pioggie, quando nessuno riconosce sè stesso nel povero diavolo svogliato, malazzato, pieno di tedio e d'incapacità al lavoro, che trascina le gambe per le vie e si dibatte a parlare d'«influenze», di catarri bronchiali e d'altre piaghe funeste. In una serie di questi giorni opprimenti noi ci eravamo cascati già dalla fine dell'anno: un sonnolento grigio intorno a noi; i cieli senza orizzonte, soffocati nella foschia; e ieri addirittura la pioggia fitta, inzuppante e sgrondante. Quando son tempi tali, si riconosce nella bora una divinità benefica, un genio purificatore della nostra atmosfera: «buta bora!»: la bora sana, la bora ritempratrice, il vento battagliero, agile, fresco, magari freddo, che snebbia i cervelli e rimette in gamba gli uomini. Si è detto tanto male della bora, che è giusto decantare almeno una volta le sue virtù. Ieri, al sentirla sbuffare, al vederla asciugare le strade in un battibaleno, fu quel senso di allegrezza, di risollevamento, che i triestini ben conoscono; e una sola cosa tutti si domandavano: —Durerà? vincerà?

La vittima

L'uomo che non aveva voluto uscire con lei, che se l'era anzi trascinata dietro e che sulla via sembrava mostrare quasi con soddisfazione ai passanti di averla con sè, l'afferrò a un tratto con violenza e la gettò brutalmente a terra; quindi stizzito, senza nemmeno rivolgerle uno sguardo di pietà, s'allontanò frettolosamente abbandonandola al suo destino. Stordita, essa ebbe un lieve palpito nelle membra e giacque esanime nel fango, esposta alla pioggia che scrosciava e agli urti del vento... Nella sua corsa in cerca di riparo, un passante la calpestò; un altro la derise. Poi due monelli le si fecero attorno curiosi. Essa sperò nel soccorso. Invece gli spietati, la sollevarono... per lanciarla nuovamente in mezzo alla strada, un poco più lontano. Giacque un'altra volta nel fango e cominciò a disperare. La vita e gli elementi le turbinavano intorno senza che nessuno vedesse lo spasimo delle sue membra lacerate...

Trasalì d'improvviso. Era stesa sul binario del tram e già un rumore sordo sempre più forte, sempre più vicino le annunciava l'orribile: era la morte, inesorabile, atroce, che s'appressava. Pochi eterni istanti di angoscia mortale. E nessuno che la salvasse! Tentò con uno sforzo supremo d'agitar qualche cosa di se stessa... Invano: il carrozzone le fu sopra, la schiantò, ne travolse ripetutamente lo scheletro contorto, proseguì la sua corsa... Uno scricchiolio sinistro, un estremo palpito, poi più nulla. L'umile vittima — una delle tante vittime del tempaccio di ieri mattina — non era sfuggita al suo destino: l'ombrello rivoltato da un colpo di vento...

Una misteriosa straniera...

Una misteriosa straniera... farà oggi la sua apparizione a Trieste: una donna di rara bellezza, nei cui magnifici occhi balena un fascino strano. Promessa di sottili insidie femminili o di amorose delizie? E' quello che il pubblico nostro, già vibrante di curiosa attesa, verrà a sapere assistendo alla proiezione d'una fra le più avvincenti creazioni della cinematografia sonora: il grande film parlato in italiano al 100 per cento «La straniera», ispirato da un famoso dramma di Alessandro Dumas figlio, che oggi appunto sarà dato in prima visione al Politeama Rossetti. Uno spettacolo di eccezione: l'appassionante vicenda, che si svolge attraverso a un crescendo di situazioni altamente drammatiche, è vivificata allo schermo sonoro da un superbo complesso di artisti della nostra scena di prosa. Vedremo e udremo infatti Ruggero Lupi, il magnifico attore tanto ammirato nella Compagnia Niccodemi, l'elegantissima Tina Lattanzi, la bellissima Carla Martinelli, la seducente Mimy Aylmen e Romano Calò, Sandro Salvini, Enrico Signorini. E' facile prevedere gran folla di spettatori attratti dalla bellezza del lavoro e dalla fama di sì eccezionali interpreti, non meno che dell'irresistibile fascino della misteriosa straniera...

La Mostra di Amalia Glanzmann

La Galleria Michelazzi in Piazza Unità si è riaperta iersera con la prima mostra personale della pittrice triestina signorina Amalia Glanzmann. Prima grande mostra, dopo vent'anni di probo indefesso lavoro, in gran parte rimasto sconosciuto al pubblico nostro. La signorina Glanzmann è stata, giovanissima, una delle ultime allieve formatesi alla scuola dello Scomparini; ma ha poi completato i suoi studi a Monaco e a Parigi, dove spesso ritorna e dove ha fatto anche un'esposizione; un'altra che le meritò molte lodi, ella ha fatto alla Permanente di Bergamo. Il suo grande amore per l'arte è attestato da questa mostra triestina, la più completa fra tutte: mostra che, pur raccogliendo soltanto una parte della produzione della pittrice negli ultimi anni, ci presenta tutte le pareti della vasta sala degnamente coperte di tale quantità di tele ampie, di tele di tutti i formati, di acquarelli, di disegni, di schizzi. Sarà necessaria una attenta disamina per parlarne convenientemente. Faremo anche questo: intanto ci è grato notare che il pubblico dell'inaugurazione ebbe l'impressione e la coscienza di trovarsi dinanzi a un'artista non solo di infaticabile diligenza, ma di serio valore, esercitata nei soggetti e nelle tecniche più variate, e spesso pervenuta a molto notevoli raggiungimenti. Il pubblico dell'inaugurazione era del resto un pubblico magnifico; la serata non poteva essere più perfetta anche nella sua luce mondana. Le signore della nostra società c'erano si può dir tutte, e sarebbe impossibile l'enumerarle; ma anche fra gli uomini, le notabilità erano tante che è difficile non ne sfugga alcuna alla nostra menzione. In breve ora, abbiamo veduto nella sala S. E. Silvio Cambiagio, S. E il Ministro greco Frankistas, il cap. Dias in rappresentanza del Comando del Corpo d'Armata, il colonnello de Bottini per il Comando di Divisione, il console generale di Francia sig. Dollot, il console d'Ungheria dott. Revizky, il bar. Leo Economo, il bar. Ambrogio Ralli, il gr. uff. P. E. Solero, il cav. Gialussi, il cav. Massimiliano Brunner, mons. Buttignoni, il comm. avv. Gasser, e una quantità, naturalmente, d'artisti. La mostra ora rimane aperta fino al 20 gennaio.

Precipita nel vano di un montacarichi ed è raccolto cadavere

Ieri mattina verso le 11, nel magazzino N. 70 del Porto Duca d'Aosta, accadde una sciagura che costò purtroppo la vita a un giovane sedicenne, l'elettricista Ermenegildo Morandini, abitante al N. 829 di Barcola Bovedo.

Come avvenne la sciagura

Nel vasto magazzino, di recente costruzione, si susseguono ora i lavori di completamento, e ieri, già dalle prime ore della mattina, erano colà occupati alcuni muratori e cementisti che stavano lavorando di lena. Il giovane elettricista Morandini, addetto all'impianto della conduttura per la luce, era intento, verso le 11, a fissare alcuni fili del nuovo impianto al piano superiore del magazzino, e a questo scopo era salito su una scala alta cinque metri circa, alla cui sommità si era posto a cavalcioni per avere liberi i movimenti delle mani. Ad un tratto, mentre stava fissando uno dei fili ad un isolatore di porcellana, fece un brusco movimento in modo che la scala traballò paurosamente. Il Morandini, spaventato, abbandonò il filo e tentò di attenuare l'oscillazione della scala, mentre alcuni operai che si trovavano nel magazzino, notato il grave pericolo in cui si trovava il giovane, accorsero per impedire una disgrazia, ma non giunsero in tempo, chè d'un tratto la scala si sbandò e mentre il povero elettricista emetteva un urlo di terrore, si rovesciò pesantemente contro il bordo della tromba di un montacarichi, contro cui il giovane Morandini andò violentemente a sbattere il capo. Poi il corpo inerte del disgraziato precipitò attraverso la vasta apertura, nel sottostante magazzino e, dopo aver investito nella caduto un altro operaio che stava cementando le pareti del montacarichi, in modo da rovesciarlo, si abbattè al suolo col cranio sfracellato.

Soccorsi vani

Superato il primo istante di orrore, tutti gli operai che erano stati spettatori della gravissima disgrazia, si affrettarono a scendere nel magazzino per soccorrere tanto il povero Morandini che l'altro operaio, il quale fortunatamente, tranne qualche ammaccatura, nulla aveva riportato di grave. Il giovane elettricista, che appariva in condizioni disperate, fu subito tratto di là e portato all'aria aperta, ma durante il breve tragitto il disgraziato decedeva. Nel frattempo era stato telefonato d'urgenza alla Guardia medica, donde accorse il dott. de Fera, insieme agli infermieri Brandolin e Visini. Al giungere dell'autolettiga, era manifesta fra gli operai la più angosciosa agitazione per la disgrazia. Tutti erano intorno alla salma del giovanetto, pallidi d'emozione. Il dott. de Fera, compiuta la triste formalità di constatazione del decesso, fece pietosamente coprire con un telo la salma del giovane operaio, mentre giungevano sul posto funzionari di P. S. del Porto e alcuni carabinieri della stazione del Porto Nuovo, comandati dal maresciallo Antonino Brancato, che assunsero i primi rilievi.

Fu tosto avviata una rigorosa inchiesta per stabilire le cause della disgrazia e per accertare eventuali responsabilità.

Esaurite le formalità di legge, la salma fu trasportata con un furgone dell'impresa Zimolo alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Lo strazio dei genitori

La notizia della sciagura, che si era rapidamente diffusa fra tutti i lavoratori del Porto Duca d'Aosta e fra gli elettricisti, compagni del defunto, suscitò ovunque un pietoso mormorio di commenti, era fino allora ignorata dalla famiglia dello sventurato giovane. Il penoso incarico di informarla fu accettato da alcuni volonterosi, i quali, recatisi nell'abitazione del Morandini, comunicarono ai suoi genitori con ogni cautela la luttuosa notizia. E fu, come s'immagina, una scena di strazio, dapprima nella casa dei Morandini e poi alla Cappella mortuaria, ove i disgraziati genitori vollero recarsi per dare l'estremo saluto al loro caro scomparso.

L'improvvisa e immatura fine del giovanetto, che lavorava in un'azienda elettrica della città fu appresa dai compagni con profondo cordoglio.

Il Morandini, giovane vivace e intelligente, era amantissimo della famiglia e del lavoro, al quale dedicava con vero trasporto anche le ore libere. Quando, alle 13 la notizia luttuosa fu portata ai disgraziati genitori, essi apersero la porta credendo che fosse il loro Ermenegildo per il desinare. Invece udirono la tremenda verità dagli incaricati del doloroso messaggio.

La manovella scatta: un braccio fratturato

Il meccanico Giuseppe Stevani, di 60 anni, abitante al n. 577 di via Scomparini lavorava ieri mattina nell'autorimessa di Giovanni Catarin, sita al n. 4 di via Rapiccio, ed era intento a mettere in funzione il motore di un camion, allorchè, in seguito a un brusco contraccolpo della manovella di avviamento, riportò la frattura dell'avambraccio destro. Soccorso dai presenti l'infortunato fu tosto accompagnato all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria gli prestò le cure necessarie, dopo le quali, lo Stevani, giudicato guaribile in quattro o cinque settimane, potè rincasare.

Investito e ferito da un cilindro d'acciaio

Ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, il battirame Tommaso Salvi, di 20 anni, abitante in via Moisè Luzzatto n. 3, occupato al Cantiere S. Marco, fu incaricato di trasportare un grosso tubo di acciaio che doveva essere rifinito in una delle officine meccaniche dello stabilimento. Poichè il tubo pesava abbastanza ed egli era incapace di portarlo sulle spalle, pensò di trascinarlo, ma a un dato momento perdette l'equilibrio e cadde al suolo in modo che il cilindro gli finì pesantemente addosso. Accorsi alcuni compagni di lavoro, il povero giovane, che nel disgraziato accidente aveva riportato contusioni multiple al torace e sospette lesioni interne, che avevano anche determinato uno «choc» traumatico, fu soccorso e quindi trasportato nell'infermeria del cantiere. Poco dopo, avvertita telefonicamente, giungeva sul posto la Guardia medica, il cui sanitario ordinò il trasporto dell'infortunato all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le medicazioni del caso, il Salvi fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, secondo le previsioni dei medici e qualora non subentrassero complicazioni, in due settimane circa.

Aggressione canina. Ieri, mentre rincasava, verso l'ora di pranzo, il disegnatore Marcello Candotti, di 52 anni, abitante al n. 20 di via Ferriera, fu aggredito, nei pressi della piazza Garibaldi, da un cane randagio che lo addentò alla mano destra. Poco dopo il Candotti si recò alla Guardia Medica, il cui sanitario gli cauteriz-

Il miracoloso Ostensorio di Canfanaro nelle sue singolari vicende

CANFANARO, 5

Il miracolo di Canfanaro verificatosi giorni or sono e di cui ci occupammo diffusamente, è tuttora argomento di discussione.

Il popolo, che ha preso parte attivissima nelle discussioni, è convinto del miracolo. La mirabile visione del Redentore ha fatto sì che gli abitanti del luogo sono accorsi a frotte nel tempio chiedendo confessione e comunione. A tal uogo il reverendo don Zelco ha dovuto chiedere, per il continuo affluire di devoti al confessionale, la cooperazione di un secondo sacerdote. E' interessante la storia del miracoloso ostensorio. Esso apparteneva un tempo alla basilica di Docastelli. Allorchè nel 1715 il Capitolo, composto di cinque canonici e di altri sacerdoti abbandonò Docastelli forse per mancanza di prebende e forse perchè la zona era fortemente infestata dalla malaria, l'ostensorio fu trasportato nella chiesa di Canfanaro insieme a tutti gli altri arredi dell'antica basilica. Nel 1735, parroco di Canfanaro era don Antonio Sossich, uomo pio e umile, ancora oggi ricordato per la sua vita di ascetа. Mentre in un pomeriggio d'estate egli se ne stava nel cortile della sua casa parrocchiale leggendo il breviario, udì il tintinnio di un campanello al suono del quale veniva portato il Viatico ai moribondi. Don Sossich s'alzò di scatto e data un'occhiata alla strada la vide deserta. Convinto tuttavia di aver udito il campanello, il buon sacerdote si recò allora alla porta della chiesa che trovò chiusa a chiave.

— Sarà stata — si disse — un'allucinazione e s'avviò di nuovo verso il cortile.

La mattina seguente si recò come di solito in chiesa a celebrar messa ma non appena vi fu entrato scorse meravigliatissimo che il Tabernacolo ove veniva conservato l'ostensorio era aperto. Presago della disgrazia il vecchio salì su una scaletta e, data un'occhiata nel vano del Tabernacolo, vide con terrore che l'ostensorio era sparito.

Dominato da vivissima emozione, don Sossich si fece alla porta della chiesa gridando al sacrilegio. Poi, denunciata all'autorità la scomparsa dell'ostensorio il povero vecchio tentò di ricordare o comunque individuare il ladro, allorchè, due giorni dopo, un pastorello della località lo informò che il sacro oggetto si trovava intatto sul tronetto dell'altar maggiore della chiesa di Santa Sofia, a Docastelli. Immediatamente il Capitolo, seguito da una teoria lunghissima di fedeli, si recò a Docastelli ove infatti fu trovato l'ostensorio. Esso fu tolto dal suo posto e trasportato in processione a Canfanaro.

Settant'anni fa il fatto si ripetè nelle condizioni medesime di quelle verificatesi nel 1735. Parroco del luogo era allora don Studenaz, che i più vecchi ricordano come uomo di fede e di gran cuore.

Questa volta però, essendo nel frattempo crollata la basilica di Santa Sofia, l'Ostensorio sparito nelle identiche circostanze più sopra riferite, venne ritrovato nella chiesa di Sant'Antonio, pure a Docastelli. Anche allora, dopo molte preghiere, il sacro oggetto venne trasportato in processione solenne a Canfanaro.

La leggenda è conosciuta da tutti gli abitanti di quest'ultima località, e anzi tale Pietro Banco, quasi centenario, ricorda perfettamente il secondo avvenimento miracoloso verificatosi quand'egli aveva poco più di vent'anni.

L'infortunio di un legatore di libri. Il legatore di libri Vittorio Ieromich, di 26 anni, abitante al n. 22 di via Media, era intento ieri a lavorare con una tagliatrice meccanica a lama orizzontale, nella tipografia Leghissa, al n. 33 del viale XX Settembre, allorchè si ferì accidentalmente all'indice della mano destra, in modo da riportare la parziale asportazione dell'unghia. Alla Guardia Medica, ove si recò poco dopo per le cure del caso, fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni. Dopo medicato lo Ieromich potè rincasare.

L'abolizione di una tassa. Il Podestà di Tomadio, con apposita deliberazione, debitamente approvata dalla Prefettura di Trieste, ha provveduto all'abolizione dell'imposta di consumo sull'energia elettrica per uso d'illuminazione, onde incoraggiare gli abitanti di questo Comune all'uso dell'energia elettrica.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La serata schermistica al Savoia

Zanini vince la Coppa Salem - L'incontro Alajmo-Gombos

Dinanzi a un pubblico magnifico per numero, eleganza e signorilità, si è svolta iersera, nella sfarzosa sala maggiore del «Savoia», l'attesa festa di armi.

Gli assalti si sono susseguiti con encomiabile rapidità, destando interesse e spesso emozione. Favorevolmente fu commentata la vittoria di John Zanini nel torneo di sciabola per la coppa Salem e il cospicuo premio, conseguito dopo un'aspra lotta con Emerico Biach, premia la disciplina e la tenacia di questo sciabolatore, che mai finora era riuscito a farsi luce.

Ma ritorniamo al pubblico che gremiva la sala. Notammo l'on. Suvich, che alla testa del consiglio direttivo della Società di scherma faceva gli onori di casa; la signorina Giunia Suvich, il Generale Francavilla, il col. Tappi con i ten. col. Fietta, de Bottini, Sabini e Santi, il maggiore cav. Porzio della R. Finanza e signora, il seniore Consoli, il conte Andreoli, S. E. Cambiagio, l'avv. Gefter-Wondrich, in rappresentanza del Segretario federale, la signora Clori Pitteri, la famiglia Tripcovich, il gr. uff. Arnoldo Frigessi de Rattalma, G. T. Angelini, barone Parisi, E. P. Salem e signora, conte Visconti, avv. Cuzzi, avv. Flegar, avv. Sternberg, comm. Zago e figlia, maestri cav. Tagliapietra e de Palma, famiglie Pessi, Artelli, avv. Richetti, conte de Nordis, Giorgio Liebman, dott. Moro per la Società Ginnastica, ing. Sospisio, dott. Manzutto, dott. Rogers, famiglie Glanzmann, Salto, barone Alberi, gr. uff. Segre, Fischl, Vignola, Luzzatto, Ceh, prof. Gioia, console Beltran, ing. Vico Liebmann, console Di Demetrio, Mimbelli, Stagni, Potoschnig, ten. Filippucci, dott. Zuculin e tanti altri confusi nella magnifica folla.

La vittoria di John Zanini

Alle 21 i cinque concorrenti si presentarono in sala agli ordini dell'olimpionico dott. Gombos, che diresse con energia e precisione di giudizio la movimentata e difficile gara per la coppa Salem.

La bella scherma è stata bandita da questa disputa con l'attenuante però della nervosità dei tiratori e per l'importanza del premio in palio. Biach si è difeso come un leone; ma ha dovuto alla fine cedere di fronte alla diligente preparazione di Zanini, che è stato combattivo, avveduto e brillante. Artelli, Santostefano e Gefter-Wondrich hanno reso iersera inespicabilmente al di sotto della loro preparazione.

Comunque le fatiche del maestro Alajmo non sono state vane, perchè in breve tempo è riuscito a migliorare di molto il gioco del forte quintetto a lui affidato.

Ma ecco il dettaglio del girone:

Biach batte Gefter-Wondrich 5-4; Artelli b. Santostefano 5-2; Zanini b. Gefter-Wondrich 5-4; Biach b. Artelli 5-1; Zanini b. Santostefano 5-2; Artelli b. Gefter-Wondrich 5-2; Biach b. Zanini 5-4; Santostefano b. Gefter-Wondrich 5-2.

E' necessario il barrage fra Biach e Zanini, che si risolve con la vittoria applauditissima per 5-4 di Zanini, al quale la sig.na Suvich consegna la bella e ricca coppa. A Biach una grande medaglia, dono di G. T. Angelini, agli altri, classificati nell'ordine: Artelli, Santostefano e avv. Gefter-Wondrich, medaglie d'argento.

L'assalto Alajmo-Gombos

Il cav. Dante Carniel, il nostro caro e valoroso olimpionico, presenta con simpatiche parole il campione ungherese dott. Sàndor Gombos, che il pubblico acclama lungamente; un altro applauso fervidissimo accoglie la maschia figura di Alajmo, che si appresta serio e agguerrito al grave confronto.

Gombos, sorridente e disinvolto, e sorridendo ancora scatta all'attacco e tocca di punta. Ma Alajmo lancia tosto due sonori traversoni, uno d'attacco, l'altro di risposta. E le azioni fulminee, di concezione ed esecuzione veramente superiore, si susseguono e la superiorità non si delinea. Per la giustizia, Alajmo fu superiore al focoso avversario durante la prima parte dell'assalto, Gombos prevalse nella seconda e ha avuto una leggera prevalenza nella partita. Ma la divisione delle botte è stata fatta da buoni amici, senza troppe discussioni, che del resto venivano frenate e chiarite autorevolmente da Dante Carniel.

Francamente il sistema schermistico ungherese ci piace senza persuaderci o entusiasmarci; anche l'assalto accademico è un combattimento che può da un momento all'altro degenerare. Ma Alajmo e Gombos hanno saputo interessare e divertire il pubblico, oltre che per l'arte loro elevata, anche per la fraterna cordialità con cui si sono reciprocamente trattati.

I due campioni sono stati alla fine avvolti da una calda acclamazione che disse all'ospite illustre tutta la simpatia del pubblico, ad Eduardo Alajmo la conferma di una profonda e convinta ammirazione.

Poi si danzò animatamente e alla fine un centinaio tra schermidori, signore e invitati si radunarono a banchetto che trascorse cordialmente e fu signorilmente servito agli ordini del cav. Fano.

L'Epifania sportiva a Trieste

Esperia-Bohn di Budapest. Alle 14.30 avrà inizio sul campo sportivo a San Giovanni questo interessante incontro calcistico internazionale, che sarà preceduto da una partita fra squadre uliciane di prima categoria.

Corsa campestre per non federati. Nelle adiacenze del campo sportivo militare di Cologna, si svolgerà questa interessante corsa propagandistica organizzata dalla sezione sportiva del G. U. F. Ritrovo alle 15 sul campo militare.

PUGILATO

Bratti batte Innocenti ai punti

Iersera, nella Sala Fenice, si è svolta la riunione pugilistica organizzata dall'U. S. Triestina, di cui ecco i risultati tecnici.

Pesi carta: Crovatin (U. S. T.) e Fabris (A. P. T.) fanno match nullo (tre riprese).

Pesi leggeri professionisti: Bratti Isidoro di Trieste (kg. 60) batte ai punti in otto riprese Innocenti Alberto di Reggio Emilia (kg. 59).

Il combattimento ha fatto apprezzare la bella tecnica e la foga dei due contendenti. Tutti gli otto rounds sono stati combattutissimi. Innocenti, abilissimo nelle schivate, ha superato l'avversario per velocità e precisione dei colpi, mentre Bratti si è fatto preferire per la potenza dei colpi portati a segno, specialmente col sinistro. Tenuto conto dell'andamento del match, un verdetto di parità sarebbe stato più equo.

Pesi gallo: Mastellaro (A. P. T.) batte ai punti Piccinich (A. P. T.); pesi piuma: Sportelli (U. S. T.) batte ai punti Lipper (Portuale); pesi leggeri: Rodovan (A. P. T.) batte per manifesta superiorità Iurissevich (Quis contra nos?), Bonetta (A. P. T.) e Fabris (A. P. T.) fanno match nullo.

La riuscitissima riunione si è chiusa con una buona esibizione Valentich-Ricci. Assisteva numerosissimo pubblico. Era presente il commissario della F. P. I. capom. Cardo. Giuria: Galavotti, Beltramini, Peterlin, Terlizzi; medico federale dott. Polacco; Zamolo, «speaker».

Carnera sospeso dalla F. P. I.

ROMA, 5

Vi abbiamo informato che la Federazione pugilistica italiana aveva nei giorni scorsi esaminato il caso Carnera-Leon Sée, specie in rapporto agli impegni assunti dai due in alcune città italiane e particolarmente a Firenze. Apprendiamo ora che è stato sottoposto all'approvazione della superiore gerarchia sportiva un provvedimento per il quale Carnera, fino a quando non avrà regolato gli impegni da lui presi, non potrà sostenere combattimenti come tesserato della Federazione pugilistica italiana. Il provvedimento nel suo testo ufficiale verrà reso noto quanto prima.

Comunicato della sezione sportiva del G. U. F. Corse campestri: I partecipanti alla corsa campestre per non federati si trovino oggi alle 14.45 precise alla fermata del tram di Opicina in piazza Oberdan. Sabato 10 corr. si svolgerà nelle adiacenze del campo militare di Cologna il II Campionato studentesco triestino di corsa campestre con classifica separata per i federati ed i non federati alla «Fidal», sulla distanza di m. 1500. Le iscrizioni, gratuite, dovranno pervenire in sede entro giovedì prossimo. Pallacanestro: Oggi dalle 10.30 in poi, allenamento di pallacanestro nella palestra di via della Valle. Si raccomanda di prendere parte all'allenamento, specialmente ai giocatori della prima squadra.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Theophanò Carvuni-Phoccàs, dalla figlia Basilica e dal genero Christo Macridima lire 1000 pro Comunità Greco Orientale, lire 200 pro Ass. Famiglie dei Caduti in Guerra, lire 200 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Guardia Medica; dal dott. Pietro Xydias lire 50 pro Comunità Greco Orientale; da Maurizio Fischl lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilio B. Sforza, dalla moglie Nerina Sforza Tarabochia, i figli Fabio, Lucy col marito dott. Ferruccio Ara, dott. Anita e dott. Bianca lire 500 pro Congr. di Carità, lire 250 pro Scuola elementare «Emo Tarabochia», lire 250 pro Opera Nazionale Maternità e Infanzia e lire 250 pro Società per la lotta contro la tubercolosi; dai cognati Gustavo e Mercede Tarabochia lire 200 pro Scuola elementare «Emo Tarabochia» e lire 100 pro Fondo «Emo Tarabochia» della Società Operaia Triestina.

Per onorare la memoria di Emilio Sforza, da Carla e Carlo Macerata lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal prof. Freund lire 50, da Esther e cav. Pirro Cosolo lire 30, da Evelina ed ing. Luigi Tomatis lire 25, da Antonia ed avv. Nicolò Costanzo lire 25 pro Congr. di Carità; da Irene ved. Pincherle e figli lire 25 pro Croce Rossa; da Paolo Bozza lire 30 pro Guardia Medica; da Alice e Vittorio Russi lire 30 pro Congr. di Carità; da Silvia e Massimiliano Goldschmidt (Milano) lire 50 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia); da Paolo Giov. Langheim (Genova) lire 20 pro O. N. Balilla; dagli impiegati e impiegate della ditta G. Tarabochia e C. lire 100 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia); dal cap. Umberto Premuda lire 50 pro Guardia Medica; dal cap. Guido Premuda (Fiume) lire 50 pro Asilo infantile di Lussinpiccolo; da Luigia Silvia Lidia Sforza lire 25 pro Asilo infantile Israelitico e lire 25 pro R. Istituto Magistrale (cassa scol.); da Davide Macchioro lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; da Nelda e Augusto Ara lire 100 pro Scuola E. Tarabochia; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro Colonie feriali; da Ottone Lichtensteiger lire 25 pro Scuola E. Tarabochia; dall'ing. Antonio e Lily Machlig lire 30, dal dott. Giulio e Luisa Paolina lire 30 pro Guardia Medica; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Fanny Büsch, da Alberto Bois de Chesne lire 50, da Alice Ganzoni lire 25, da Eugenio Servadio lire 25 pro Soc. Elvetica di soccorso (poveri); da Menotti Morpurgo lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da E. Ehrentheil lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giuseppe Mandel lire 25 pro Congr. di Carità; da Salvatore Gattegno lire 30 pro Guardia Medica; da Salvatore e Frida Besso lire 20 pro Soc. Elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria di Louise de Couarde-Grignon, da Elsa e Giulio Scopinich lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Bruno Sandrin notaio lire 20 pro Guardia Medica; da Ottocaro e Ortensia Weiss lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Guglielmo e Mary de Grancich lire 50 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Giovanni Vidali, da Antonia e Jole Iasbez lire 30 pro Congr. di Carità (sez. accattonaggio); da Giacomo e Ottilia Levi lire 10, da Giulio e Fernanda Levi lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della madre del signor Augusto Krainz, dai colleghi d'ufficio lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Natalia Calligaris, dal dott. Pietro Smolensky lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Alberto Zani, da Amelia e Giuseppe Ziffer lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Alessandro P. Basili, dal prof. Enrico Brol lire 30 pro Liceo D. Alighieri (fondo Stuparich).

Per onorare la memoria del padre di Elettra e Paolo Susmel, da Caterina De Rin lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eufemia Bartoli ved. Calegari, da Aurelia e Silvio Battistella lire 30 pro Guardia Medica; da Ruggero e Regina Naccari lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Olga Schoss, da Carlo Lona lire 10 pro Scuola Opicina (fondo Fragiacomo).

Nella ricorrenza del VI anniversario della morte dell'adorata mamma, da Ada S. lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico.

In occasione delle nozze Jona-Guglielmetti, da Angelo Jona lire 100 pro Congr. di Carità e lire 10 pro tessera capodanno.

Da Carlo Silvestri lire 30 pro Guardia Medica.

Dal Jutificio Triestino lire 20 pro Comitato di difesa dei minorenni.

Da Carlo Fogolin lire 50, da N. N. lire 15 pro Befana fascista.

Pubblicazione musicale. La Casa editrice Fratelli Bocca di Torino ha pubblicato in questi giorni il primo fascicolo degli scritti sulla «Nuova concezione dell'armonia», dell'egregio maestro Valdo Garulli, docente di composizione nel nostro Conservatorio Tartini. Il fascicolo contiene in forma riassuntiva l'esposizione della teoria che, come si ricorderà, fu presentata lo scorso anno dallo stesso autore al Congresso musicale didattico di Lodi, dove ottenne il più spontaneo e unanime consenso dell'assemblea e caldi elogi dalla critica. La teoria costituisce una innovazione ardita nel campo dell'insegnamento e della dottrina musicale, per rapporto ai problemi fondamentali della scienza armonica. Il fascicolo è in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnel, corso Vittorio Emanuele.

I corso di radio tecnica. La lezione che avrebbe dovuto tenersi oggi, martedì, sarà tenuta giovedì 8 corr. alla medesima ora e nei consueti locali del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», in via Paolo Veronese n. 3

Sussidi della Congregazione di Carità. Nell'intento di onorare la memoria di S. M. la Regina Margherita di Savoia, la Congregazione di Carità ha erogato nell'anniversario della morte dell'Augusta Signora — 4 gennaio 1931 — 10 sussidi straordinari di lire 200 cadauno alle seguenti famiglie bisognose: F. M., B. G.; M. B., G. L., C. M., B. A., L. B., L. V., O. G., R. T.

Cronache del Friuli

La festa della Befana a Gorizia

GORIZIA, 5

Nel pomeriggio di oggi, con l'intervento di tutte le autorità locali, fra cui abbiamo notato S. E. il Prefetto avv. Tiengo, il Generale comandante la Divisione militare di Gorizia, comm. Bibbio, il Podestà on. sen. Bombi, il console Avenanti, Segretario federale, il Gen. Bastico, il cent. Serri in rappresentanza del console Giorgio, comandante la 62.a Legione Isonzo, il col. Castellaneta, comandante la divisione dei RR. CC., il questore comm. Modesti, il cav. Baviera, il rag. Toschi, il Procuratore del Re, il Presidente del Tribunale, il presidente dell'O. N. B. prof. Meloni, e altre personalità locali, organizzata dalla delegazione del Fascio femminile, ha avuto luogo nella sala del Littorio, tutta pavesata di tricolori, la simpatica festa fascista della Befana, con un concorso imponente di Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane e di numeroso pubblico. La festa ebbe inizio con l'esecuzione della Marcia Reale e di «Giovinezza», che furono ascoltati in piedi, fra le più entusiastiche ovazioni. Seguirono applauditissimi l'inno «A Noi!» e la Canzone dei Balilla. Piacquero per la graziosa scenetta «La povera orfanella», il bozzetto «Alba d'Epifania» e il coro «Viva la Befana che riscossero unanimi e sentiti applausi. Alla fine dello spettacolo, bene ordinato ed organizzato con molta cura e preparazione, una graziosa bimbetta disse, con slancio e passione, un ringraziamento alla delegazione del Fascio femminile e alle gerarchie del Partito che hanno voluto, come ogni anno, invitare i bimbi alla bella, graziosa e simpatica manifestazione fascista. S. E. il Prefetto avv. Tiengo iniziò quindi fra la gioia visibile di tanti bimbi e di tante mamme, la distribuzione dei doni, disposti, con grande dovizia, lungo i margini della sala, sopra improvvisati scaffali. Furono così distribuiti a centinaia e centinaia, indumenti, scarpe, vestiti, maglierie, ecc. La bella festa, allietata dalle voci argentine dei bimbi e dai richiami dei maggiori, si chiuse con la gioia più intensa e più viva di tante famiglie beneficate.

Alla manifestazione furono beneficati anche gli orfani di guerra facenti capo all'Associazione omonima, presieduta dal cav. prof. Mario Corsini che presenziava alla distribuzione dei doni.

Ieri, ad iniziativa della delegazione provinciale dei Fasci femminili, ci fu la Befana fascista anche negli ospedali locali, dove furono distribuiti indumenti e dolci a 14 bimbi ammalati e corredini a tre puerpere. Domani, al Teatro del Balilla, si ripeterà la tradizionale festa della Befana, dove a 2000 Balilla verranno distribuiti dolci e balocchi. Alla bella festa presenzieranno le autorità con a capo S. E. il Prefetto. Seguirà la refezione scolastica, con particolare trattamento per tutti i minuscoli ospiti. Alle 12.30 verrà pure distribuito un pranzo speciale al Refettorio materno che trovasi nei locali dell'Unione ginnastica goriziana dove interverranno pure le autorità.

Adunata goliardica a Viareggio. Il G. U. F. di Lucchesia ha indetto per i giorni 14, 15, 16, 17 febbraio un'adunata goliardica nazionale a Viareggio, in occasione delle tradizionali feste carnevalesche locali.

La quota di partecipazione è di lire 150 e darà diritto a vitto, alloggio e partecipazione alla festa. Riduzione ferroviaria 50 per cento.

Modificazione alla classificazione delle carni

GORIZIA, 5

Il Podestà ha disposto che nella classifica finora in vigore delle carni macellate fresche in carni di I e II qualità subentrano alcune modificazioni.

Le carni d'ora innanzi saranno distinte nelle seguenti specie e categorie: a) per i bovini: vitello, manzo, vacca, toro, giovenca e soranello; b) per gli equini: (categoria unica) equino; c) per i suini: suino, scrota, verro; per gli ovini: agnello, castrato, montone e pecora; e) per i caprini: capretto, capra, becco.

Le singole carni macellate fresche saranno contraddistinte, a cura del Comune, da un bollo speciale indicante la specie e la categoria.

E' fatto obbligo agli esercenti di ritirare dall'esterno e dall'interno dei loro spacci le indicazioni riferentisi alla vecchia classifica.

Per le carni congelate non è richiesta la bollatura per categorie.

Dette carni dovranno essere vendute però obbligatoriamente in spacci speciali e distinti da quelli adibiti alla vendita di carni fresche.

La carne equina deve essere venduta separatamente in apposito spaccio con l'insegna ben visibile che ne indichi la specie.

Ogni spaccio adibito alla vendita delle carni fresche e di quelle congelate dovrà essere munito tanto all'esterno che all'interno di cartelli ben visibili, indicanti in maniera precisa se trattasi di carne fresca o congelata, nonchè la specie o le specie di animali, cui appartengono le carni poste in vendita.

All'uopo si dispone che le indicazioni all'esterno ed all'interno degli spacci siano fatte su cartelli levabili e possibilmente in modo uniforme per tutti gli esercenti.

La presente ordinanza entra tosto in vigore.

Le contravvenzioni verranno punite a sensi del R. D. L. del 16 dicembre 1926, n. 2174, e Decreto ministeriale 31 dicembre 1926.

Una conferenza del Console Avenanti

GORIZIA, 5

Il 7 corr. alle 20.30 precise, con l'intervento delle autorità e delle rappresentanze, avrà luogo l'inaugurazione ufficiale dei locali del Dopolavoro cittadino «Principe di Piemonte». Alla riunione, il console cav. uff. Giuseppe Avenanti, Segretario federale, terrà una conferenza sul tema: «Origini del Fascismo» che è la 12.a lezione finora tenuta ai dopolavoristi iscritti al Corso di cultura politico-corporativa.

Il nuovo Segretario politico di Salona. L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Il Segretario federale Console Avenanti ha nominato il camerata cav. Benesperando Iuraschi a Segretario politico del Fascio di Salona d'Isonzo.

Gare di sci. Organizzata dalla sezione Sci del G. U. F. di Vicenza, si svolgerà ad Asiago, nei giorni 17, 18 corrente una manifestazione comprendente le seguenti gare: il giorno 17: I Campionato Triveneto Studentesco di Slalom. Il giorno 18: Coppa «G. Meneghello», III Campionato Triveneto Universitario di Fondo. Coppa «Vicenza» III Campionato Triveneto Studenti Medi di Fondo.

Le iscrizioni si chiuderanno il 14 corrente e dovranno essere indirizzate: Sez. Sci del G. U. F. «Littorio», Vicenza.

Trasferimenti di segretari comunali

GORIZIA, 5

Con recente provvedimento furono trasferiti i seguenti segretari comunali: Goruppi Rodolfo da Bergogna a Frisanco (Udine), (giorni 10); Mendico Giovanni da Frisanco a Bergogna (giorni 10); Berghini Luigi da Castel Dobra a Socchieve (Udine), (giorni 10); Quaglia Giacomo da Socchieve a Castel Dobra. (giorni 10); Cecovini Teofilo da S. Daniele del Carso a Bagnaria Arsa (Udine), (giorni 10); Rapuzzi Luigi da Bagnaria Arsa a S. Daniele del Carso, (giorni 10); Lipicari Stefano da Cal di Canale a Fossò (Venezia), (giorni 20); Merlin Ernesto da Fossò a Cal di Canale (giorni 20); Persici Giuseppe da Sambasso a Meduno (Udine), (giorni 20); Avon Pietro da Meduno a Sambasso (giorni 20); Baiti Adolfo da Canale d'Isonzo a Budoia (Udine), (giorni 20); Chiaradia Augusto da Budoia a Canale d'Isonzo (giugno 20); Tassini Giovanni da Sanzia a Barboua (Padova), (giorni 20); Feltrin Giovanni da Gracova-Serravalle a Pieve d'Alpago (Belluno), (giorni 20); Baldo Giuseppe da Pieve d'Alpago a Gracova-Serravalle (giorni 20); Cebocli Giovanni da Montenero d'Idria a Masi (Padova), (giorni 20); Clemente Alberto da Masi a Montenero d'Idria, (giorni 20); Babudri Leopoldo da Opacchiasella a Grisolera (Venezia), (giorni 20); Dorigo Pietro Paolo è destinato al Consorzio dei Comuni di Vagli - Sotto a Careggine (Lucca), (giorni 15).

Provvedimento disciplinare. Calligaro Luigi, segretario di S. Martino Quisca, sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dallo stipendio. Pietro Dorigo, è stato riammesso in servizio, con riserva di destinazione.

Incarichi: Paussi Giacomo è provvisoriamente incaricato delle funzioni di segretario comunale di S. Martino di Quisca. Endrizzi dott. Giuseppe, segretario incaricato del Comune di Vipacco è, altresì, incaricato della reggenza dell'ufficio di segreteria di S. Vito di Vipacco. Zannoni Pietro Cesare, segretario a Plezzo è incaricato della reggenza dell'ufficio di segreteria di Sonzia.

La Filodrammatica del Guf per la bandiera all'incrociatore Gorizia

GORIZIA, 5

La filodrammatica del G. U. F. «Guido Resen», diretta dal prof. Giuseppe Baretella, con l'apprezzata collaborazione del signor Augusto Darby, si presenterà al pubblico goriziano nel teatro del Littorio la sera dell'8 gennaio alle ore 21 con il bellissimo dramma in tre atti di Dario Niccodemi «Il titano». Ne saranno interpreti il prof. Baretella, protagonista, e le gentili signorine Lisetta Tremonti, Nora Rea e Gina Rea e i signori Giuseppe Jacopi, Renato Fornasari, Franco Bigagli ed Ettore Bolter.

La serata sarà allietata negli intermezzi da un concerto di musica classica, sostenuto dalle gentili professoresse Cecilia Seghizzi e Hetty Darby. Siederà al piano il maestro Augusto Seghizzi.

L'incasso della serata sarà interamente devoluto al fondo per l'acquisto della bandiera di combattimento all'incrociatore «Gorizia».

Il brutto incontro di un commissionario

GORIZIA, 5

L'altra notte lungo la via che da Dobraule conduce a Strada, uno sconosciuto affrontò e aggredì il commissionario Stanislao Furlan, di 53 anni, il quale era diretto a Locavizza di Aidussina, per affari. Lo sconosciuto, dopo di averlo minacciato se avesse osato opporre resistenza, lo derubò del portafogli contenente 60 lire. Successivamente il Furlan denunciò la rapina sofferta e i carabinieri, con la scorta delle indicazioni avute iniziarono le più accurate indagini per poter identificare il grassatore.

GORIZIA, 5

L'attività dell'O. N. B. di Gorizia. Il Corso allievi capisquadra è già alla settima lezione ed è frequentato dagli Avanguardisti più volonterosi e attivi.

Le lezioni sono fissate per le ore 18.30 del venerdì e le esercitazioni hanno luogo invece dalle 10 alle 12 della domenica.

Gli Avanguardisti allievi capisquadra sono avvertiti che l'assenza dalle lezioni e dalle esercitazioni esclude dal diritto di prender parte agli esami e del conferimento del grado di caposquadra.

— Il prof. Mariano Cingolani, direttore provinciale per l'educazione fisica è stato in questi giorni nominato vicepresidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Gorizia.

Questa nomina è un meritato riconoscimento da parte della Presidenza centrale, della preziosa attività svolta dal su detto direttore provinciale in favore dell'Organizzazione Giovanile.

— Su proposta del presidente provinciale, S. E. l'on. Ricci ha così costituito il Comitato provinciale:

Presidente: sig. Angelo Meloni; vicepresidente: prof. Mariano Cingolani; membri: Console Avenanti cav. uff. Giuseppe, Console Giorgio cav. Antono, signora Rina Massi, signorina Mercede Breganti, prof. Francesco Lojacono, Cent. Pagliero prof. Francesco, dott. Donamonti Giovanni, Cent. Baviera cav. Libero, dott. Liceni Livio; membri aggiunti: cav. Carlo Corubolo, cav. Visca Alessandro, avv. Barbasetti Paolo nobile di Prun.

Recita al Dopolavoro cittadino. Ieri sera, al Dopolavoro cittadino «Principe di Piemonte» è stata rappresentata con grande successo la bella commedia di P. Berton «La mama de Monsignor» che ebbe in tutti i bravi filodrammatici di quella sezione interpreti attenti e degni del maggior elogio, con particolare riguardo al direttore artistico signor Mino Poletto che fu più volte evocato alla ribalta insieme agli altri interpreti signorina C. Chiades, sig.na Zottig, sig. Macuzzi, Michelon, Burgstaller e gli altri. Buona la messa in scena curata dall'arch. Paolini. Lo spettacolo sarà ripetuto sabato prossimo 10 corrente alle 21 nella sala del Littorio dove richiamerà certo l'attenzione di numeroso pubblico.

Trattenimento alla Ginnastica. In occasione della ricorrenza della festa della Befana l'Unione Ginnastica Goriziana darà il 6 corrente alle ore 17 nei suoi locali un trattenimento per i bimbi dei soci.

UDINE, 5

Grande concerto al Puccini. Domani alle 21, organizzato dal Sindacato Orchestrale Fascista e diretto dal chiarissimo maestro Mario Montico, seguirà al Teatro Puccini un grande concerto dell'orchestra stabile udinese. Il programma è interessantissimo.

L'imponente assemblea del Fascio giovanile di combattimento

UDINE, 5

Sotto la presidenza del segretario federale cav. uff. conte dott. Raimondo de Puppi, ha avuto luogo l'assemblea del Fascio giovanile di combattimento di Udine. L'adunata, alla quale hanno partecipato qualche centinaio di giovani, si è svolta in un'atmosfera di vibrante e schietto entusiasmo nel vasto salone della palestra di via dell'Ospedale.

I reparti dipendenti da ogni sestiere cominciarono a giungere al comando dei propri capo-sestiere qualche tempo prima delle dieci. Tutti i convenuti passarono agli ordini del decurione rag. De Zorzi e si schierarono ai lati della strada che conduce alla Palestra in attesa del Segretario generale. Il quale dopo aver passato in rivista le giovani camicie nere entrò nel salone. Quivi ai lati del tavolo si schierarono in formazioni serrate gli uditori, i quali accolsero il forte ed eloquente discorso con vibranti «alalà».

Alla fine dell'orazione, salutato dai presenti ed ossequiato dalle autorità, il gerarca lasciò l'assemblea fra il più schietto entusiasmo delle giovani camicie nere.

Premiazione di agricoltori

UDINE, 5

Ieri a Martignacco hanno avuto luogo le importantissime premiazioni degli agricoltori che hanno partecipato attivamente alla battaglia del grano. Inoltre, con una simpatica cerimonia, sono stati consegnati i diplomi agli alunni della scuola professionale, ed una pergamena con medaglia d'oro all'avvocato Eugenio Linessa. Questo complesso di cerimonie hanno dato al paese una vivace atmosfera di festa.

Nei locali della Scuola professionale si sono svolte le premiazioni. Erano presenti oltre a S. E. senatore Luigi Spezzotti ed al Podestà cav. Michele Carli, numerose rappresentanze del Mandamento e della Provincia.

Il Podestà di Martignacco ha iniziato la cerimonia con un applauditissimo discorso, nel quale ha esaltato l'opera degli agricoltori friulani a favore della battaglia del grano. Il discorso del Podestà è stato accolto con vivi applausi. Indi si è iniziata la distribuzione dei premi agli agricoltori, terminata la quale il cav. A. Lizzi, dopo una breve relazione sulla attività della Scuola professionale, procede alla consegna dei premi agli alunni meritevoli.

Infine al cav. avv. Eugenio Linessa, benemerito presidente della scuola ed attivo propugnatore di ogni iniziativa benefica, fra il più vivo entusiasmo dei presenti viene consegnata una artistica pergamena ed una bella medaglia d'oro, in segno di riconoscimento per la sua attività svolta i tutti i campi.

La riunione del Gruppo «Alberto Picco». Alla trattoria «Al Telegrafo» si è riunito sabato sera, sotto la presidenza del ten. Ginbergià, il Gruppo di ex alpini «Alberto Picco». Erano presenti moltissimi scarponi ed alcuni membri del Direttorio della Sezione di Udine, dalla quale il Gruppo dipende. Il presidente dell'assemblea ha dato comunicazione di vari oggetti e poi ha dato notizia delle disposizioni per la prossima adunata nazionale che avrà luogo a Napoli o a Palermo. Sono state discusse diverse proposte riguardanti la costituzione di un fondo onde favorire gli scarponi meno abbienti che intendessero partecipare alla prossima grande adunata nazionale.

Il Congresso provinciale dei Bersaglieri

UDINE, 5

Stamane nella sede della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Bersaglieri si sono tenute due importanti riunioni. Nella prima adunanza, in seguito a convocazione del fiduciario provinciale cav. avv. col. Marco Marin, si è tenuto il Congresso provinciale delle varie Sezioni e dei Gruppi friulani.

Il Congresso aveva lo scopo di coordinare l'attività delle singole Sezioni per un ritmo più accelerato che meglio risponda allo spirito ed al dovere bersaglieresco.

Alle 10 si riunì il Congresso provinciale sotto la presidenza del cav. Marin con l'assistenza del vicepresidente ing. Giulio Tracanelli e del segretario sig. Giovanni Cerutti. Furono trattati argomenti riguardanti i vari Gruppi o Sezioni. Alle 11 seguì la riunione del Consiglio della Sezione di Udine alla presenza del presidente, del vicepresidente la Sezione e di numerosi consiglieri.

Il vicepresidente sig. Tracanelli riferì sul programma da svolgere dalla Sezione udinese: sede propria e decorosa; quota fissa in lire 15, riunioni trimestrali dei commilitoni di cui la prima si effettuerà a Gemona nel prossimo aprile, riunione del Consiglio al primo giovedì d'ogni mese.

Vennero poi nominati fiduciari per la propaganda i signori Bonifacio Linda e Giuseppe Lirotti.

Infine il cassiere uscente, sig. Odorico Tell, consegnò in perfetta regola la cassa al nuovo cassiere sig. Cesare Del Pup.

Finito il Congresso gli intervenuti si riunirono a fraterno convito. Il col. Marin pronunciò per l'occasione un indovinatissimo brindisi.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. Operai disoccupati della categoria dell'industria chiamati per essere inviati al lavoro: **Braccianti:** Ursini Ernesto, Mosetti Mario, Zupin Dionisio, Santantonio Giuseppe, Bizai Francesco, Albrech Giordano, Boccassini Francesco, Fobert Angelo, Sinossi Biagio, Zeleznich Giuseppe. **Edili:** Di Giuseppe Michele, Schiraldi Giacomo, Germech Agostino, Petrina Santo, Skamperle Giuseppe, Gerdol Francesco, Dougan Mario, Daneu Augusto, Parentin Luigi, Brokak Mario, Decovich Martino, Bernettich Francesco, Rossi Vittorio, Pletersech Giuseppe, Roici Luigi, Svara Giuseppe, Kocian Renato, Germone Lorenzo, Demarchi Ferruccio, Vecchiet Egidio, Lorenzon Francesco. **Scalpellini:** Sternad Vincenzo, Panizzut Eliseo. **Metallurgici:** Kukovica Francesco, Opara Giovanni, Cecchin Mario, Bratos Giuseppe, Brazzati Silvio, Mussunich Casimiro, Furian Giovanni, Cerlenizza Nerone, Jugovaz Luigi, Zucchiatti Germano, De Ponte Tullio, Hervatin Rodolfo, Cossutta Girolamo, Argentin Rodolfo, De Silvestro Mario, Zennaro Emilio, Bradamante Antonio, Cesar Giovanni, Perko Giovanni, Malese Marino, Pangher Oscar, Gregorich Giovanni, Barba Mario, Contento Leandro, Maestro Sigfrido, Motta Antonio, Ciuch Giuseppe, Caris Giuseppe, Gaisek Alfonso, Englandi Michele, Deri Giuseppe, Pitacco Silvio, Sandri Giulio, Stocco Rinaldo. **Giornaliere:** Facchin Angela, Scapin Giovanna, Riosa Margherita, Dedacovo Angela, Angela Maria, Pizzignach Olga, Furlan Bettina, Scut Amalia, Paldin Valeria, Dapas Giorgia, Madonia Caterina, Marzano Maria, Colella Maria.

Gite per mare. Oggi, (Epifania) avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle: 8, 10*, 12, 14.45, 17.30* e 20.15.

Da Muggia, alle: 7.15, 8.45, 11*, 13.45, 17*, e 19.30.

Da S. Marco (Scalo legnami) per Muggia alle 7 e 13.30.

Da Muggia per S. Marco (Scalo legnami), alle: 6.30 e 12.45.

Le corse segnate con asterisco vengono sospese in caso di tempo sfavorevole.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Disgrazia.* Ha mai provato, egregio signore, a dare qualche vizio ad un cane? A permettere che importuni mentre si mangia? A tollerare che salti sui letti? A lasciare che vada in cucina a rubare la carne? In pochi giorni l'animale rende impossibile la vita in una casa. Se invece è educato severamente (e ciascuno c.. che cosa significhi educare un cane!) ubbidisce e non dà alcuna molestia: può anche costituire piacevole compagnia! E se lei capisce che questi risultati si ottengono con un cane, la cui intelligenza è relativa, come mai non le è chiaro che «quella persona» si comporta così perchè lei ha tollerato troppo, le ha dato, come dice: «tutte vinte», fino a sopportare che mangiasse anche «due fette di carne e lasciasse lei con le sole patate»? Ora è molto tardi e c. vuole una dose di abilità notevole per rieducarla così come è difficile «rieducare un cagnolino viziato». Se ella ci si prova con buona volontà, costanza ed affetto energico, riuscirà indubbiamente. Ma se prima erano necessari tre mesi: ora ci vogliono tre an..!

Un neo nominato ufficiale di complemento. Anche quegli stipendi sono stati ridotti.

Sior Teofilo. Detragga anche lei il 10 per cento: sono L. 8.50. — *Fiumano.* Certamente nel 1931.

— *Carlo F. .o:* non crediamo che la sua infelicità dipenda dai difetti di sua moglie: nè dai dispiaceri che le dànno i figlioli, nè dal «carattere mostruoso e sofistico» del suo capoufficio, nè dallo «stipendio che invece di aumentare cala sempre pi.. . Basandosi su quanto ci scrive (e non per la prima volta!) lei è ammalato di «sconfinata vanità». Se lei mediterà il seguente pensiero del «Locmann» comprenderà facilmente perchè «sente la bocca amara»: «Chi segue la vanità è come chi ha sete e beve acqua salsa: più beve e più la sete aumenta; peggio che se peppasse in un otre vuoto».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Corsino.

NASCITE (4 gennaio 1931): Legittimi: Angeli Carmelo di Cesare; Camerino Anita di Luigi; Subert Gaetano di Giuseppe; Rebez Marcello di Giovanni; Castiglia Adriana di Antonino; Reggio Ornella di Virgilio; Delneri Edvino di Olimpio; Pascot Silvana di Mario; Lupo Erminia di Agostino; Fait Edda di Bruno; Mandero Marcello di Giovanni; Reggente Lucio di Pietro; Porges Silvio di Carlo; Zonta Gigliola di Ernesto; Vidulich Stelio di Nicolò; Tout Salvatore di Giuseppe; Martinuzzi Ondina di Ettore. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Casadio Nullo a. 64; Komar Giovanni a. 45; Makovez Benedetto Emilio a. 61; Lenassi in Schloss Olga a. 46; Sani in Bartolini Emma a. 26; Vesnaver Carmen anni 13.

NASCITE (5 gennaio 1931): Legittimi: Pitacco Sergio di Ernesto; Vitri Marta di Giovanni; Zupancich Anna di Giuseppe; Rose Anna di Alberto; Rizzo Romano di Romano; Naglieri Maria di Giuseppe; Santoro Addolorata di Michele; Cossutta Lucilla di Carlo; Hogliar Lidia di Pietro; Curto Giovanni di Ettore; Comatz Novella di Dragomil; Rubino Aroldo di Pietro; Zuiz Bruna di Ruggero; Micol Edda di Emilio; 1 maschio figlio d'ignoti.

DECESSI: Cesnig Maria a. 67; Jug ved. Krainz Anna a. 94; Lak ved. Zimez Elena a. 76; Riker in Simsich Apollonia a. 69; Ranzatto ved. Roy Maria a. 75; Klemencich ved. Colautti Anna a. 82; Furlan Carlo a. 50; Zanfi Giovanni a. 64; Mozak ved. Calligaris Giuseppe a. 84; Perhauz Andrea a. 62; Landucci Enrico a. 77; Ceregon ved. Salvagno Caterina a. 85; Cima Bruno a. 33; Loglisi Rosa a. 18; Abrami Antonio a. 82; Scamperle ved. Meden Geltrude a. 76; Zormann ved. Coviz Anna a. 86; Gobet Giuseppe a. 76; Marzek Andreina a. 22; Vattovaz Giovanni a. 56; Udovicich in Crovat Lucrezia a. 36; Leone ved. Nuova Elisabetta a. 77; Biasiol ved. Widmer Giacoma a. 70; Kante Ernesto a. 17; Nardini in Visjnovic Teresa a. 71; Matschnig Giuseppe a. 61; Gilibert Giuseppe a. 73; Laharner in Vidali Marianna a. 71.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	5/1	3/1
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	63.25	63.25
Deutsche Reichsbank	232.625	231.—
Commerz & Privat Bank	112.50	112.—
Berliner Handels-Gesellschaft	120.75	120.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	112.50	112.—
I. G. Farben Industrie	127.375	123.375
Siemens & Halske	148.25	148.50

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Oggi, dopo le ore 13, le inserzioni si ricevono in via Silvio Pellico p. t. dalle 16 alle 18 e dalle 20 in poi.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all' Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA o bambinaia ventenne, pratica cucire offresi. Pendice Scoglietto 20, porta 9. 6294 A
CAMERIERA, domestica, prestaservizi capace lavare, cucinare, rispettosa offresi. Trieste, fuori. Via Slataper 26. 60537 A
CAMERIERA offresi possibilmente presso persona sola. Via Ghega n. 3, IIIpiano. 30315 A
CAMERIERA pratica, lunghi attestati, parla diverse lingue offresi. Via XXX Ottobre n. 17. 30329 A
CUOCA media età, capace anche dolci, attestati, cerca posto presso piccola famiglia, miti pretese. Salita Montanelli 1. 30290 A
CUOCA giovane, capace, con ottime referenze offresi prontamente. Se presso piccola famiglia disposta occuparsi anche altri lavori di casa. Cassetta 10174 A, Unione Pubblicità. 10174 A
CUOCO fino, perfetto, pasticcere, pratico case signorili, alberghi, ristoranti offresi prontamente. Rivolgersi Caffè Weber, via Giannastica 12, al banco. 30323 A
DOMESTICA con attestati pratica tutti lavori casa offresi. Via S. Lazzaro 7, portinaio. 60322 A
DONNA onesta, prestaservizi, offresi dalle 14 alle 16. Fabio Severo 73, II, Pettenò Roma. 30274 A
DONNA di servizio, sicura, ore da convenirsi offresi. Chiadino S. Luigi 815, A. Saitz 60334 A
DONNA seria, ottime referenze, abilissima lavori di casa, cucinare e cucito offresi stabile o giornata, miti pretese. Valdirivo 23, II, destra. 30337 A
PRESTASERVIZI onesta offresi ore da combinarsi. Via Tiziano 4, p. 12. 30342 A
PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori offresi giornata o ore. Via Kandler 1 porta 25 60375 A
PRESTASERVIZI onesta offresi. Torrebianca n. 16, III p., porta 7. 30326 A
RAGAZZA giovane, laboriosa, pratica tutti lavori offresi. Via Cecilia n. 15, portinaia 30286 A
RAGAZZA per tutto, brava cucinare offresi. Via Machiavelli n. 23, portinaio 30322 A
RAGAZZA onesta, tutto fare, offresi. Via Genova n. 4, III, portinaia. 30324 A
RAGAZZA prestaservizi oppure stabile offresi. Via Crispi 50, portinaia. 30361 A
VEDOVA offresi riparare biancheria, vestiti, buon prezzo, anche mezza giornata Geppa 12, portinaio. 60323 A
VEDOVA capace lavori casa offresi anche fuori. Stuparich 7, p. 3. 30307 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, diverse cercansi per Torino, Novara, Napoli. Machiavelli 24. 60385 B
A. CAMERIERE, governante direzione casa domestiche, cuoche, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 10190 B
CAMERIERA capacissima, finissima cercano coniugi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Via Geppa 17, II piano. 60315 B
CAMERIERA capace, fine, con attestati cercasi prontamente. Brunetti, via Valdirivo 42, II p. 30277 B
CAMERIERA-cuciniera giovane, fine, cercasi prontamente, ottimo trattamento. Inutile presentarsi senza serie referenze. D'Agata, via Giustinelli 1 a, III, 13-15, 19-20 60296 B
CAMERIERE stipendio 170, domestiche, bambinaie 150, prestaservizi, cercansi. Slataper 26. 60337 B
DOMESTICA molto pratica lavori casa ottimi attestati cercasi. Presentarsi dopo 9, Lazzaretto Vecchio 22, II sinistra. 60375 B
DOMESTICA con attestati cercasi. Pendice Scoglietto 2, porta 15. 60324 B
DOMESTICA cercasi. Gelsi 9, I, sinistra. 30313 B
DOMESTICA capacissima, media età, ottimi attestati cercasi. Commerciale 17, porta 10. 60359 B
DOMESTICA forte, tutto fare, età media, cerco. Indirizzo Piccolo. 30288 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Rossetti 43, III, destra. 60299 B
PRESTASERVIZI giovane capace tuttofare intera giornata attestati cercasi. Presentarsi 9-12, via Scorcola 4, p. 5. 60356 B
PRESTASERVIZI giovane, orario 8-16, cercasi. Ventisettembre 79, p. 7. 60343 B
PRESTASERVIZI 20-30 anni, capace, dalle 7.15-16 cercasi. Chiedonsi attestati. Piazza Foraggi 4, porta 5. 60333 B
RAGAZZA tutto fare, poche pretese, presso signora sola, con attestati, cercasi. Via Crispi 41, III, sinistra, dopo le ore 10. 30400 B
RAGAZZA prestaservizi per la mattina cercasi. Ventisettembre 49, I, destra. 60296 B
RAGAZZA prestaservizi con attestati, escluso dormire cercasi. Via Luzzatto 19, p. 7. 60309 B
RAGAZZA semplice, capace lavoro casa cercasi. Galatti 16, III, sinistra. 60347 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSOLUTAMENTE perfette, garantite: accordature, riparazioni pianoforti. Scrivere Accordatore, Foscolo 7, p. 13. 9035 C
AUTOGUIDA motorista meccanico patente 2.o grado, praticissimo anche per camion, offresi. Indirizzo al Piccolo. 91046 C
COMMESSO pratico vetrinista, bella presenza, buone referenze offresi. Cassetta 10143 C Unione Pubblicità. 10143 C
CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, serio, indipendente, ottime referenze, cerca posto buona ditta eventualmente mezza giornata. Scrivere Cassetta 10025 C Un. Pubblicità. 10025 C
DATTILOGRAFO celere, contabile perfetto, corrispondente offresi pomeriggio 200 mensili. Scrivere Barzellini, via Vidali 2, III. 30311 C
FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro con banco e ordigni. Ind. Piccolo. 60387 C
GIOVANE 23.enne, colto, impiegherebbesi, miti pretese. Cassetta 26858 C Unione Pubblicità. 26858 C
GIOVANE pratico per trattoria offresi. Indirizzo al Piccolo. 60388 C
INGEGNERE 32.enne, otto anni pratica lavori stradali, ferroviari, cemento armato, offresi ovunque, miti pretese. Cassetta 10166 C Unione Pubblicità. 10166 C
LAVORANTE barbiere offresi oppure prenderebbe negozio in consegna. Offerte Cassetta 10175 C Un. Pubblicità. 10175 C
SIGNORA capacissima forte cauzione vincolata accetterebbe posto fiducia, gerenza, direttrice. Cassetta 10172 C Un. Pubblicità. 10172 C
STIRATRICE da lucido, capacissima offresi Via Fabbri 4, I, p. 4. 9032 C
TRENTENNE corrispondente dattilografo, buone cognizioni francese, tedesco, praticissimo spedizioni, esperto contabile, offresi metà gennaio. Disposto trasferirsi altrove. Referenze primordine. Cassetta 10020 C Un. Pubblicità. 10020 C
34.ENNE sarta massaia offresi distinta persona. Cassetta 10179 C Un. Pubblicità. 10179 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 16166 CC
A. SARTO rinomato eseguisce vestiti, paletots, rivoltature, riparazioni. Rossetti 28, mezzanino. 60300 CC
CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli velluto 10, riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 60377 CC
DISEGNI moderni, ricami catenella, spugna eseguisconsi. Via Trento 9, I, destra. 30320 CC
FALEGNAME ripara lucida mobili ecc. anche domicilio prezzi modestissimi. Corso Garibaldi 15. 60353 CC
PELLICCIAIA confeziona, ripara qualsiasi pelliccia prezzi mitissimi. Ginnastica 58 pt. 60374 CC
PULITURA, stiratura, accomodatura vestiti uomo lire 10 assumo. Raffineria 3, III, destra. 30280 CC
SARTA parigina diplomata confeziona giornata abiti maschera sera passeggio prezzi convenientissimi. Mazzini 46, II. 30295 CC
SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, cappotti, lavoro accurato. Sapone 1 terzo. 60354 CC
SARTA bravissima confeziona subito vestiti lire 25, cappotti 40, cappelli velluto stoffa 12, riformature 6. Sebastiano 4, III. 60391 CC
SARTA primaria confeziona in giornata splendidi vestiti ballo, passeggio lire 30, cappotti ultimo modelli 40. Zovenzoni 5, I. 60392 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENTE commestibili praticissimo e 16enne facchino cerca commestibili via Carducci 36. 60390 D
DIRETTORE per grande magazzino dettaglio, tessuti per uomo e signora, confezioni, articoli abbigliamento cercasi grande città Italia meridionale. Pratica assoluta degli articoli, capacità direttive, organizzare intensificare la vendita, conoscenza della reclame. Dettagliare posti occupati, età, referenze, pretese. Cassetta 10027 D, Unione Pubblicità. 10027 D
GARZONA sarta donna e pagante cercansi. Artisti 3, porta 2. 30371 D
GIOVINETTA educata che frequentò scuola italiana, pratica faccende casa, cucito, cercasi stabilmente. Indirizzo Piccolo. 60317 D
IMPIEGATA con assoluta pratica cercasi. Casa Confezioni Mode, Battisti 12. 30274 D
PORTINAI coniugi, calzolaio oppure pensionato cercansi. Amministrazione Torrebianca 27. 60332 D
QUATTORDICENNE volonteroso, bella presenza, cerca negozio seterie. Presentarsi accompagnati da genitori. Industria Seta, Corso 10. 30341 D
RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 30266 D
RAGAZZO barbiere cercasi. Piazza Unità 2 Bonivento. 92430 D
RAGAZZO parli italiano, sloveno per negozio erbaggi cercasi. Presentarsi dalle otto alle nove. Via Commerciale 29, negozio. 30326 D
RAGAZZO per negozio vetrami cercasi. Cavana 12. 30308 D
RAGAZZO pratico cercasi per negozio commestibili. Via Michelangelo 25. 30336 D
SIGNORINA sappia bene ricamare cercasi. Tigor 14, secondo piano. 60305 D
SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio bella calligrafia cercasi. Offerte dettagliate con pretese e referenze Cassetta 10945 D, Unione Pubblicità. 10945 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero, possibilmente scale, riscaldamento, cerca distinto. Offerte Cassetta 10143 E, Unione Pubblicità. 10143 E
CAMERETTA presso distinta famiglia cerca impiegato paraggi Madonna Mare. Cassetta 10006 E, Unione Pubblicità. 10006 E
STANZA mobiliata ingresso scale cercasi. Offerte Cassetta 10177 E, Unione Pubblicità. 10177 E
STANZA mobiliata molto bene, inquilino solo, ingresso indipendente, cerca distinto marittimo paraggi Ponterosso. Cassetta 10176 E, Unione Pubblicità. 10176 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi. Torrebianca 27, terzo. 60368 F
A A A. MOBILIATA con salotto, indipendente, 4 finestre, comfort, casa signorile, famiglia piccolissima, offre a distinto. Indirizzo Piccolo. 30327 F
A A A. CAMERINO affittasi. Via Fornace 7, porta 17. 30272 F
A A A. STANZA mobiliata, volendo matrimoniale, cura vestiario, vitto buono abbondante, affittasi. Via Milano 25-II, porta 7, vicino Posta centrale. 60345 F
A A A. STANZE matrimoniali, salotto, cucina, affittansi distinti. Ginnastica 1, p. 9. 60366 F
A A. STANZETTA mobiliata affittasi distinto. Foscolo 16-II, porta 12. 30312 F
A A. CAMERA, eventualmente due, comodo cucina, presso persona sola, affittansi. Via Imbriani 12, quarto, porta 10. 60312 F
A A. CAMERA lussuosa, mobiliata, stufa, luce, affittasi. Ginnastica 1, porta 9. 60367 F
A A. CAMERINO chiaro, arioso, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 60304 F
A A. MOBILIATA centrica, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Slataper 6, terzo, sinistra. 30305 F
A. CAMERA pulitissima, soleggiata, 1-2, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 30363 F
A. CAMERE mobiliate indipendenti, massimo comfort, centralissime, da lire 100, desiderando ottimo vitto, prezzi mitissimi, affittansi. Piazza Borsa 15. 30271 F
A. CAMERETTA bella, prezzo mite, affittasi. Zovenzoni 4-II, sinistra. 30325 F
A. CAMERINO mobiliato, centro, chiaro, luce, affittasi. Machiavelli 28, primo. 30333 F
A. MOBILIATA oppure camerino, di scrupolosa pulizia, eventualmente vitto, affitta piccolissima famiglia. Crispi 11, porta 15. 00029 F
A. MOBILIATA o vuota affittasi una-due persone, prezzo mite. Corso Vittorio 1, p. 10, vendita giornali. 60342 F
A. MOBILIATA, centro, tranquilla, eventualmente vitto, affittasi. Machiavelli 28, primo. 30354 F
A. MOBILIATA elegante, stufa, affittasi distinto presso persona sola. Gatteri 33, porta 8. 30372 F
A. MOBILIATA pulitissima, affittasi soltanto distinto. Timeus 7, II, sinistra. 30073 F
CAMERA mobiliata, altra vuota, davanti, luce, affittasi prontamente. Ireneo della Croce 5, II, porta 9. 00039 F
CAMERA vuota con cucina affittasi. Ginnastica 46, p. 22. 30273 F
CAMERA vuota con cucina affittasi. Ginnastica 46, p. 22. 30273 F
CAMERA grande, eventuale comodo cucina, affittasi distinti. Felice Veneziani 30-IV, sinistra. 30265 F
CAMERA o camerino con comodo cucina affittasi. Rivolgersi via Molino a vento N. 5, trattoria. 10184 F
CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Conti 6-II. 30296 F
CAMERA mobiliata, luce, affittasi presso coniugi. Via Mazzini 12-IV. 30300 F
CAMERA elegantemente mobiliata, massima pulizia, affittasi. Canova 22, porta 11. 30301 F
CAMERA letto, salotto, bagno, comfort in casa signorile affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60385 F
CAMERA e camerino, vuoto, oppure soltanto camerino, affittansi a uomo solo. Università 13, mezz., sinistra. 30304 F
CAMERA mobiliata, uno o due letti, con stufa, luce, affittasi. Balladio 2, porta 11. 60349 F
CAMERA mobiliata due persone, volendo uso cucina, affittasi. Artisti 3, interno 19. 30346 F
CAMERA mobiliata pulitissima, chiara, ariosa, affittasi prontamente. Timeus 4-I. 30348 F
CAMERA mobiliata, soleggiata, stufa, affittasi. Pauliana 6, terzo, porta 15. 60143 F
CAMERA una o due, vuote, con comodo cucina, centro, presso persona sola, affittansi prezzo mite. Rivolgersi: Mazzini 43, pasticceria. 30344 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Belvedere 26, primo. 6014 F
CAMERA mobiliata ,ingresso libero, luce, affittasi prontamente. Manzoni 26, porta 8. 9037 F
CAMERA mobiliata con 1 o 2 letti affittasi prontamente. Via Geppa 16-II, porta 8. 30352 F
CAMERA comodo cucina affittasi. Muda vecchia 5, primo. 30350 F
CAMERA mobiliata semplicemente affittasi. 30 Ottobre 5-III, porta 11. 60376 F
CAMERE due, bellissime, vuote, accessori, comodo cucina o senza, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30303 F
CAMERETTA affittasi a donna onesta. S. Francesco Assisi 40, porta 6. 30207 F
CAMERINO mobiliato con luce affittasi. Tommaso Luciani 14, p.terra, Romano. 30284 F
CAMERINO chiaro, eventualmente vitto, offresi. Foscolo 37-I, porta 5. 60189 F
CAMERINO mobiliato, prezzo conveniente, affittasi. Donadoni 24, I, destra. 30317 F
DONNA cerca altra donna per compagnia letto. Indirizzo Piccolo. 30351 F
MATRIMONIALE pulitissima, volendo vitto, con salotto affittasi. Via Genova 15, Bernich. 60113 F
MOBILIATA elegantemente, luce, unico subinquilino, ingresso indipendente, affittasi presso coniugi. Canova 24, I p. 60295 F
MOBILIATA quieta, massima pulizia, affittasi a signore. Scussa 6-III. 60256 F
MOBILIATA elegantissima, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria: mediatore Vittorio. 60321 F
MOBILIATA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Vasari 5. Rivolgersi portineria. 30285 F
MOBILIATA elegante, paraggi piazza Goldoni, affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 30291 F
MOBILIATA 2 letti, luce, affittasi. XX Settembre 12, p. I. 60362 F
MOBILIATA elegante, prezzo mite, affittasi, escluso uomini. Rossetti 12, terzo. 93431 F
MOBILIATA affittasi signore o signorina dabbene. Ginnastica 38, terzo, sinistra. 30378 F
MOBILIATA scale affittasi prontamente, eventualmente costo. Galatti 16, III, sinistra. 60346 F
MOBILIATA, luce, affittasi 90. Tivarnella 3 porta 7 (Stazione centrale). 30310 F
MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi. Madonna Mare 2, IV, p. 18. 9034 F
MOBILIATA, altra vuota, ariose, bella vista, presso piccola famiglia, affittansi. Vittoria Colonna 6, porta 11. 9033 F
MOBILIATA, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Corso Emanuele 45-V. 60378 F
MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi a distinto. Viale Regina Elena 11, porta 9 30360 F
MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi. Piazza Ospitale 4, porta 8. 30314 F
MATRIMONIALE vuota o mobiliata, volendo salottino, cucina, affittansi. Torsanpiero 6, II, porta 12. 30306 F
MATRIMONIALE soleggiata, unici subinquilini, anche due amici, affittasi. Rapiccio 5, porta 18. 30357 F
STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Sara Davis N. 11-II (Roiano). 30286 F
STANZA mobiliata nuova ed una semimobiliata, adattabile cucina, affittansi. Giulia 23-II, sinistra. 30294 F
STANZA bene mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Milano 35-III, destra 60344 F
STANZA mobiliata affittasi presso persona sola. Kandler 3-I, destra. 30351 F
STANZA mobiliata affittasi vicino Boschetto. Rivolgersi Lavatoio 5, portineria. 60380 F
STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Crispi 14-II, sinistra. 30352 F
STANZA mobiliata, eventualmente salotto, ingresso libero, affittasi a distinto pure ufficiale. Indirizzo Piccolo. 60360 F
STANZA con comodo cucina affittasi. XXX Ottobre 5, porta 9. 30328 F
STANZA due letti, altra vuota ufficio, affittansi. Zonta 5-I, Tuzzi, destra. 51319 F
STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Lazz. Vecchio 7-III, scala I. 60313 F
STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via San Servolo 3, interno. 60303 F
STANZETTA bene arredata affittasi presso persona distinta. Via Gatteri 28, secondo, destra. 60320 F
STANZETTA mobiliata, massimo comfort, affittasi. Rossetti 51 A, porta 8. 30278 F
STANZETTA un letto affittasi. Via Udine 27, porta 8, Terrone. 30354 F
STANZETTA mobiliata, vista strada, luce, affittasi lire 100. Tiziano 1-III. 60341 F
STANZETTA, luce, 70 mensili, affittasi. Ginnastica 48-III. 30359 F
STANZINO affittasi. Giulia 18; rivolgersi portiere. 30299 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultimissimo stile, imparerete. Scuola Tisminiezky, via Cavana 13. 10194 G
A A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 60319 G
A A. DANZE moderne, ottimo stile, adulti, bambini, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala seconda) primo piano. Oggi corso adulti dalle 17 alle 20. Attenzione al numero. 26401 G
A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca. Contabilità pratica. Ripetizioni medie inferiori. Doposcuola. Ginnastica 45. 60352 G
A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici iniziansi 7 gennaio. Corso Vittorio Emanuele III 2, secondo. 25561 G
ACCADEMIA ballo, Carducci 12, giornalmente lezioni private, collettive. Giosafatto Santini. 30339 G
BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1714 G
BRIDGE insegna distinta signorina. Cassetta 10148 G, Unione Pubblicità. 10148 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 30268 G
DIPLOMATA insegnante tedesco, ex Berlitz Scholl, impartisce lezioni singole, collettive, traduzioni. Machiavelli 13 III. 30309 G
DIPLOMATO impartisce lezini violino, metodo Conservatorio anche domicilio. Prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo 60307 G
FRANCESE tedesco, lezioni singole, riunite, preparazione esami. Insegnante scuole medie. Informazioni, ore 16-20, Corso V. E. 9, IV piano. 00146 G
GINNASTICA medica e massaggi per bambini con atteggiamenti viziati della schiena; prof. Eugenio Paulin. Carducci N. 12; telefono 72-21. 10152 G
GRATUITAMENTE prestansi violini, scuola (giornalmente), minimo «dodici» mensili. Garibaldi 33. 9036 G
INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre all'ora. Lezione prova gratuita. S. Michele N. 10, porta 3. 9030 G
INSEGNANTE cerca studenti scuole avviamento per completare gruppi ripetizioni collettive. Trenta mensili. Offerte Cassetta 10081 G Unione Pubblicità. 10081 G
LEZIONI collettive, singole, francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca, prezzo mite. Valdirivo 11, III piano, Valle. 98432 G
LEZIONI d'inglese e conversazione, cercansi. Offerte al sig. Bruno, presso Durante, Viale XX Settembre 19. 30318 G
PROFESSORESSA pianoforte anche lezioni riunite. Via S. Francesco 4, porta 18. 60150 G
SIGNORINA per aiuto scolaro della IV, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30279 G
STENOGRAFO (a) disposto darmi lezioni, cerco, condizioni. Cassetta 10159 G Unione Pubblicità. 10159 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO, caro ricordo, fuggito settimana scorsa. Ruggero Manna 17. Generosa mancia rinvenitore. 30316 H
GUANTO uomo, smarrito: portarlo Venti Settembre 41, Laudi. 30355 H
PERSONA prese ombrello sbaglio, via Sette fontane 86, presso suore, porti indirizzo Piccolo. 30293 H
POVERA donna smarrì orecchino pietra brillanti, non suo. Mancia portandolo al Piccolo. 30283 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, primo piano, laterale via Roma, affittansi. Cassetta 10146 I Unione Pubblicità. 10146 I
APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta amministrazione Finzi, Paduina 9. 60161 I
APPARTAMENTO mobiliato signorile, 3 stanze, bagno, affittasi. Trenovia 2, ammezzato. 60262 I
CAMERA vuota e cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 30302 I
CAMERE 2, uso ufficio, luce, telefono, ingresso libero, affittausi. Venti Settembre N. 12, I. 60361 I
NEGOZIO 3 fori, via Crispi, prospiciente via Muratti, affittasi prontamente. Rivolgersi Ruggero Manna 1. 30350 I
QUARTIERE vuoto, 5 camere e accessori, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 13. 60314 I
QUARTIERE due camere, cucina, affittasi centro. Rivolgersi Flego, Molin a vento 19. 30270 I
QUARTIERE bellissimo, città, comfort moderno, tre stanze, camerino bagno, ripostiglio, semimobiliato, affittasi prontamente. Bosco 22, primo, sinistra. 30368 I
QUARTIERI 4, 5, 6 stanze, massimo comfort, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo 91108 I
QUARTIERINI affitto 70, grandi, ville, stanze, campagne, affittansi. Slataper N. 26. 60336 I
STANZE 2, vuote, attiguo salone, splendide pitture, nuove, adatte ufficio o abitazione, paraggi Coroneo, affittansi. Informazioni Crispi 41, III, sinistra. 30414 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A A. QUARTIERE 3 stanze, cucina, con o senza mobilio, casa signorile, centro, cerca famiglia agiata, tre persone. Offerte Cassetta 10168 L Unione Pubblicità. 10168 L
APPARTAMENTINO posizione periferia cercano coniugi distinti. Cassetta 10019 L Unione Pubblicità. 10019 L
APPARTAMENTO 5-6 stanze cercasi giugno Offerte prezzo, posizione: Cassetta 10165 L Unione Pubblicità. 10165 L
CAMERA e cucina, cercano sposi. Offerte Cassetta 10164 L Unione Pubblicità. 10164 L
CAMERA, cameretta, cucina o camera cucina, cerca statale coniugato, centro. Tessera 246428 fermo posta. 60297 L
CAMERA, camerino, cucina, città, cercansi. Scrivere: Broletto 14, II, Marsich. 60351 L
MAGAZZINO o cortile per ricovero carro a 2 ruote, paraggi XX Settembre, cercasi. Rivolgersi Negozio mobili XX Settembre 20. 60311 L
MAGAZZINO, due ingressi, posizione indifferente, affitto minimo, cercasi. Offerte cassetta 10147 L Unione Pubblicità. 10147 L
PROFESSIONISTA stabile, cerca appartamentino assai ben mobiliato, ingresso indipendente, con bagno, termosifone, telefono. Richiedesi accurato servizio particolare cura vestiario, cucina con vitto speciale, possibilmente garage. Indicare ubicazione e prezzo cassetta 10097 L Unione Pubblicità. 10097 L
QUARTIERE due o tre camere, camerino e cucina, paraggi Giardino pubblico, cerca per fine giugno piccola famiglia. Offerte dettagliate cassetta 10138 L Unione Pubblicità. 10138 L
QUARTIERE 4 stanze, accessori, giardino, cercasi Scorcola, Opicina. Offerte dettagliate con prezzo cassetta 10167 L Unione Pubblicità. 10167 L
QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, acqua, luce, gas, alla periferia, 180-200 mensili cercansi pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 30298 L
QUARTIERI, ville, stanze, esercizi, cercansi. Slataper 26. Nessuna spesa portatori. 60335 L
QUARTIERINO camera, camerino cucina, soleggiato, cercano giovani sposi. Indirizzo Piccolo. 30292 L
UFFICIO cerco stanza vuota con comodo cancelleria e telefono presso ufficio esistente, posizione centrale. Offerte cassetta 10149 L Unione Pubblicità. 10149 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. PELLICCIE lunghe, corte, volpi, puzzole, faine, assortimento pelli guarnizioni Devidè. Mazzini 22-II. 25725 M
A. PELLICCIA lussuosa occasionissima, tappeto annodato 2.50x3.50, vendo. Mazzini 49, secondo. 60384 M
BAULE armadio in pelle, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 60371 M
BINOCCOLI prismatici (2) francesi, vendonsi un quarto valore. Madonna Mare 3, III, destra. 60331 M
CANE lupo mesi quattro, bravissimo guardia, vendesi. Alfieri 11, IV, Renzi. 60393 M
CAPPOTTO uomo, altro donna, nero, vendonsi. Rittmeyer 15 porta 12. 30369 M
CASSAFORTE grande marca primaria, nuova, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 30365 M
CASSE (diverse) vuote, vendonsi. Sugar & Co., via Coroneo 9. 60382 M
CASSEFORTI usate liquidansi prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. [illegible] M
CONIGLI Fiandra giganti puro sangue produttori, vendonsi occasione. Rivolgersi dalle ore 10 alle 13, via Ghirlandaio 30349 M
DISCHI (dieci) grandi, piccoli, opere, buonissimi, vendonsi occasione lire 100. Aleardi 3, III, destra. 30376 M
DISCHI opere, ballabili, canzonette, vendonsi occasione. Molingrande 18, porta 7. 10185 M
DIVERSE stufe in maiolica e ferro, vendonsi. Pasquale Revoltella 643, R. Tabacchi, tel. 42-90. 30375 M
GRAMMOFONO tromba, altro valigia, primarie marche, vendo occasionissima. Settefontane 43, portinaio. 30376 M
GRAMMOFONO «Columbia», valigia, quasi nuovo, vendo occasione. Rivo 44, primo. 30347 M
GRAMMOFONO elettrico mobile lussuoso mogano, nuovissimo, vendesi lire 800. Corso Garibaldi 23, I, sinistra. 30358 M
GRAMMOFONO mobile vendesi, eventualmente dischi. Colgona 41, porta 17; ore 14-16. 60329 M
GRAMMOFONO mobile mogano, vendo. Settefontane 47, I. 30333 M
GRAMMOFONO Columbia, ultimo modello, perfetto, vendesi. Giulia 75, mezzanino, destra. 30370 M
GRAMMOFONO ortofonico voce meravigliosa adatto ambienti grandi, rara occasione, vendesi prezzo irrisorio. Dischi elettrici nuovi, celebrità, sinfonie, anche singoli. Foscolo 44, porta 13. 60381 M
GRAMMOFONO valigia, perfetto, fortissimo, vendesi occasione. Molingrande 18, p. 7. 10185 M
GRAMMOFONO valigia, voce fortissima, vendo occasione. Via Madonnina 41 II, corte. 10188 M
GRAMMOFONO valigia tipo «Columbia», altro Brunswick, dischi lire 4, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 60390 M
LAMPADA grande abat-jour 60, stufa petrolio, occasione. Gatteri 34, primo, sinistra.
MACCHINA calzolaio, braccio destro, Singer K. 29; altra famiglia, vendonsi, lire 120. Istituto 12, ultimo. 10182 M
MACCHINA cucire, garantita, vendesi lire 90. Settefontane 13, II, interno, Benvenutti. 10183 M
MACCHINA da sarto, vendesi occasione. Via Gatteri n. 46, calzoleria. 30345 M
MACCHINA Singer secretaire 5 tiretti, quasi nuova, sparherd magnifiche comodità, vendonsi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 60325 M
PELLICCIA nera, quasi nuova, vendesi occasione lire 350. Corso Garibaldi 21, I. 60339 M
PELLICCIA uomo con collo vero persiano, statura piccola, snella, vendesi lire 390 trattabili. Via Bosco 13, III, sinistra: dalle 14-16. 30363 M
PELLICCIA uomo, gatto russo, ottima condizione, 1500 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60310 M
PELLICCIE da confezionare, occasione, vendonsi. Via Giulia 102, latteria. 30321 M
RADIO schermato elettrico fortissimo, vendesi causa cattiva posizione, anche a rate. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 25327 M
RADIO 3-5 valvole, tutto elettrico, vendo occasionissima. Settefontane 43, portinaio. 30275 M
SCARPE ballo rosa N. 39, nuove, vendonsi lire 25. Portineria, Zovenzoni 1. 60386 M
SELLA donna, buone condizioni, prezzo convenientissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30281 M
SPARHERD nuovi due, vendonsi occasione. Via Alfieri 13, fabbro. 30343 M
SPARHERD piccolo, uno grande, a prova, vendonsi occasione. Via Ponzianino 9, porta 17. 30756 M
SPARHERD piccolo con caldaia vendo. Via Foscolo N. 6, fabbro. 30338 M
STUFA ottima vendesi prezzo irrisorio. Via Limitanea 8. 60353 M
TAPPETO persiano 3x1.75 vendesi occasione. San Francesco 24, III, destra. 30373 M
UNIFORME ufficiale Esercito, seminuova, statura snella, vendesi. Leone Fortis 4, porta 10. Ponziana. 60330 M
VESTITO uomo, seminuovo, vendesi. Gatteri 13, V, porta 12. 60350 M

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio, nella tarda età di 95 anni, la nostra adorata

Anna ved. Krainz

L'addolorato figlio **AUGUSTO,** a nome pure della nuora e del nipote, partecipa la triste notizia agli altri parenti e conoscenti a tumulazione avvenuta.

Trieste, 6 gennaio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 25

GIOVANNI VIDALI

non è più.

Il figlio **PIETRO** (assente), la figlia **RINA IASBEZ,** la cognata **MARIA ved. VIDALI** a nome delle rispettive famiglie ne danno annuncio a tutti coloro che lo stimarono ed amarono.

Trieste, 2 gennaio 1931 - IX.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutti quei buoni che in varie guise vollero onorare la memoria della sua rimpianta

ELDA

Un grazie particolare vada alla rappresentanza della Scuola complementare «Guido Corsi».

Famiglia MAKOVEC

Sabato 3 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

EMILIO B. SFORZA

Addoloratissimi ne danno parte agli amici e conoscenti la moglie **NERINA TARABOCHIA,** i figli **FABIO, LUCY,** col marito **dott. FERRUCCIO ARA, dott. ANITA** e **dott. BIANCA,** anche a nome degli altri parenti.

Trieste, li 6 gennaio 1931 - A. IX.

Ieri sera, dopo breve malattia, spegnevasi serenamente, circondata dei suoi cari,

ANNA GODINA (Berdon)

L'addoloratissimo consorte **GIUSEPPE,** i figli **GIUSTINA ved. SANZIN, GIUSEPPE** e **GIOVANNI,** le nuore, le cognate, i nipoti e i parenti tutti, costernatissimi, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 6 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla casa N. 648 di via Pane Bianco (Servola).

Trieste, 5 gennaio 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

All'alba di ieri dopo brevi ed atroci sofferenze, nella verde età di soli 17 anni, rendeva la sua candida anima al Signore, il nostro amatissimo

ERNESTO CANTE

Col cuore straziato da indicibile dolore, gli accasciati genitori **TERESA** ed **ANTONIO,** i fratelli **ROMANO** e **MARIO** (assente), la sorella **MARIA,** i cugini **GIOVANNI** e **MARIUCCI,** nonchè i parenti tutti, dànno parte della sì prematura perdita a quanti l'ebbero caro.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 6 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa N. 683 di Rozzol-Valle.

Trieste, li 6 gennaio 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Nelle prime ore del giorno 3 corrente, spirava dopo brevissime sofferenze

MARIA ROY nata RANZATTO

Il figlio **Ulderico,** la figlia **Erminia** in **Brasioli** coi nipoti tutti, unitamente alla nuora **Paola** ed al genero **Silvio,** addolorati, partecipano a tumulazione avvenuta, la grave dipartita.

Trieste, 5 gennaio 1931 - IX.

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO Radio 4 valvole, corrente alternata, acquisto se occasione. Offerte Cassetta 10157 N Unione Pubblicità. 10157 N
BAULI campioni, offerta con misure, acquistansi. Cassetta 10171 N Unione Pubblicità. 10171 N
RADIO superterodina, occasione, acquisterei. Offerte dettagliate, prezzo, Cassetta 10165 N Unione Pubblicità. 10165 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. NON comperate mobili senza persuadervi della nostra massima convenienza. Türk, Battisti 12. 10000 NN
A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN
ATTENZIONE: gratis catalogo prezzi «Rettitudine», grandiosi depositi mobili Zanchi. Straordinarie occasioni. Facilitazioni. 60372 NN
CAMERA letto porte piene, nuova, bellissima, lucidata internamente, vendesi. Tommaso Luciani 5, falegname. 60328 NN
CAMERA bellissima vendo sotto metà prezzo, causa partenza. Via Piccardi 2, appalto. 30362 NN
CAMERA matrimoniale noce, grande specchiera vendonsi. Via Milano 2, II, dalle 10 alle 14. 60355 NN
CAMERA matrimoniale, moderna, suste, vendesi 1150. Madonnina 4, I, p. 8. 10189 NN
CAMERA letto porte intere, solidissima, stanza pranzo palissandro, bellissima, seminuova, vendonsi occasione. Palestrina 10, magazzino. 10191 NN
CAMERA pranzo quercia, quasi nuova, vendesi occasione. D'Azeglio 19, falegname. 10192 NN
CREDENZA, tavolo cucina, bollitori, letto rete metallica, sedie, vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 30337 NN
CUCINA lussuosa vendesi occasione causa trasferimento. Solitario 2, p. 9. 60357 NN
CUCINE moderne, tipi lussuosi e semplici, lavoro perfetto, prezzi convenienti, vendo Falegnameria, Rossetti 37. 60301 NN
LETTI d'ottone, due, vendonsi. Via Ghega 7, primo. 60164 NN
LIBRERIA nera, adatta avvocato, divano-letto pulitissimo 120; colonne nere, lana per materassi, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 60379 NN
MOBILI diversi, bollitore Triplex, vendonsi giornata, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 60363 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Paguacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN
PIANINI nuovi, lavorazione tedesca, lire 3200, 3500, 3800, 4000. Giovanni Kacin, piazza Tommaseo 29, Gorizia. 2042 NN
PIANINO Hofmann Czerny, ottimo vendesi. S. Francesco 24, III, destra. 98433 NN
PIANOFORTE vendesi prontamente, lire 1400. Piccardi 46, I, porta 8. 30269 NN
PIANOFORTI Steinway, Foerster, Hofmann, Zimmermann, Autopiani Aeolian Duo-Art. Scambi, noleggi, riparazioni. Cozzi e Furlan. Lazzaro 16. 90890 NN
STANZA letto matrimoniale, con cristalli seminuova, buonissima occasione, vendesi. Corso Vittorio Em. III, 2, IV, «Acco». 60305 NN
STUDIO in pelle ottimo stato cerco. Offerte Cassetta 20160 NN Unione Pubblicità. 10160 NN
STUDIO stile Rinascimento, bellissimo lavoro, ottima convenienza, vendesi. Lavoratorio, Rossetti 37. 60302 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25377 O
OGGETTI assortiti, servizi tè, ecc. in porcellana giapponese, se occasione, compero. Offerte Via Roma 21 (Bazar). 70289 O

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

OCCASIONE! Batteria per Fiat 501-503, O.M., carica, nuova, garanzia un anno, vendesi causa mancato ritiro cliente. Via Coroneo 4 autoforniture Regina. 30366 Q
509, Buick, Ford, berline 4 porte, motore completo, Alfa Romeo, R L, vendonsi di occasione. Autorimessa Venezia. Lazzaretto N. 12. 10181 Q
514 Spider normale vendo vantaggiose condizioni. Rivolgersi Garage Regina. 30002 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A A. RESTITUENDO 400 mensili, cerca prestito, persona posto stabile, 2000 lire. Garanzia, cambiali, alto interesse. Cassetta 10193 R Unione Pubblicità. 10193 R
A. MAGAZZINO con scrittoio arredato ogni comfort centro cedesi. Indirizzo al Piccolo. 6034 R
ASSUMEREI industria o commercio sano, disponibili 100-120 mila, anche provincia. Offerte Cassetta 10152 R Unione Pubblicità. 10152 R
AZIENDA attivissima forti utili provincia cerca socio o socia 6000 garantiti, vitto, alloggio. Cassetta 10158 R Unione Pubblicità. 10158 R
BOTTEGA da barbiere vendesi, qualunque prezzo. Via della Bora 1, latteria. 9031 R
CARTOLERIA chincaglieria e merceria vendesi. Cassetta 10162 R Unione Pubblicità. 10162 R
CESSIONI stipendio 6 percento celerità, anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5819 R
DEPOSITO vini ingrosso e dettaglio, in recipienti chiusi. Bottega di rivendite e fornitura negozi commestibili, vasta clientela, cedo. Indirizzo Piccolo. 30293 R
DIECIMILA cerca privato, restituibili entro un anno, garanzie solidissime, premio, interesse. Offerte Cassetta 10180 R Unione Pubblicità. 10180 R
DUEMILA cercansi, restituibili pochi mesi, forte interesse, garanzia. Cassetta 10170 R Unione Pubblicità. 10170 R
LATTERIA lavoro assicurato, vendesi. Rivolgersi Bar Apollo, piazza Garibaldi 30297 R
MAGAZZINO completamente attrezzato smercio olii, cedesi. Indirizzo Piccolo. 60147 R
MAGAZZINO carbone da vendere. Via Industria n. 8. 60308 R
MUTUI ipotecari ammortizzabili anche per importi rilevanti. Compravendita immobili. Rivolgersi: Dann, Rossetti 5; ore 14-16, telefono 62-27. 98434 R
RILEVEREI industria o commercio anche momentaneamente dissestato, disponendo circa 120.000. Trieste o provincia. Offerte Cassetta 10153 R Unione Pubblicità. 10153 R
SALONE parrucchiere, centrale, clientela numerosa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60370 R
SOCIO collaboratore o tacito 50-100.000 cerca ditta locale ramo ferramenta, utensili. Indirizzo al Piccolo. 30364 R
TRATTORIA bene avviata, bellissima posizione centro, vendesi anche a rate, causa vecchiaia proprietario. Ind. Piccolo. 60373 R
TRATTORIA buona posizione bene arredata, lavoro garantito, affitto minimo vendesi prezzo d'occasione, causa altri impegni. Dreos, Caffè Tommaso. 60364 R
40-80.000 disponibili per intavolazioni. Tratto direttamente. Indirizzo al Piccolo. 30340 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. CASA 3 piani con trattoria, rimpetto Stazione, vendesi. Informazioni Trattoria all'Arrivo, Parenzo. 60186 S
CASE, ville, tenute: compravendite, permute. Mutui ipotecari. Santini, telef. 25-177. 60318 S
CASETTA con 3 o 4 stanze, con orto, paraggi Scorcola, acquisterei prezzo 25.000 alle 30.000, esclusi mediatori. Cassetta 10161 S Unione Pubblicità. 10161 S
STABILE città buono stato, quartieri 2-3 stanze, valore circa 200.000 verso cassa 100 mila, indicare rendita, acquisterei. Cassetta 10163 S Unione Pubblicità. 10163 S
VILLA nuova, comfort moderno, splendida posizione, soleggiata, tram, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 30377 S
VILLETTA 2 quartieri 60.000, casa 32.000, casetta 25.000 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60327 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

FEDE. Avviso non pubblicabile. Dateci modo ritornarvi l'importo e per identificazione mittente indicateci la cifra e la prima parola del testo inviatoci. Uni [illegible]
VEDOVA distinta, quartiere arredato, contrarrebbe matrimonio con distintissimo signore 60.enne, posizione sicura. Cassetta 10173 U Unione Pubblicità. 10173 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. AL 37 via Mazzini (palazzo nuovo), calze smagliate, riparazioni prezzi buonissimi. 25724 V
OSTETRICA Emerschitz Shaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23 78434 V
RADIO tutte le marche, noleggiansi senza alcun deposito. Telefonare 8025. 26827 V
SALA Tina affittasi buffet. Informazioni 16-22, S. Nicolò 7. 60343 V

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

12

Sentì in sè la ferma volontà di nulla mutare nelle proprie abitudini, prese un foglio di carta, rapidamente scrisse al notaio le sue decisioni, così da non doverci pensare più. Aperse l'altra lettera. Affari non urgenti non impellenti, piuttosto un breve resoconto di quanto si faceva alla gerenza come egli aveva desiderato.

Nessuna necessità di trattarli di persona per ora. Ebbe un sospiro di sollievo. Sentiva che il lavoro era un dovere per l'uomo e ch'egli un giorno lo avrebbe ripreso, si sarebbe seduto sull'ampio seggiolone dal quale suo padre, rettamente, aveva diretto la propria azienda, anche non sentendosi mosso da avidità di lucro, o da brama d'ambizione, ma più tardi in un futuro nel quale gli pareva inutile, ora, affissarsi.

Cercò di riprendere l'occupazione interrotta; aperse il voluminoso pacco di libri che era arrivato il giorno prima da Londra e dove egli avrebbe trovato le informazioni tecniche che gli erano necessarie. Tante volte Enzo Bardi gli aveva parlato di quel lavoro, che anche adesso aveva l'impressione che la voce del morto, la volontà del morto lo dirigesse.

Ma non sentì in sè sufficiente lena per cominciare quello sfoglio metodico e senza dubbio lungo. Pensò che gli sarebbe stato necessario cercare un aiuto, qualche persona che ricopiasse a macchina quanto aveva scritto e che conoscesse due o tre lingue per aiutarlo nelle sue ricerche. Un segretario... Ma un segretario gli avrebbe tolto ciò che era adesso il suo lusso maggiore, la solitudine. Dove trovarne uno abbastanza silenzioso e discreto per non disturbarlo?... Si alzò, passeggiò per la stanza... diede un'occhiata alla finestra. Meglio fare prima di colazione qualche passo nel parco, tanto più che il mattino non era uscito per la solita cavalcata. Non prese neppure il cappello, sarebbe stato piacevole sentire le goccie tiepide sulla fronte e sulle mani. Fu all'aperto, ma già il cielo si rischiarava a tratti, qualche lembo d'azzurro si faceva strada, quasi strappando le morbide nubi simili a bambagia.

Ristette per godersi quello spettacolo, il muro ad archi rivestiti d'edera, dove spiccavano le foglie nuove d'un verde tenero fra le altre più scure, quasi nere con qualche pendulo ramo di caprifoglio appena fiorito; le quattro statue bagnate raffiguranti deità campestri, lo zampillo d'acqua che piangeva nella fonda vasca, la ghiaia umida. Attraversò il giardino, s'internò nel parco, osservò i vecchi alberi, gli ippocastani maestosi. Fanciullescamente con puerile contento pensò che tutti quegli alberi gli appartenevano, e quel possesso gli diede maggiore soddisfazione di quanto gli avesse mai dato il superbo antico palazzo di Genova, il cui primo piano egli abitava e che racchiudeva molti preziosi oggetti. Di nuovo il suo pensiero ritornò a Tullia. Bisognava dare ordini che tutto quanto era di suo là dentro, le fosse restituito. Ma l'appartamento doveva restare chiuso, nè egli poteva permetterle d'abitarlo, se il suo poco tatto l'avesse fatta capace di volere questo. Quella era stata la casa dei suoi genitori e doveva rimanere intatta...

La lettera ricevuta gli aveva evidentemente guastato la giornata. Bisognava scuotere da sè quei pensieri. Il pomeriggio sarebbe andato al campo d'aviazione a ritrovare i suoi amici. L'aviazione l'aveva sempre interessato moltissimo. Chiedere al colonnello Violante di portarlo con lui in qualche volo, di insegnargli a pilotare. Il grado che aveva occupato nell'esercito durante la guerra renderebbe senza dubbio possibile questo. Un'altra solitudine e più intensa, quella dell'uomo lanciato nello spazio — si disse tra sè.

Non pioveva più, ma dagli alti alberi, il vento leggero che muoveva le foglie, scrollava su lui, come per gioco, qualche spruzzo d'acqua. Egli respirava forte quasi ogni passo che lo faceva addentrare nel folto, lo liberasse di un peso. A poco a poco la serenità ritornò sul viso pallido, un po' severo, dal sorriso raro. Guardò l'orologio, presto la colazione sarebbe pronta, non bisognava dare alla signora Garlan il dolore di ritardare. Si avviò verso casa. Pensò, quasi con dolcezza, alla vecchia laboriosissima donna, tanto discreta che si faceva appena vedere. Bisognava andarla a cercare nelle sue stanzette, e spesso egli lo faceva. Era un'altra specie di riposo quello di sentirla parlare pacatamente del passato, ricordare cose che erano ormai tanto remote senza che ella forse se ne accorgesse.

Rientrando vide socchiusa la porta che dal vestibolo metteva nelle stanze della govenante.

— E' permesso? — chiese Fausto, con voce allegra.

Sentì dei passi brevi e affrettati, la porta si aperse del tutto.

— Il signor commendatore... Avanti avanti... s'accomodi.

La stanza era non molto vasta e semplicissima. Aveva una tappezzeria a grandi mazzi di fiori, e sui cuscini di cretonne che coprivano le poltroncine di giunco, si ripeteva lo stesso disegno antichetto e leggiadro. Una grande cesta di lavoro in un angolo, e vicino ad essa una seggiola bassa dove di solito la signora Garlan cuciva. Sui tavolini fiori e fasci di foglie in vasi di ceramica greggia, ma di bella forma.

La parete di fondo era occupata da uno scaffale, con dei libri bene rilegati in diverse lingue.

Un cestino adorno di nastri conteneva le innumerevoli chiavi della signora, ed il libro dei conti ch'ella presentava settimanalmente a Fausto Rando era aperto su di uno stretto leggio...

Fausto sedette osservando con piacere la modesta stanza, in cui regnava un ordine irreprensibile, sebbene fosse per la signora salotto, sala da pranzo e da studio.

— Signora Garlan, sono venuto a farle una visita prima di colazione e a vedere come sta...

— Bene, grazie al cielo, signor commendatore... Lei pure spero? Ma oggi causa il tempo non è potuto uscire?

— Vengo adesso d'avere fatto un giro nel parco... Sa che questa villa mi piace sempre più?

— Oh signor Rando... Ci si affeziona sempre alla case dove si vive soli lunghe giornate... Ma per lei abituato alle grandi città, la nostra cittadina deve apparire assai monotona.

— In città ci vado così poco... E me lo insegna lei, che chi lavora non si annoia... Si è mai annoiata, signora Garlan?

La signora Garlan rise lietamente, un riso limpido e giovanile.

— Mai. Annoiarsi è una cosa da signori. I pochi anni che ho vissuto col povero Garlan sempre malandato, non avevo un'ora di libertà, la casa, le cure... Vedova fui assunta dai baroni di Lindenthal... Eravamo tutti giovani allora... e il barone riceveva sempre, ospiti, amici, parenti; tante persone di servizio...

(Continua)